

# Rassegna stampa EcoForum 2019

Lunedì, 01/07/2019 11:24



# Indice dei documenti

## RASSEGNA STAMPA ECOFORUM 2019

«Si possono perdere vendite oggi, ma creare valore per il futuro di tutti». Da <b>'L'Economia del Corriere della Sera (ed. Fiorentino)'</b> del 01/07/2019 - Pagina 5	1
I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni Da <b>'larepubblica.it'</b> del 28/06/2019	5
Potenza Da <b>'Il Mattino di Foggia'</b> del 28/06/2019 - Pagina 14	7
Quattro sardi tra i Comuni più 'ricicloni', Comunità montana Gennargentu al top Da <b>'Sardinia Post'</b> del 27/06/2019	9
Raccolta differenziata sempre più diffusa ma riciclare non è facile Da <b>'Sardegna Oggi'</b> del 27/06/2019	11
'Comuni Ricicloni' Premio Corepla al Comune di Raffadali (AG) Premiati a Roma i Comuni virtuosi nella gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica Da <b>'Giornale L'Orsa'</b> del 27/06/2019	13
Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in ... Da <b>'Italtpress'</b> del 27/06/2019	15
"Comuni Ricicloni", Premio Corepla al Comune di Serra De' Conti Da <b>'Ancona Today'</b> del 27/06/2019	17
I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni Da <b>'Ansa'</b> del 27/06/2019	19
"Comuni ricicloni", vince Raffadali: Cuffaro riceve il premio Corepla Da <b>'Agrigento Notizie'</b> del 27/06/2019	21
Rifiuti, sottosegretario all' Ambiente Micillo: 'La strada dell' economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte Da <b>'Ministero dell'Ambiente'</b> del 27/06/2019	23
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Studio Cataldi'</b> del 27/06/2019	25
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Studio Cataldi'</b> del 27/06/2019	27
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Vvox'</b> del 27/06/2019	29
Plastiche e bioplastiche nel compost Da <b>'Polimerica'</b> del 27/06/2019	31
Lo smaltimento in discarica costa troppo poco. Servono più impianti Da <b>'Huffington Post'</b> del 27/06/2019	33
"La strada dell' economia circolare è già tracciata" Da <b>'Meteo Web'</b> del 27/06/2019	35
Raccolta differenziata sempre più diffusa ma riciclare non è facile Da <b>'La Voce di Novara'</b> del 27/06/2019	37
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Today'</b> del 27/06/2019	39
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Today'</b> del 27/06/2019	41
Laconi a pieni polmoni: aria pura e pochi rifiuti Da <b>'La Nuova Sardegna (ed. Oristano)'</b> del 27/06/2019 - Pagina 19	43

Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta.. Da <b>'Oggi Treviso'</b> del 27/06/2019	45
'Strada economia circolare è già tracciata'.. Da <b>'Oggi Treviso'</b> del 27/06/2019	47
"Comuni Ricicloni", Rescaldina fa il bis al premio di Legambiente Da <b>'LegnanoNews'</b> del 27/06/2019	49
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Ildenaro.it'</b> del 26/06/2019	51
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Sassari Notizie'</b> del 26/06/2019	53
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'liberoQuotidiano.it'</b> del 26/06/2019	55
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Catania Oggi'</b> del 26/06/2019	57
Notizie Milano Politica Da <b>'Milano Politica'</b> del 26/06/2019	59
Notizie Milano Politica Da <b>'Milano Politica'</b> del 26/06/2019	61
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Momento Italia'</b> del 26/06/2019	63
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Iasicilia.it'</b> del 26/06/2019	65
26/06/2019 19.40 - Adnkronos "Strada economia circolare è già tracciata" Roma, 26 giu. Da <b>'Utilitalia'</b> del 26/06/2019	67
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Il Dubbio'</b> del 26/06/2019	69
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'ilfoglio.it'</b> del 26/06/2019	71
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'iltempo.it'</b> del 26/06/2019	73
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Corriere Dell'Umbria'</b> del 26/06/2019	75
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Mille Una Donna'</b> del 26/06/2019	77
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Affari Italiani'</b> del 26/06/2019	79
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Olbia Notizie'</b> del 26/06/2019	81
Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e plastico Da <b>'Ansa'</b> del 26/06/2019	83
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Il Sannio Quotidiano'</b> del 26/06/2019	85
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'corrieredisiena.corr.it'</b> del 26/06/2019	87
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Sardegna Oggi'</b> del 26/06/2019	89
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Tele Romagna 24'</b> del 26/06/2019	91

"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'(Sito) Adnkronos'</b> del 26/06/2019	93
Rifiuti, sottosegretario Micillo 'La strada dell' economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte virtuose' Da <b>'Ministero dell'Ambiente'</b> del 26/06/2019	95
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'La Voce di Novara'</b> del 26/06/2019	97
Legambiente, smaltire in discarica costa poco Da <b>'Ansa'</b> del 26/06/2019	99
Rifiuti, sottosegretario all' Ambiente Micillo: "La strada dell' economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte virtuose". Da <b>'Ministero dell'Ambiente'</b> del 26/06/2019	101
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Il Dubbio'</b> del 26/06/2019	103
Padova - Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Virgilio'</b> del 26/06/2019	105
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Tv7'</b> del 26/06/2019	107
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Intrage'</b> del 26/06/2019	109
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Catania Oggi'</b> del 26/06/2019	111
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Sassari Notizie'</b> del 26/06/2019	113
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'liberoQuotidiano.it'</b> del 26/06/2019	115
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Il Sannio Quotidiano'</b> del 26/06/2019	117
Notizie Milano Politica Da <b>'Milano Politica'</b> del 26/06/2019	119
Rifiuti: organico e plastica, accordo Cic-Corepla su monitoraggio raccolta Da <b>'Momento Italia'</b> del 26/06/2019	121
Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori ... Da <b>'Italpress'</b> del 26/06/2019	123
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Iasicilia.it'</b> del 26/06/2019	125
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'metronews.it'</b> del 26/06/2019	127
26/06/2019 14. Da <b>'Utilitalia'</b> del 26/06/2019	129
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'ilfoglio.it'</b> del 26/06/2019	131
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'iltempo.it'</b> del 26/06/2019	133
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Affari Italiani'</b> del 26/06/2019	135
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Vvox'</b> del 26/06/2019	137

Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Corriere Dell'Umbria'</b> del 26/06/2019	139
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Mille Una Donna'</b> del 26/06/2019	141
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'corrieredirieti.corr.it'</b> del 26/06/2019	143
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'lIdenaro.it'</b> del 26/06/2019	145
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Sardegna Oggi'</b> del 26/06/2019	147
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Sardegna Oggi'</b> del 26/06/2019	149
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'(Sito) Adnkronos'</b> del 26/06/2019	151
Conou: "Raccolto oltre il 99% dell' olio usato" Da <b>'(Sito) Adnkronos'</b> del 26/06/2019	153
Rifiuti, Legambiente: "Archiviare il monopolio delle discariche" Da <b>'Helpconsumatori'</b> del 26/06/2019	155
CIC e Corepla, accordo per monitoraggio raccolta differenziata Da <b>'Askanews'</b> del 26/06/2019	157
Ecoforum, l' economia circolare senza impianti sta portando al collasso la gestione dei rifiuti Da <b>'Green Report'</b> del 26/06/2019	159
Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta Da <b>'Padova News'</b> del 26/06/2019	163
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'La Voce di Novara'</b> del 26/06/2019	165
Giornale radio sociale, edizione del 26 giugno 2019 Da <b>'Dire'</b> del 26/06/2019	167
Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 26 giugno -3- Da <b>'Borsa Italiana'</b> del 26/06/2019	169
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'La Tr3'</b> del 26/06/2019	173
"Strada economia circolare è già tracciata" Da <b>'Radio Veronica One'</b> del 25/06/2019	175



CORRIERE FIORENTINO

LUNEDÌ 1.07.2019

## Grande distribuzione

V

## L'INTERVISTA

L'Economia

«Perdere vendite oggi per costruire un futuro domani». La presidente di Unicoop Firenze Daniela Mori lancia un patto: «Dobbiamo scegliere e rafforzare la collaborazione tra ricerca, produzione, distribuzione e consumatori con un obiettivo comune». I conti ne risentiranno? «Nel 2018 abbiamo chiuso con un utile netto di 20 milioni, ma quest'anno si profila una sostanziale stagnazione nei consumi»

di Leonardo Testai

«**S**i possono perdere vendite oggi, ma creare valore per il futuro di tutti». Daniela Mori, presidente del Consiglio di sorveglianza di Unicoop Firenze, spiega così la scelta della cooperativa di consumo di eliminare dai propri punti vendita, dal primo giugno scorso, piatti, bicchieri e posate di plastica monouso. Una decisione, premiata da Legambiente all'EcoForum 2019 di Roma, che sui bilanci di Unicoop peserà per qualche milione di euro in meno sulle vendite — non molto a dire il vero, visto che i ricavi della cooperativa si aggirano sui 2,4 miliardi — ma che va incontro alle nuove sensibilità dei consumatori, e si aggiunge ad altre iniziative: dai 70 mila ragazzi coinvolti ogni anno sui temi dell'ambiente e della cittadinanza consapevole, alle giornate di volontariato ambientale «Liberi dai rifiuti» che hanno coinvolto migliaia di cittadini nella pulizia di spiagge, boschi, argini di fiumi. **I vostri clienti e soci come hanno recepito la novità «plastic-free» sugli scaffali?**

«Siamo stati i primi a farlo, e abbiamo rilevato apprezzamento. L'impegno verso l'ambiente non è più rinviabile, ed è per questo motivo che la nostra cooperativa ha anticipato di due anni la direttiva europea che viterà dal 2021 la vendita dell'usa e getta in plastica».

**E come vanno le vendite dei prodotti com-**

**DANIELA MORI**

**postabili alternativi alla plastica?**

«La nostra scelta non mira alla sostituzione di un prodotto di plastica con uno compostabile: l'obiettivo è la riduzione dei consumi dei prodotti cosiddetti usa e getta. Sapevamo che in quel comparto avremmo perso vendite, ma abbiamo scelto di farlo con consapevolezza. Come impresa, siamo convinti di poter dare una spinta importante verso comportamenti più sostenibili. Faccio un esempio: nel 2009 anticipammo una direttiva europea sugli shoppers di plastica, sostituendoli con quelli compostabili, ma contemporaneamente proponemmo le buste riutilizzabili, e ad oggi oltre il 70% dei nostri clienti fa la spesa portando la borsa da casa».

**Farete nuove iniziative in questa direzione?**

«Se vogliamo migliorare le condizioni del nostro mondo dobbiamo scegliere e rafforzare un patto che veda la ricerca, la produzione, la distribuzione e infine il consumatore uniti verso un obiettivo comune. La sfida ambientale è necessaria per conservare il nostro habitat, ma può essere una opportunità per l'economia e l'occupazione».

**Com'è stato il 2018 di Unicoop Firenze, in termini di risultati economici?**

«Un anno in cui abbiamo raggiunto risultati positivi, con un utile netto di 20 milioni di euro, nonostante una sostanziale stagnazione dei consumi alimentari, la crescita della competizione nella distribuzione, ed un contesto sociale caratterizzato da un aumento delle disuguaglianze ed un calo del potere d'acquisto delle persone. Questo risultato è ancora più importante perché lo abbiamo raggiunto mantenendo salda la nostra leadership di convenienza e qualità».

**Cos'è che fa la differenza, in questo senso?**



«Qualità certificata e filiere tracciabili caratterizzano i nostri prodotti a marchio sui quali abbiamo fatto una politica di forte ribasso che consente l'accesso a tutti a prodotti di qualità con un prezzo conveniente. Abbiamo continuato inoltre ad investire su scelte che privilegiano prodotti e produzioni che provengono dal nostro territorio incrementando così filiere "corte" e contribuendo a spingere l'economia della nostra regione».

**E il 2019 come sarà?**

«Si profila ancora una situazione di stagnazione nei consumi alimentari».

**Fra i competitor Conad sta aumentando la sua presenza, e la multinazionale tedesca Aldi potrebbe sbarcare presto in Toscana: la concorrenza modificare le vostre strategie?**

«La spinta della concorrenza è sempre uno stimolo positivo a fare meglio, ma su questo terreno pensiamo di poter condizionare i nostri competitor».

**A inizio 2018 avete concluso l'accordo per l'acquisizione di 29 punti vendita nelle province di Arezzo e Siena di Coop Centro Italia, che in questo modo ha abbandonato la Toscana: a che punto è l'integrazione nella vostra rete?**

«Non si è ancora compiuta, poiché i tempi previsti negli accordi contrattuali non erano immedia-

## UNICOOP, UN RILANCIO IN VERDE

ti. Stiamo lavorando per costruirla al meglio».

**La legge di bilancio 2018 ha introdotto alcuni vincoli sui finanziamenti dei soci alle cooperative, qual è la situazione di Unicoop Firenze su questo punto?**

«Con l'ottimo risultato che abbiamo raggiunto anche con il nostro ultimo bilancio, la cooperativa ha rafforzato il proprio patrimonio netto, il cui rapporto con il prestito da soci è di 0,97, ben al di sotto del limite stabilito dalle norme presenti nella legge di bilancio».

**Come stanno cambiando le abitudini d'acquisto dei toscani?**

«Oggi abbiamo di fronte un universo di comportamenti molto frammentato e polarizzato. Si va da chi sceglie in base alla rapidità della spesa a chi è più attento alla provenienza e alla sicurezza alimentare dei prodotti. Le contraddizioni tra comportamenti diversi hanno un carattere di temporaneità e dunque non sono statiche nella vita delle persone. Certamente c'è una attenzione crescente e direi trasversale alla ricerca della qualità, una qualità non solo organolettica ma ambientale, etica... una qualità sostenibile».

**La scelta di aprire di domenica solo la mattina si è rivelata vincente?**

«Sono passati due anni da quando abbiamo deciso di chiudere i nostri supermercati nelle 10 festività e aprire la domenica mattina in soli 40 supermercati su 104. Noi crediamo che sia giusto ricercare un equilibrio fra tempo della spesa e il tempo da dedicare alla famiglia o ad altri interessi. La nostra scelta è figlia di una visione bilanciata della società che soddisfi i bisogni senza forzare la propensione al consumo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri

20

Milioni di euro  
l'utile netto  
di Unicoop Firenze  
nel bilancio 2018

2,4

Miliardi di euro  
i ricavi della  
cooperativa  
di consumo



La spinta della concorrenza è positiva, ma noi pensiamo di poter condizionare i nostri competitor

## «Si possono perdere vendite oggi, ma creare valore per il futuro di tutti».

«Si possono perdere vendite oggi, ma creare valore per il futuro di tutti». Daniela Mori, presidente del Consiglio di sorveglianza di Unicoop Firenze, spiega così la scelta della cooperativa di consumo di eliminare dai propri punti vendita, dal primo giugno scorso, piatti, bicchieri e posate di plastica monouso. Una decisione, premiata da Legambiente all'EcoForum 2019 di Roma, che sui bilanci di Unicoop peserà per qualche milione di euro in meno sulle vendite - non molto a dire il vero, visto che i ricavi della cooperativa si aggirano sui 2,4 miliardi - ma che va incontro alle nuove sensibilità dei consumatori, e si aggiunge ad altre iniziative: dai 70 mila ragazzi coinvolti ogni anno sui temi dell'ambiente e della cittadinanza consapevole, alle giornate di volontariato ambientale «Liberi dai rifiuti» che hanno coinvolto migliaia di cittadini nella pulizia di spiagge, boschi, argini di fiumi. I vostri clienti e soci come hanno recepito la novità «plastic-free» sugli scaffali? «Siamo stati i primi a farlo, e abbiamo rilevato apprezzamento. L'impegno verso l'ambiente non è più rinviabile, ed è per questo motivo che la nostra cooperativa ha anticipato di due anni la direttiva europea che vieterà dal 2021 la vendita dell'usa e getta in plastica». E come vanno le vendite dei prodotti compostabili alternativi alla plastica? «La nostra scelta non mira alla sostituzione di un prodotto di plastica con uno compostabile: l'obiettivo è la riduzione dei consumi dei prodotti cosiddetti usa e getta. Sapevamo che in quel comparto avremmo perso vendite, ma abbiamo scelto di farlo con consapevolezza. Come impresa, siamo convinti di poter dare una spinta importante verso comportamenti più sostenibili. Faccio un esempio: nel 2009 anticipammo una direttiva europea sugli shoppers di plastica, sostituendoli con quelli compostabili, ma contemporaneamente proponemmo le buste riutilizzabili, e ad oggi oltre il 70% dei nostri clienti fa la spesa portandosi la borsa da casa». Farete nuove iniziative in questa direzione? «Se vogliamo migliorare le condizioni del nostro mondo dobbiamo scegliere e rafforzare un patto che veda la ricerca, la produzione, la distribuzione e infine il consumatore uniti verso un obiettivo comune. La sfida ambientale è necessaria per conservare il nostro habitat, ma può essere una opportunità per l'economia e l'occupazione». Com'è stato il 2018 di

Unicoop Firenze, in termini di risultati economici? «Un anno in cui abbiamo raggiunto risultati positivi, con un utile netto di 20 milioni di euro, nonostante una sostanziale stagnazione dei consumi alimentari, la crescita della competizione nella distribuzione, ed un contesto sociale caratterizzato da un aumento delle disuguaglianze ed un calo del potere d'acquisto delle persone. Questo risultato è ancora più importante perché lo abbiamo raggiunto mantenendo salda la nostra leadership di convenienza e qualità». Cos'è che fa la differenza, in questo senso? «Qualità certificata e filiere tracciabili caratterizzano i nostri prodotti a marchio sui quali abbiamo fatto una politica di forte ribasso che consente l'accesso a tutti a prodotti di qualità con un prezzo conveniente. Abbiamo continuato inoltre ad investire su scelte che privilegiano prodotti e produzioni che provengono dal nostro territorio incrementando così filiere "corte" e contribuendo a spingere l'economia della nostra regione». E il 2019 come sarà? «Si profila ancora una situazione di stagnazione nei consumi alimentari». Fra i competitor Conad sta aumentando la sua presenza, e la multinazionale tedesca Aldi potrebbe sbarcare presto in Toscana: la concorrenza modificare le vostre strategie? «La spinta della concorrenza è sempre uno stimolo positivo a fare meglio, ma su questo terreno pensiamo di poter condizionare i nostri competitor». A inizio 2018 avete concluso l'accordo per l'acquisizione di 29 punti vendita nelle province di Arezzo e Siena di Coop Centro Italia, che in questo modo ha abbandonato la Toscana: a che punto è l'integrazione nella vostra rete? «Non si è ancora compiuta, poiché i tempi previsti negli accordi contrattuali non erano immediati. Stiamo lavorando per costruirla al meglio». La legge di bilancio 2018 ha introdotto alcuni vincoli sui finanziamenti dei soci alle cooperative, qual è la situazione di Unicoop Firenze su questo punto? «Con l'ottimo risultato che abbiamo raggiunto anche con il nostro ultimo bilancio, la cooperativa ha rafforzato il proprio patrimonio netto, il cui rapporto con il prestito da soci è di 0,97, ben al di sotto del limite stabilito dalle norme presenti nella legge di bilancio». Come stanno cambiando le abitudini d'acquisto dei toscani? «Oggi abbiamo di fronte un universo di comportamenti molto frammentato e polarizzato. Si va da chi sceglie in base alla rapidità della spesa a chi è

più attento alla provenienza e alla sicurezza alimentare dei prodotti. Le contraddizioni tra comportamenti diversi hanno un carattere di temporaneità e dunque non sono statiche nella vita delle persone. Certamente c'è una attenzione crescente e direi trasversale alla ricerca della qualità, una qualità non solo organolettica ma ambientale, etica... una qualità sostenibile». La scelta di aprire di domenica solo la mattina si è rivelata vincente? «Sono passati due anni da quando abbiamo deciso di chiudere i nostri supermercati nelle 10 festività e aprire la domenica mattina in soli 40 supermercati su 104. Noi crediamo che sia giusto ricercare un equilibrio fra tempo della spesa e il tempo da dedicare alla famiglia o ad altri interessi. La nostra scelta è figlia di una visione bilanciata della società che soddisfi i bisogni senza forzare la propensione al consumo».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Chi cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

# Ambiente

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI D REP TV



## I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni



*Indagine edizione 2019: l'aumento grazie soprattutto alla crescita in Trentino Alto Adige (+25), Emilia Romagna (+11), Veneto (+10) e Piemonte (+10). Ma in Italia si produce ancora troppa spazzatura*

ABBONATI A **Rep:**

27 giugno 2019



**ROMA** - Salgono a 547 i Comuni 'rifiuti free' in Italia, e questo grazie soprattutto alla crescita in Trentino Alto Adige (+25), Emilia Romagna (+11), Veneto (+10, che si conferma la regione con il numero più elevato di Comuni rifiuti free) e Piemonte (+10). Il Nord-Est guida ancora la classifica grazie a porta a porta e tariffazione puntuale. Il Centro Italia risulta "immobile" mentre il Sud in leggero aumento. Solo Treviso, Pordenone e Belluno tra i capoluoghi 'rifiuti free'. Comunità montana Gennargentu Mandrolisai (Nuoro) e Consiglio di Bacino Sinistra Piave (Treviso) primi tra i consorzi rispettivamente sotto e sopra i 100 mila abitanti.

Questi sono alcuni dei dati contenuti nell'indagine annuale **Comuni Ricicloni 2019**, presentata a Roma a conclusione della seconda giornata dell'EcoForum sull'Economia circolare dei rifiuti, organizzato da **Legambiente**, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club. Nel complesso in Italia, emerge dall'indagine, la produzione dei rifiuti rimane ancora alta, con 487 kg/abitanti/anno e se la raccolta differenziata intercetta, mediamente a livello nazionale, oltre la metà dei rifiuti prodotti con il 55,5% (dato Ispra 2017), si registra ancora un forte divario tra Nord (66%), Sud (42%) e Centro Italia (52%).

Ai primi posti il Veneto (74%), il Trentino Alto Adige (72%), la Lombardia (70%) e il Friuli Venezia Giulia (65,5%). Rovesciando la classifica si incontrano Calabria e Puglia al 40%, Molise al 31% e Sicilia in coda col 22% ma con due eccellenze, Ragusa e Agrigento, col 70% di raccolta differenziata.

L'area del Nord-Est si conferma come la più virtuosa con 294 comuni

## Newsletter



GIORNALIERA

### Anteprima Rep:

Ogni sera, qualche ora prima che Repubblica venga messa in stampa, ricevi il meglio di Rep in anteprima.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Cliccando su **iscriviti** dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **Rep:**

OGGI SU **Rep:**

## I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni

*Indagine edizione 2019: l' aumento grazie grazie soprattutto alla crescita in Trentino Alto Adige (+25), Emilia Romagna (+11), Veneto (+10) e Piemonte (+10). Ma in Italia si produce ancora troppa spazzatura*

ROMA - Salgono a 547 i Comuni 'rifiuti free' in Italia, e questo grazie soprattutto alla crescita in Trentino Alto Adige (+25), Emilia Romagna (+11), Veneto (+10, che si conferma la regione con il numero più elevato di Comuni rifiuti free) e Piemonte (+10). Il Nord-Est guida ancora la classifica grazie a porta a porta e tariffazione puntuale. Il Centro Italia risulta "immobile" mentre il Sud in leggero aumento. Solo Treviso, Pordenone e Belluno tra i capoluoghi 'rifiuti free'. Comunità montana Gennargentu Mandrolisai (Nuoro) e Consiglio di Bacino Sinistra Piave (Treviso) primi tra i consorzi rispettivamente sotto e sopra i 100 mila abitanti. Questi sono alcuni dei dati contenuti nell' indagine annuale Comuni Ricicloni 2019 , presentata a Roma a conclusione della seconda giornata dell' EcoForum sull' Economia circolare dei rifiuti, organizzato da Legambiente , Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club. Nel complesso in Italia, emerge dall' indagine, la produzione dei rifiuti rimane ancora alta, con 487 kg/abitanti/anno e se la raccolta differenziata intercetta, mediamente a livello nazionale, oltre la metà dei rifiuti prodotti con il 55,5% (dato Ispra 2017), si registra ancora un forte divario tra Nord (66%), Sud (42%) e Centro Italia (52%). Ai primi posti il Veneto (74%), il Trentino Alto Adige (72%), la Lombardia (70%) e il Friuli Venezia Giulia (65,5%). Rovesciando la classifica si incontrano Calabria e Puglia al 40%, Molise al 31% e Sicilia in coda col 22% ma con due eccellenze, Ragusa e Agrigento, col 70% di raccolta differenziata. L' area del Nord-Est si conferma come la più virtuosa con 294 comuni rifiuti free (con una produzione massima a testa di 75 chili di secco residuo all' anno) sui 547 totali. Per quanto riguarda le aree, il 77% dei comuni Rifiuti Free (pari a 421 comuni) si trova al Nord, l' 8% (pari a 42) al Centro e il 15% (84) al Sud, confermando una situazione abbastanza stabile e senza variazioni significative soprattutto nelle regioni del centro-sud Italia. L' approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage . La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare. Saperne di più è una tua scelta Sostieni il giornalismo! Abbonati a Repubblica.

6

www.lesconosche.info

venerdì 28 giugno 2019

# Potenza



**RICONOSCIMENTI** Ricevute due menzioni speciali nel corso della conferenza nazionale di Legambiente: primato per la raccolta di imballaggi in acciaio

## Rifiuti: Potenza premiata la migliore città d'Italia come "Best Practice"

**POTENZA.** A dispetto dei luoghi comuni sui potentini e nonostante le foto oscene di cassonetti che traboccano di spazzatura, Potenza è fra i comuni più virtuosi in Italia in fatto di raccolta differenziata e di riciclo. Infatti, Potenza è risultata la città più premiata alla sesta edizione EcoForum con la migliore "Best Practice" d'Italia nel sistema dei rifiuti e la "Prima Città" per percentuale di raccolta di imballaggi in acciaio.

Due menzioni speciali che sono state consegnate nel corso della Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti, una due giorni tenutasi a Roma il 26 e il 27 giugno e organizzata da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia, e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Lazio, in collaborazione con Conai e Conou. Per il Comune di Potenza presenti il sindaco Mario Guarente, l'assessore all'Ambiente Alessandro Galella e l'assessore uscente e attuale consigliere comunale Rocco Coviello.

«Si tratta – ha spiegato Coviello – dell'ennesimo riconoscimento che attesta la bontà di un lavoro di equipe che tutti insieme, Amministrazione comunale, Acta, Legambiente e Conai con i responsabili del progetto Fabio Costarella e Maria Concetta Dragonetto, abbiamo concretizzato. Sono certo che l'assessore Galella vorrà e saprà proseguire nel percorso intrapreso, andando a realizzare le ulteriori tappe di un cammino con



● Rocco Coviello e Mario Guarente

il quale punteremo a rendere il capoluogo di regione una "città a rifiuti zero".

«Un grazie a quanti, a vario titolo, ci hanno consentito di raggiungere questi importanti traguardi, riconosciuti a livello nazionale. L'auspicio – ha aggiunto il Sindaco – è che si tratti sì di traguardi, ma soprattutto di nuovi inizi, perché Potenza può e deve essere una realtà virtuosa nel panorama della gestione dei rifiuti, non solo nel Mezzogiorno ma a livello nazionale, con buone pratiche, come è già stato dimostrato, ma anche con un impegno di prospettiva che mantenga e implementi i risultati raggiunti, tutti concorrenti al benessere della nostra comunità».

Si può fare di più per avere un ambiente più pulito: non è la dimensione del Comune a contare né la latitudine. Ciò che conta è la qualità del servizio dato al cittadino: si ricicla dove c'è il camion che raccoglie, non si ricicla quando il servizio è scadente o non c'è. L'esperienza ha dimostrato che nei servizi pubblici locali, a cominciare dalla nettezza urbana, l'inciviltà non è mai dei cittadini. Se i camion della spazzatura vuotano regolarmente i bidoni ordinati e puliti ai quali consegnare carta, vetro, metalli, plastica, alluminio, legno e rifiuti organici umidi, i cittadini selezionano correttamente. Ciò avviene sia nelle città grandi che nei paesini, nel Mezzogiorno oppure nel Nord. Potenza è tra queste città in cui la differenziata qualcosa di buono ha portato.

**LA GUARDIA DI FINANZA RICEVE GUARENTE**

### Il sindaco in visita al Comando Regionale



**N**el primo pomeriggio del 26 giugno, il neo sindaco di Potenza, Mario Guarente, ha fatto visita al Comando Regionale Basilicata della Guardia di Finanza. Nell'occasione, all'Autorità cittadina, accolta dal Comandante Regionale, Gen. B. Antonio De Nisi, è stata illustrata per grandi linee l'attività istituzionale del Corpo svolta anche nell'ambito del territorio comunale. Particolare attenzione è stata dedicata al comparto della sicurezza, oggetto di costante attività di controllo da parte della Guardia di Finanza di concerto con le altre forze dell'ordine. Il sindaco, nel manifestare il suo apprezzamento per l'opera svolta dal Corpo quale polizia economico-finanziaria, ha inteso sottolineare l'esigenza avvertita dalla collettività di conti.



### SANITÀ La nomina del Dg Barresi per Maria Acquaviva che subentra a Maddalena Berardi Al San Carlo arriva un nuovo Direttore Amministrativo

**POTENZA.** Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza, Dottor. Massimo Barresi, ha nominato Direttore Amministrativo, l'Avvocato Maria Acquaviva. Subentra alla Dottoressa Maddalena Berardi, preso at-

to del termine finale del contratto di Direttore Amministrativo. L'Azienda ringrazia la Dottoressa Berardi per il contributo dato negli anni in cui ha ricoperto l'incarico di Direttore Amministrativo e porge gli auguri di buon lavoro all'Avvocato Acquavi-

va. Al Direttore Amministrativo spetta il compito di rispondere dell'efficienza dei processi amministrativi e di supporto e della loro funzionalità in relazione alle finalità perseguite dall'Azienda e alle attività poste in essere.

### CULTURA Sarà consegnata entro la prima settimana di luglio La Biblioteca Nazionale e Provinciale pronte al trasferimento nella nuova sede

**S**arà consegnata entro la prima settimana di luglio, la nuova sede del Polo culturale integrato del territorio, che unirà la Biblioteca Nazionale di Potenza e la Biblioteca Provinciale di Potenza, nel nuovo edificio in Piazza delle Regioni.

La data della consegna è il risultato di un incontro tenuto presso la Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, lunedì 24 giugno scorso. Successivamente si potrà avviare materialmente il trasferimento del patrimonio bibliografico delle due biblioteche che sarà collocato nelle nuove scaffalature compatte già acquistate, allestite e collaudate, oltre ai restanti arredi che sono stati acquisiti e parte degli allestimenti delle sale e dei servizi che saranno completati nel tempo tecnicamente necessario. Il progetto, che vede riuniti i due grandi patrimoni bibliografici e documentari della Biblioteca Provinciale e della Biblioteca Nazionale e che riscontra perfetta sinergia e collaborazione fra le istituzioni coinvolte, segna una svolta innovativa fondamentale nella erogazione dei servizi culturali per la città e per l'intera Regione.



### L'INCIDENTE Macchina colpisce in pieno un Suv e si accartocchia Brutto tamponamento in Viale Firenze: uno dei conducenti finisce in ospedale

**A**vedere quell'autovettura completamente accartocciata sul davanti si potrebbe pensare al peggio ma fortunatamente non è stato così. Per fortuna senza gravi conseguenze l'incidente stradale verificatosi all'altezza di Viale Firenze. Dove una macchina di piccola cilindrata ha tamponato un Suv.

Solo lievi ferite, infatti, per il conducente dell'auto che, dopo il tamponamento, si è accartocciata su se stessa nella parte anteriore. Immediato l'intervento di un'ambulanza sul posto e di una pattuglia della Polizia Locale che ha dovuto deviare il traffico in una zona a scorrimento veloce e molto frequentata.

Il conducente è stato trasportato in codice verde al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo di Potenza dal personale del 118. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte della Polizia locale.



## Potenza

***RICONOSCIMENTI Ricevute due menzioni speciali nel corso della conferenza nazionale di Legambiente: primato per la raccolta di imballaggi in acciaio Rifiuti: Potenza premiata la migliore città d' Italia come "Best Practice"***

POTENZA. A dispetto dei luoghi comuni sui potentini e nonostante le foto oscene di cassonetti che traboccano di spazzatura, Potenza è fra i comuni più virtuosi in Italia in fatto di raccolta differenziata e di riciclo. Infatti, Potenza è risultata la città più premiata alla sesta edizione Ecoforum con la migliore "Best Practice" d' Italia nel sistema dei rifiuti e la "Prima Città" per percentuale di raccolta di imballaggi in acciaio. Due menzioni speciali che sono state consegnate nel corso della Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti, una due giorni tenutasi a Roma il 26 e il 27 giugno e organizzata da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia, e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Lazio, in collaborazione con Conai e Conou. Per il Comune di Potenza presenti il sindaco Mario Guarente, l' assessore all' Ambiente Alessandro Galella e l' assessore uscente e attuale consigliere comunale Rocco Coviello. «Si tratta - ha spiegato Coviello - dell' ennesimo riconoscimento che attesta la bontà di un lavoro di equipe che tutti insieme, Amministrazione comunale, Acta, Legambiente e Conai con i responsabili del progetto Fabio Costarella e Maria Concetta Dragonetto, abbiamo concretizzato. Sono certo che l' assessore Galella vorrà e saprà proseguire nel percorso intrapreso, andando a realizzare le ulteriori tappe di un cammino con il quale punteremo a rendere il capoluogo di regione una "città a rifiuti zero"». «Un grazie a quanti, a vario titolo, ci hanno consentito di raggiungere questi importanti traguardi, riconosciuti a livello nazionale. L' auspicio - ha aggiunto il Sindaco - è che si tratti sì di traguardi, ma soprattutto di nuovi inizi, perché Potenza può e deve essere una realtà virtuosa nel panorama della gestione dei rifiuti, non solo nel Mezzogiorno ma a livello nazionale, con buone pratiche, come è già stato dimostrato, ma anche con un impegno di prospettiva che mantenga e implementi i risultati raggiunti, tutti concorrenti al benessere della nostra comunità». Si può fare di più per avere un ambiente più pulito: non è la dimensione del Comune a contare né la latitudine. Ciò che conta è la qualità del servizio dato al cittadino: si ricicla dove c' è il camion che raccoglie, non si ricicla quando il servizio è scadente o non c' è. L' esperienza ha dimostrato che nei servizi

pubblici locali, a cominciare dalla nettezza urbana, l' inciviltà non è mai dei cittadini. Se i camion della spazzatura vuotano regolarmente i bidoni ordinati e puliti ai quali consegnare carta, vetro, metalli, plastica, alluminio, legno e rifiuti organici umidi, i cittadini selezionano correttamente. Ciò avviene sia nelle città grandi che nei paesini, nel Mezzogiorno oppure nel Nord. Potenza è tra queste città in cui la differenziata qualcosa di buono ha portato.

CHI SIAMO PRIVACY COOKIE

Cerca ...



## Quattro sardi tra i Comuni più 'riciloni', Comunità montana Gennargentu al top

📅 27 giugno 2019 📁 Ambiente, In evidenza 11



Quattro Comuni sardi tra i più 'riciloni' d'Italia (**Mandas, Bono, Serri e Galtelli**) e la Comunità montana **Gennargentu-Mandrolisai** primo nella categoria consorzi tra gli enti più virtuosi nella raccolta differenziata. Sono i risultati dell'indagine annuale **Comuni Riciloni 2019**.

presentata a Roma a conclusione della seconda giornata dell'EcoForum sull'Economia circolare dei rifiuti, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club. Nel complesso in Italia, emerge dall'indagine, la produzione dei rifiuti rimane ancora alta, con 487 kg/abitanti/anno e se la raccolta differenziata intercetta, mediamente a livello nazionale, oltre la metà dei rifiuti prodotti con il 55,5% (dato Ispra 2017), si registra ancora un forte divario tra Nord (66%), Sud (42%) e Centro Italia (52%). Ai primi posti il Veneto (74%), il Trentino Alto Adige (72%), la Lombardia (70%) e il Friuli Venezia Giulia (65,5%). Rovesciando la classifica si incontrano Calabria e Puglia al 40%, Molise al 31% e Sicilia in coda col 22% ma con due eccellenze, Ragusa e Agrigento, col 70% di raccolta differenziata. L'area del Nord-Est si conferma come la più virtuosa con 294 comuni rifiuti free (con una produzione massima a testa di 75 chili di secco residuo all'anno) sui 547 totali. Per quanto riguarda le aree, il 77% dei comuni Rifiuti Free (pari a 421 comuni) si trova al Nord, l'8% (pari a 42) al Centro e il 15% (84) al Sud, confermando una situazione abbastanza stabile e senza variazioni significative soprattutto nelle regioni del centro-sud Italia.



## Quattro sardi tra i Comuni più 'riciloni', Comunità montana Gennargentu al top

Quattro Comuni sardi tra i più 'riciloni' d' Italia ( Mandas, Bono, Serri e Galtelli ) e la Comunità montana Gennargentu-Mandrolisai primo nella categoria consorzi tra gli enti più virtuosi nella raccolta differenziata. Sono i risultati dell' indagine annuale Comuni Ricicloni 2019 , presentata a Roma a conclusione della seconda giornata dell' EcoForum sull' Economia circolare dei rifiuti, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club. Nel complesso in Italia, emerge dall' indagine, la produzione dei rifiuti rimane ancora alta, con 487 kg/abitanti/anno e se la raccolta differenziata intercetta, mediamente a livello nazionale, oltre la metà dei rifiuti prodotti con il 55,5% (dato Ispra 2017), si registra ancora un forte divario tra Nord (66%), Sud (42%) e Centro Italia (52%). Ai primi posti il Veneto (74%), il Trentino Alto Adige (72%), la Lombardia (70%) e il Friuli Venezia Giulia (65,5%). Rovesciando la classifica si incontrano Calabria e Puglia al 40%, Molise al 31% e Sicilia in coda col 22% ma con due eccellenze, Ragusa e Agrigento, col 70% di raccolta differenziata. L' area del Nord-Est si conferma come la più virtuosa con 294 comuni rifiuti free (con una produzione massima a testa di 75 chili di secco residuo all' anno) sui 547 totali. Per quanto riguarda le aree, il 77% dei comuni Rifiuti Free (pari a 421 comuni) si trova al Nord, l' 8% (pari a 42) al Centro e il 15% (84) al Sud, confermando una situazione abbastanza stabile e senza variazioni significative soprattutto nelle regioni del centro-sud Italia. La Comunità montana è stata premiata nella sezione "Cento di questi Consorzi": nel 2015, la raccolta differenziata nel territorio si era fermata al 61,51 per cento, ma nel 2018 si è arrivati all' 87,38, portando l' ente sul tetto dei territori virtuosi d' Italia. "È un risultato storico - afferma il presidente dell' ente Alessandro Corona - raggiunto grazie alla rinata sensibilità per la tutela dell' ambiente, dei cittadini e delle amministrazioni. In mezzo a tante realtà virtuose, a tante buone prassi, il nostro territorio ha saputo fare meglio di tutti in Italia. Oggi la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai è il primo Consorzio italiano per la raccolta differenziata e bisogna esserne fieri". Comuni Ricicloni è un concorso volontario (cui partecipano le realtà che inviano i dati di produzione dei rifiuti nei tempi e nei modi stabiliti dagli organizzatori) e un dossier a cura di Legambiente, con il patrocinio del ministero dell'

Ambiente, in collaborazione con Conai, Comieco, Corepla, Cial, CoReVe, Ricrea, Centro di Coordinamento Raee, Rilegno, Ippr, Consorzio Italiano Compostatori, Fise Assoambiente e Assobioplastiche.



**Sardegna oggi**

giovedì, 27 giugno 2019 ore 19:58  
Aggiornato ieri alle 09:53

Dall'Italia

Politica

Cronaca

Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo E Cultura

Sport

**sostenibilita**

T- T-

**Rubriche**

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

27-06-2019 17:35

## Raccolta differenziata sempre più diffusa ma riciclare non è facile

Roma, 27 giu. - (AdnKronos) - La raccolta differenziata è un'abitudine sempre più diffusa tra gli italiani ma riciclare non sempre è semplice. Gli italiani differenziano sempre di più, in particolare vetro e plastica (dichiara di raccoglierceli sempre più spesso il 90% degli italiani nel 2018, contro il 71 e il 63%, rispettivamente per i due materiali, del 2005).

L'87% raccoglie con costanza carta e lattine (contro il 65 e 42% del 2005) e cresce molto anche l'abitudine a raccogliere l'umido (82% nel 2018 contro il 36% del 2005). Per l'86% degli intervistati, poi, la raccolta differenziata è indicatore di senso civico perché è a beneficio di tutti pur in assenza di un ritorno economico diretto.

Non sempre però è facile 'tradurre' i simboli per la raccolta differenziata che si trovano sui prodotti: il 38% dice di capirli 'più o meno bene', il 18% 'non bene' e c'è un 7% che non li capisce affatto. Li capisce 'molto bene' il 25% ed 'estremamente bene' il 12%. Lo rileva l'indagine sull'economia circolare elaborata da Ipsos per Conou, presentata oggi durante EcoForum.

A preoccupare, in particolare, è il packaging (ovvero l'imballaggio), l'87% dei consumatori italiani si dice preoccupato per l'impatto che questo può avere sull'ambiente. Chi deve farsi carico del problema, riducendo la quantità di materiale utilizzato per le confezioni? Per gli italiani, le aziende (per il 30%), anche se il 39% dice che dovrebbero farlo insieme aziende, governo, consumatori.

Gli italiani però sono pronti ad agire in prima persona non solo acquistando prodotti realizzati con materiali riciclati (53%) e riutilizzando gli articoli monouso (48%) ma anche smettendo di acquistare beni con imballaggi non riciclabili (41%), smettendo di andare nei negozi che hanno molti prodotti in imballaggi non riciclabili (24%) e sono anche disposti a pagare di più per prodotti in packaging green (9%).

Per ridurre l'utilizzo della plastica e dei materiali non riciclabili, poi, in molti sono favorevoli alle sanzioni: per il 46% le amministrazioni dovrebbero essere obbligate ad aumentare la gamma dei prodotti riciclabili, per il 33% andrebbero tassati i negozi che utilizzano prodotti non sostenibili.

Ultimo aggiornamento: 27-06-2019 17:35



**Dall'Italia**

adnkronos

- 18:49 - Fdi: Palermo, 29 giugno convention a Isola delle Femmine
- 18:35 - Migranti: Università Palermo, 'solidarietà a Sea Watch 3 e suo capitano' (2)
- 18:35 - Migranti: Università Palermo, 'solidarietà a Sea Watch 3 e suo capitano'
- 18:34 - Agricoltura: Corrao (MS), 'stop aste a doppio ribasso vittoria made in Italy'
- 18:12 - L'Aja a Salvini: "Bandiera nave nostra, ma non li prendiamo"
- 18:11 - Tremore Merkel, non è la prima volta
- 18:11 - "Dopo l'esplosione l'inferno". Il



Be the first of your friends to like this

©2019 IIMeteo.it

**Cagliari**



**Sole e caldo**

Temperatura: **30°C**

Umidità: 42%

Vento: moderato - SE 15 km/h

Situazione alle ore 19:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri  
Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia  
Tempio Pausania Oristano Sassari

**Click e Gusta**



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

## Raccolta differenziata sempre più diffusa ma riciclare non è facile

Roma, 27 giu. - (AdnKronos) - La raccolta differenziata è un'abitudine sempre più diffusa tra gli italiani ma riciclare non sempre è semplice. Gli italiani differenziano sempre di più, in particolare vetro e plastica (dichiara di raccogliarli sempre più spesso il 90% degli italiani nel 2018, contro il 71 e il 63%, rispettivamente per i due materiali, del 2005). L'87% raccoglie con costanza carta e lattine (contro il 65 e 42% del 2005) e cresce molto anche l'abitudine a raccogliere l'umido (82% nel 2018 contro il 36% del 2005). Per l'86% degli intervistati, poi, la raccolta differenziata è indicatore di senso civico perché è a beneficio di tutti pur in assenza di un ritorno economico diretto. Non sempre però è facile 'tradurre' i simboli per la raccolta differenziata che si trovano sui prodotti: il 38% dice di capirli 'più o meno bene', il 18% 'non bene' e c'è un 7% che non li capisce affatto. Li capisce 'molto bene' il 25% ed 'estremamente bene' il 12%. Lo rileva l'indagine sull'economia circolare elaborata da Ipsos per Conou, presentata oggi durante EcoForum. A preoccupare, in particolare, è il packaging (ovvero l'imballaggio), l'87% dei consumatori italiani si dice preoccupato per l'impatto che questo può avere sull'ambiente. Chi deve farsi carico del problema, riducendo la quantità di materiale utilizzato per le confezioni? Per gli italiani, le aziende (per il 30%), anche se il 39% dice che dovrebbero farlo insieme aziende, governo, consumatori. Gli italiani però sono pronti ad agire in prima persona non solo acquistando prodotti realizzati con materiali riciclati (53%) e riutilizzando gli articoli monouso (48%) ma anche smettendo di acquistare beni con imballaggi non riciclabili (41%), smettendo di andare nei negozi che hanno molti prodotti in imballaggi non riciclabili (24%) e sono anche disposti a pagare di più per prodotti in packaging green (9%). Per ridurre l'utilizzo della plastica e dei materiali non riciclabili, poi, in molti sono favorevoli alle sanzioni: per il 46% le amministrazioni dovrebbero essere obbligate ad aumentare la gamma dei prodotti riciclabili, per il 33% andrebbero tassati i negozi che utilizzano prodotti non sostenibili. Ultimo aggiornamento: 27-06-2019 17:35.

## Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

## Valetino Rossi In Lacrime

Tutta l'Italia è Furiosa

Aumento improvviso della quantità di milionari dopo questa tragica intervista diffusa inTV

loidis-web.com

APRI

AMBIENTE

## “Comuni Ricicloni” Premio Corepla al Comune di Raffadali (AG) Premiati a Roma i Comuni virtuosi nella gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica

Published 3 ore ago - REDAZIONE

Roma, 27 giugno 2019 - Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, ha premiato il Comune di Raffadali (AG) nel corso della cerimonia di “Comuni Ricicloni”, l’iniziativa promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

0  
notes45  
views

## 'Comuni Ricicloni' Premio Corepla al Comune di Raffadali (AG) Premiati a Roma i Comuni virtuosi nella gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica

*Published 41 minuti ago - Redazione - 41minuti ago 1*

Roma, 27 giugno 2019 - Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, ha premiato il Comune di Raffadali (AG) nel corso della cerimonia di 'Comuni Ricicloni', l'iniziativa promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Oggi a Roma il riconoscimento Corepla per la gestione virtuosa degli imballaggi in plastica è stato conferito anche ai Comuni di Catanzaro e di Serra De' Conti (AN). Per la città di Raffadali ha ritirato il premio Corepla il Sindaco Silvio Marcello Maria Cuffaro. « Nel 2018 la regione Sicilia ha registrato una raccolta di imballaggi in plastica con il maggior incremento in Italia: il 55% - si legge nella motivazione del premio -. Un grande risultato che è stato raggiunto grazie all'impegno di molti Comuni di piccole e medie dimensioni e con la spinta proficua della Regione. Ciò nonostante, nel territorio regionale la raccolta pro capite degli imballaggi in plastica è pari a 11,7 Kg, da confrontare con la media nazionale di 20,1 Kg. Tra i tanti Comuni che si sono distinti per le performance positive, la scelta è ricaduta sul Comune di Raffadali: la città, di circa 13.000 abitanti, ha raggiunto nel 2018 una raccolta pro capite di circa 30 Kg, arrivando quasi a triplicare il valore regionale. Il coinvolgimento dei cittadini, le verifiche qualitative sul materiale raccolto, la collaborazione con la società di gestione dei rifiuti e le scelte dell'Amministrazione Comunale hanno permesso di raggiungere questi ottimi risultati. Le quantità e la qualità della plastica conferita a Corepla ha consentito al Comune di ricevere i più elevati corrispettivi economici, con il conseguente contenimento dei costi di gestione dei rifiuti a favore dei cittadini ». L'iniziativa 'Comuni Ricicloni', giunta quest'anno alla 26ª edizione, premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e nella gestione dei rifiuti. Le premiazioni si sono tenute nel pomeriggio odierno presso Nazionale Spazio Eventi nell'ambito della 6ª edizione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Per maggiori informazioni: [www.ricicloni.it](http://www.ricicloni.it) Chi è Corepla Corepla è il consorzio nazionale senza scopo di lucro per la raccolta, il riciclo e il recupero

degli imballaggi in plastica. Con circa 2.600 imprese consorziate della filiera del packaging in plastica (produttori di materia prima, produttori di imballaggi, utilizzatori, riciclatori, recuperatori), COREPLA assicura che gli imballaggi raccolti in modo differenziato siano avviati a riciclo e recupero con efficienza, efficacia ed economicità. [www.corepla.it](http://www.corepla.it) Com. Stam.

giovedì 27 giugno 2019

**31 anni** 1988 | 2019  
DI NOTIZIE SU MISURA

METEO OROSCOPO

Direttore Editoriale: **Italo Cucci**  
Direttore Responsabile: **Gaspere**

Cerca... **>> Qui EUROPA**

**>> Crediamo** in uno sport che unisce

HOME | AGROALIMENTARE | AMBIENTE | CRONACA | ECONOMIA | ENERGIA | GIOVANI | LEGALITÀ | MEDNEWS | MOTORI | POLITICA | QUI EUROPA | SALUTE | SCUOLA | SPETTACOLI | SPORT | TURISMO | REGIONALI | SPECIALI

27 giu 07:01 - Utilitalia, buona governance per autonomia imprese | 27 giu 06:55 - NASCE LA SCUOLA CHE FORMA POLICY DESIGNER | 27 giu 06:55 - ...



Agenzia di Stampa Italpress > Corepla

### COMUNI RICICLONI, PREMIATO COMUNE NELL'AGRIGENTINO



27 giugno 2019

Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, ha premiato il Comune di Raffadali, nell'agrigentino, nel corso della cerimonia di "Comuni Ricicloni", l'iniziativa promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. A Roma il riconoscimento Corepla per la gestione virtuosa degli

imballaggi in plastica è stato conferito anche ai Comuni di Catanzaro e di Serra De' Conti, in provincia di Ancona. Per la città di Raffadali ha ritirato il premio Corepla il sindaco Silvio Marcello Maria Cuffaro.

"Nel 2018 la regione Sicilia ha registrato una raccolta di imballaggi in plastica con il maggior incremento in Italia: il 55% - si legge nella motivazione del premio -. Un grande risultato che è stato raggiunto grazie all'impegno di molti Comuni di piccole e medie dimensioni e con la spinta proficua della Regione. Ciò nonostante, nel territorio regionale la raccolta pro capite degli imballaggi in plastica è pari a 11,7 chili, da confrontare con la media nazionale di 20,1 chili. Tra i tanti Comuni che si sono distinti per le performance positive, la scelta è ricaduta sul Comune di Raffadali: la città, di circa 13.000 abitanti, ha raggiunto nel 2018 una raccolta pro capite di circa 30 chili, arrivando quasi a triplicare il valore regionale".

"Il coinvolgimento dei cittadini, le verifiche qualitative sul materiale raccolto, la collaborazione con la società di gestione dei rifiuti e le scelte dell'Amministrazione Comunale hanno permesso di raggiungere questi ottimi risultati - si legge ancora -. Le quantità e la qualità della plastica conferita a Corepla ha consentito al Comune di ricevere i più elevati corrispettivi economici, con il conseguente contenimento dei costi di gestione dei rifiuti a favore dei cittadini".

L'iniziativa "Comuni Ricicloni", giunta quest'anno alla 26esima edizione, premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e nella gestione dei rifiuti. Le premiazioni si sono tenute presso Nazionale Spazio Eventi, nell'ambito della VI edizione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Valetino Rossi In Lacrime

Tutta l'Italia è Furiosa

Aumento improvviso della quantità di milionari dopo questa tragica intervista diffusa inTV

louis-web.com

APRI

Commenti disabilitati per questo articolo

**31 anni** >> Italpress

**30 ANNI DI INFORMAZIONE**

**LE NEWS DEL CONSORZIO COREPLA**

Rifiuti organici e plastici: CIC e Corepla firmano accordo per il monitoraggio della raccolta differenziata

**COREPLA SU FACEBOOK**

Corepla

Mi piace 25.124 "Mi piace"

**COREPLA SU TWITTER**

Tweets by @Corepla\_Riciclo

**Corepla\_Riciclo** @Corepla\_Riciclo

Cosa si ottiene dal #riciclo di piatti e bicchieri in #plastica? Rispondi al sondaggio prima degli altri!

- Porta mollette bucato
- Custodia occhiali

**Vote** 4 votes • 17 hours left

Corepla\_Riciclo Retweeted

**Gommoplastica** @gommoplastica

È vero che l'Italia è più virtuosa dell'Europa nel riciclo della #plastica per realizzare nuovi prodotti?

## Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in ...

Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, ha premiato il Comune di Raffadali, nell' agrigentino, nel corso della cerimonia di "Comuni Ricicloni", l' iniziativa promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. A Roma il riconoscimento Corepla per la gestione virtuosa degli imballaggi in plastica è stato conferito anche ai Comuni di Catanzaro e di Serra De' Conti, in provincia di Ancona. Per la città di Raffadali ha ritirato il premio Corepla il sindaco Silvio Marcello Maria Cuffaro. "Nel 2018 la regione Sicilia ha registrato una raccolta di imballaggi in plastica con il maggior incremento in Italia: il 55% - si legge nella motivazione del premio -. Un grande risultato che è stato raggiunto grazie all' impegno di molti Comuni di piccole e medie dimensioni e con la spinta proficua della Regione. Ciò nonostante, nel territorio regionale la raccolta pro capite degli imballaggi in plastica è pari a 11,7 chili, da confrontare con la media nazionale di 20,1 chili. Tra i tanti Comuni che si sono distinti per le performance positive, la scelta è ricaduta sul Comune di Raffadali: la città, di circa 13.000 abitanti, ha raggiunto nel 2018 una raccolta pro capite di circa 30 chili, arrivando quasi a triplicare il valore regionale". "Il coinvolgimento dei cittadini, le verifiche qualitative sul materiale raccolto, la collaborazione con la società di gestione dei rifiuti e le scelte dell' Amministrazione Comunale hanno permesso di raggiungere questi ottimi risultati - si legge ancora -. Le quantità e la qualità della plastica conferita a Corepla ha consentito al Comune di ricevere i più elevati corrispettivi economici, con il conseguente contenimento dei costi di gestione dei rifiuti a favore dei cittadini". L' iniziativa "Comuni Ricicloni", giunta quest' anno alla 26esima edizione, premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e nella gestione dei rifiuti. Le premiazioni si sono tenute presso Nazionale Spazio Eventi, nell' ambito della VI edizione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Share | Commenti disabilitati per questo articolo «precedente Le news del consorzio Corepla Corepla su Facebook Corepla su Twitter Tweet di @Corepla\_Riciclo.

#OLTREILVIAGGIO | Prenota la tua ESTATE 2020 entro il 15/07/2019, per te: un giorno in nave in più, un pacchetto foto omaggio e molto altro.

Scopri di più

ANCONATODAY

Politica



Politica / Serra de' Conti

## “Comuni Ricicloni”, Premio Corepla al Comune di Serra De' Conti

Premiati a Roma i Comuni virtuosi nella gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica

**AT** Redazione  
27 GIUGNO 2019 15:57



La premiazione

**C**orepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, ha premiato il Comune di Serra De' Conti nel corso della cerimonia di “Comuni Ricicloni”, l’iniziativa promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. **Oggi a Roma il riconoscimento Corepla per la gestione virtuosa degli imballaggi in plastica è stato conferito anche ai Comuni di Catanzaro e di Raffadali (AG). Per la città di Serra De' Conti ha ritirato il premio Corepla il Vice Sindaco Pieramelio Baldelli.**

### I più letti di oggi

- 1 Post sisma, ai tecnici mancati pagamenti per quasi cento milioni di euro
- 2 “Comuni Ricicloni”, Premio Corepla al Comune di Serra De' Conti
- 3 Parchi ed aree protette, presentato il nuovo sito web della Regione Marche



## "Comuni Ricicloni", Premio Corepla al Comune di Serra De' Conti

*Premiati a Roma i Comuni virtuosi nella gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica*

Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, ha premiato il Comune di Serra De' Conti nel corso della cerimonia di "Comuni Ricicloni", l' iniziativa promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Oggi a Roma il riconoscimento Corepla per la gestione virtuosa degli imballaggi in plastica è stato conferito anche ai Comuni di Catanzaro e di Raffadali (AG). Per la città di Serra De' Conti ha ritirato il premio Corepla il Vice Sindaco Pieramelio Baldelli. «La Regione Marche ha registrato nel 2018 un incremento della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica dell' 11,6% e, con una raccolta pro capite di 24,5 Kg, si posiziona al terzo posto tra tutte le regioni italiane - si legge nella motivazione del premio speciale -. Tra i tanti Comuni virtuosi abbiamo voluto premiare Serra De' Conti, città che conta circa 3.700 abitanti, per i buoni risultati di raccolta differenziata e, principalmente, per la qualità del materiale raccolto e conferito agli impianti Corepla . La qualità è frutto dell' impegno dei cittadini e delle scelte fatte dal Comune sui sistemi di raccolta: ne conseguono maggiori corrispettivi economici che il Consorzio riconosce alle Amministrazioni non solo sulla base della quantità del materiale conferito. La qualità della raccolta favorisce inoltre la percentuale del materiale avviato a riciclo». L' iniziativa "Comuni Ricicloni" , giunta quest' anno alla 26ª edizione, premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e nella gestione dei rifiuti. Le premiazioni si sono tenute nel pomeriggio odierno presso Nazionale Spazio Eventi, nell' ambito della sesta edizione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti . Per maggiori informazioni: [www.ricicloni.it](http://www.ricicloni.it).

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggi&art Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:

**A&E** > Rifiuti&Riciclo

Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | [Rifiuti&Riciclo](#) | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Rifiuti & Riciclo > I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni

# I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni

Indagine edizione 2019. Italia produce ancora troppa spazzatura



Redazione ANSA ROMA 27 giugno 2019 17:48

Scrivi alla redazione Stampa



I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Salgono a 547 i Comuni 'rifiuti free' in Italia, e questo grazie soprattutto alla crescita in Trentino Alto Adige (+25), Emilia Romagna (+11), Veneto (+10, che si conferma la regione con il numero più elevato di Comuni rifiuti free) e Piemonte (+10). Il Nord-Est guida ancora la classifica grazie a porta a porta e tariffazione puntuale. Il Centro Italia risulta "immobile" mentre il Sud in leggero aumento. Solo Treviso, Pordenone e Belluno tra i capoluoghi 'rifiuti free'.

Comunità montana Gennargentu Mandrolisai (Nuoro) e Consiglio di Bacino Sinistra Piave (Treviso) primi tra i consorzi rispettivamente sotto e sopra i 100mila abitanti.

Questi alcuni dei dati contenuti nell'indagine annuale Comuni Ricicloni 2019, presentata a Roma a conclusione della seconda giornata dell'EcoForum sull'Economia circolare dei rifiuti, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club. Nel complesso in Italia, emerge dall'indagine, la produzione dei rifiuti rimane ancora alta, con 487 kg/abitanti/anno e se la raccolta differenziata intercetta, mediamente a livello nazionale, oltre la metà dei rifiuti prodotti con il 55,5% (dato Ispra 2017), si registra ancora un forte divario tra Nord

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

>>> ANSA/ I comuni 'rifiuti free' a quota 547, premi ai ricicloni  
Rifiuti e Riciclo



Mobilità condivisa, in 5 milioni scelgono lo sharing  
Mobilità



I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni  
Rifiuti e Riciclo



Scrigno verde a Bologna, rinasce l'orto botanico dell'ateneo  
Natura



Mobilità condivisa, in 5 milioni scelgono lo sharing  
Mobilità

PRESSRELEASE

CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni  
Pagine Srl SpA

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta  
FATTORETTO Srl

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su prestiti personali.com  
FATTORETTO Srl

Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili

# I comuni 'rifiuti free' toccano quota 547, premi ai ricicloni

*Indagine edizione 2019. Italia produce ancora troppa spazzatura*

Salgono a 547 i Comuni 'rifiuti free' in Italia, e questo grazie soprattutto alla crescita in Trentino Alto Adige (+25), Emilia Romagna (+11), Veneto (+10, che si conferma la regione con il numero più elevato di Comuni rifiuti free) e Piemonte (+10). Il Nord-Est guida ancora la classifica grazie a porta a porta e tariffazione puntuale. Il Centro Italia risulta "immobile" mentre il Sud in leggero aumento. Solo Treviso, Pordenone e Belluno tra i capoluoghi 'rifiuti free'. Comunità montana Gennargentu Mandrolisai (Nuoro) e Consiglio di Bacino Sinistra Piave (Treviso) primi tra i consorzi rispettivamente sotto e sopra i 100mila abitanti. Questi alcuni dei dati contenuti nell'indagine annuale Comuni Ricicloni 2019, presentata a Roma a conclusione della seconda giornata dell'EcoForum sull'Economia circolare dei rifiuti, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club. Nel complesso in Italia, emerge dall'indagine, la produzione dei rifiuti rimane ancora alta, con 487 kg/abitanti/anno e se la raccolta differenziata intercetta, mediamente a livello nazionale, oltre la metà dei rifiuti prodotti con il 55,5% (dato Ispra 2017), si registra ancora un forte divario tra Nord (66%), Sud (42%) e Centro Italia (52%). Ai primi posti il Veneto (74%), il Trentino Alto Adige (72%), la Lombardia (70%) e il Friuli Venezia Giulia (65,5%). Rovesciando la classifica si incontrano Calabria e Puglia al 40%, Molise al 31% e Sicilia in coda col 22% ma con due eccellenze, Ragusa e Agrigento, col 70% di raccolta differenziata. L'area del Nord-Est si conferma come la più virtuosa con 294 comuni rifiuti free (con una produzione massima a testa di 75 chili di secco residuo all'anno) sui 547 totali. Per quanto riguarda le aree, il 77% dei comuni Rifiuti Free (pari a 421 comuni) si trova al Nord, l'8% (pari a 42) al Centro e il 15% (84) al Sud, confermando una situazione abbastanza stabile e senza variazioni significative soprattutto nelle regioni del centro-sud Italia.

AGRIGENTONOTIZIE

RaffadaliNotizie *A cura della Redazione*

Raffadali / Raffadali

## "Comuni ricicloni", vince Raffadali: Cuffaro riceve il premio Corepla

L'iniziativa giunta quest'anno alla 26esima edizione, premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e nella gestione dei rifiuti



Redazione  
27 GIUGNO 2019 16:14



**I**l Comune di Raffadali è stato premiato come "comune riciclone". L'iniziativa promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. La cerimonia si è tenuta a Roma, in occasione del consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica. Per la città di Raffadali ha ritirato il premio Corepla il Sindaco Silvio Marcello Maria Cuffaro.

"Nel 2018 la regione Sicilia ha registrato una raccolta di imballaggi in plastica con il maggior incremento in Italia: il 55% del totale nella realizzazione del

### I più letti di oggi



1 "Comuni ricicloni", vince Raffadali: Cuffaro riceve il premio Corepla



2 Domenica 30 giugno appuntamento per i donatori di sangue dell'ADR

unicef 

unicef 

## "Comuni ricicloni", vince Raffadali: Cuffaro riceve il premio Corepla

*L' iniziativa giunta quest' anno alla 26esima edizione, premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e nella gestione dei rifiuti*

Il Comune di Raffadali è stato premiato come "comune riciclone". L' iniziativa promossa da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell' ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. La cerimonia si è tenuta a Roma, in occasione del consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica. Per la città di Raffadali ha ritirato il premio Corepla il Sindaco Silvio Marcello Maria Cuffaro. "Nel 2018 la regione Sicilia ha registrato una raccolta di imballaggi in plastica con il maggior incremento in Italia: il 55% - si legge nella motivazione del premio -. Un grande risultato che è stato raggiunto grazie all' impegno di molti Comuni di piccole e medie dimensioni e con la spinta proficua della Regione. Ciò nonostante, nel territorio regionale la raccolta pro capite degli imballaggi in plastica è pari a 11,7 Kg, da confrontare con la media nazionale di 20,1 Kg. Tra i tanti Comuni che si sono distinti per le performance positive, la scelta è ricaduta sul Comune di Raffadali: la città, di circa 13.000 abitanti, ha raggiunto nel 2018 una raccolta pro capite di circa 30 Kg, arrivando quasi a triplicare il valore regionale. Il coinvolgimento dei cittadini, le verifiche qualitative sul materiale raccolto, la collaborazione con la società di gestione dei rifiuti e le scelte dell' Amministrazione Comunale hanno permesso di raggiungere questi ottimi risultati. Le quantità e la qualità della plastica conferita a Corepla ha consentito al Comune di ricevere i più elevati corrispettivi economici, con il conseguente contenimento dei costi di gestione dei rifiuti a favore dei cittadini". L' iniziativa "Comuni Ricicloni" giunta quest' anno alla 26esima edizione, premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e nella gestione dei rifiuti. Le premiazioni si sono tenute nel pomeriggio odierno presso Nazionale Spazio Eventi nell' ambito della sesta edizione di EcoForum.



# MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa del sito](#) | [Cerca nel sito](#)

[Acqua](#) | [Aria](#) | [Energia](#) | [Natura](#) | [Territorio](#)

[HOME](#) | [IL MINISTRO](#) | [MINISTERO](#) | [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#) | [UFFICIO STAMPA](#) | [ARGOMENTI](#) | [EVENTI](#) | [Q](#)

Notizie » Rifiuti, sottosegretario all'Ambiente Micillo: "La strada dell'economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte virtuose".

## RIFIUTI, SOTTOSEGRETARIO ALL'AMBIENTE MICILLO: "LA STRADA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE NEL NOSTRO PAESE È TRACCIATA. SOSTENIAMO GLI AMMINISTRATORI LOCALI E LE COMUNITÀ CON FORTI CRITICITÀ AD AVVIARE SCELTE VIRTUOSE".

Nell'ambito dei due giorni di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti, si è tenuto oggi a Roma il convegno sul tema "Rifiuti zero, impianti mille", dove Legambiente ha presentato il quadro della gestione dei rifiuti, aprendo un dibattito tra istituzioni e privati sul superamento dell'emergenza rifiuti e il decollo dell'economia circolare nel nostro Paese.

All'evento, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Regione Lazio, in collaborazione con i consorzi Conai e Conou, è intervenuto il sottosegretario all'Ambiente on. Salvatore Micillo, che ha sottolineato l'impegno del Governo nella realizzazione di una vera economia circolare, "l'unica via in grado di coniugare sviluppo economico, occupazione e sostenibilità ambientale e sociale".

"La strada è tracciata ed è chiara - ha dichiarato Micillo. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni. È doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al Ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

### Aree Territorio

[Tweet](#) [Mi piace 0](#)



IL MINISTRO	MINISTERO	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	UFFICIO STAMPA	RICERCA
Il Ministro Rassegna stampa Galleria Video	Competenze I Sottosegretari Uffici diretta collaborazione Segretario generale OIV	Amministrazione Trasparente Disposizioni Generali Organizzazione Consulenti e collaboratori Personale	Ufficio Stampa Comunicati Stampa Newsletter Agenda Ministro Campagne ed Iniziative	Notizie Comunicati Stampa Biblioteca Normativa Bandi e Avvisi

## Rifiuti, sottosegretario all' Ambiente Micillo: 'La strada dell' economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte

*Nell' ambito dei due giorni di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti, si è tenuto oggi a Roma il convegno sul tema 'Rifiuti zero, impianti mille', dove Legambiente ha presentato il quadro della gestione dei rifiuti, aprendo un dibattito tra istituzioni e privati sul superamento dell' emergenza rifiuti e il decollo dell' economia circolare nel*

nostro Paese. All' evento, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Regione Lazio, in collaborazione con i consorzi Conai e Conou, è intervenuto il sottosegretario all' Ambiente on. Salvatore Micillo, che ha sottolineato l' impegno del Governo nella realizzazione di una vera economia circolare, 'l' unica via in grado di coniugare sviluppo economico, occupazione e sostenibilità ambientale e sociale'. 'La strada è tracciata ed è chiara - ha dichiarato Micillo. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni. È doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti'. Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: 'Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio.' A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una

competenza specifica sull' economia circolare interna al Ministero dell' Ambiente 'che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm'.

## "Strada economia circolare è già tracciata"



Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

 Mi piace 0 


 Seguici    

 Guide Legali 


Potrebbe interessarti anche


 Smartfeed | ▶


## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

**Il super detergente  
ecologico!**



Home

Archivio Notizie

Attualità

Guide Legali

Formulario

Risorse

Codici e leggi

Sentenze

Cerc

Ultima ora | Cronaca | Politica | Economia | Esteri | Bassegna Stampa Quotidiani | Sport | Consumatori | Flash lavoro | Sostenibilità | ImmediaPress | Video

Segretaria 29.it

Una vera segretaria da 39 euro al mese!

Fai una prova gratis subito!



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

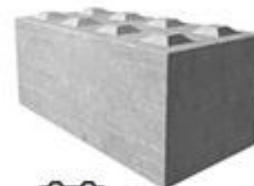
Guide Legali +

### Guida al testamento

Richiedi gratuitamente la guida al testamento direttamente a casa tua  
fondazioneirc.it

APRI

### RIFIUTI E RISORSE



**QBLOCK**  
il collaboratore che cambia forma



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per

proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Mi piace 0

Condividi

Tweet

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Vvox

Top News

Sezioni

Autori

Editore

Team

Advertising

Contatti

Cerca

**VVOX**

Voglia di gelato?  
Voglia di McDonald's



Verde



AdnKronos

## “Strada economia circolare è già tracciata”



27 Giugno 2019

### Condividi



Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - “La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni”. Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, “è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito



RICEVI IN ANTEPRIMA  
LE NOTIZIE DI DOMANI

indirizzo email

ISCRIVITI

### NEWS



Sea Watch: «chi ci finanzia? Salvini!»

27 Giugno 2019



Autonomia, Zaia a M5S: «ricreazione finita, sarò come nido di vespe»

27 Giugno 2019

### ARCHIVI

Seleziona mese



## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

# Polimerica

Attualità e notizie dal mondo della plastica

HOT TOPIC |

Speciale K2019

Econyl

Echa

VinylPlus

PFU

Braskem

Pirelli

Famuc

Zhafir

PAEK

cerca

area riservata

HOME

FINANZA E MERCATI

TECNOLOGIE

MATERIE PRIME

AMBIENTE

RICERCA E FORMAZIONE

APPUNTAMENTI

BLOG

In questa sezione: Riciclo • **Bioplastiche** • Legislazione

In Prima Pagina



## Plastiche e bioplastiche nel compost

Ratificato l'accordo tra Corepla e CIC per il monitoraggio della quantità e qualità degli imballaggi in plastica e bioplastica conferiti agli impianti di compostaggio.

27 giugno 2019 08:52



In occasione dell'EcoForum di Legambiente, **Corepla** e Consorzio Italiano Compostatori (CIC) hanno sottoscritto un **accordo** per proseguire le attività di studio, ricerca e **monitoraggio** relative alla quantità e qualità degli **imballaggi in plastica** e in **bioplastica** compostabili conferiti agli impianti di **riciclo organico**, anche per valutarne gli effetti sul compost, con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata. Attività di monitoraggio già avviata dai due partner nel triennio 2015-2017.



Il monitoraggio - spiegano CIC e Corepla in una nota - punterà a verificare e quantificare gli **imballaggi** in plastica biodegradabile e compostabile **idonei** alla filiera dell'**organico** e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un **elemento imprescindibile** al fine di garantire l'**effettivo riciclo** di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità.

L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle 80 aziende consorziate CIC, che nel complesso gestiscono un centinaio di unità di taglia industriale.

"È il fine vita che fa la differenza - spiega **Antonello Ciotti**, Presidente di Corepla (nella foto) -. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una **corretta modalità di conferimento** permette un **riciclo di qualità** sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili".

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi - aggiunge **Flavio Bizzoni**, Presidente del CIC -. Produrre un **compost di alta qualità** e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione".

© Polimerica - Riproduzione riservata

Numero di letture: 93

bioplastiche CIC compostaggio Corepla

### LEGGI ANCHE

Bottiglie PET tra fake news e realtà

LyondellBasell e Neste nelle poliolefine biobased

Costa: "È ora di uscire dall'era del Plasticocene"

Sviluppi nel polipropilene verde

Riciclo, a Pisa si torna a parlare di ricerca

PEF, primo impianto nel 2023

### DALLE AZIENDE

Plast.Ex Plastic Excellence: stampaggio scientifico a bordo-linea

Franplast e il mondo della comunicazione

Franplast a Mecspe 2019

Nuovi compound Franplast

Franplast e la salvaguardia dell'ambiente

Cessione assets GSI in Cina e negli USA

Franplast investe nel 2K

Franplast torna a

## Plastiche e bioplastiche nel compost

*Ratificato l' accordo tra Corepla e CIC per il monitoraggio della quantità e qualità degli imballaggi in plastica e bioplastica conferiti agli impianti di compostaggio.*

In occasione dell' EcoForum di Legambiente, Corepla e Consorzio Italiano Compostatori (CIC) hanno sottoscritto un accordo per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e in bioplastica compostabili conferiti agli impianti di riciclo organico , anche per valutarne gli effetti sul compost, con l' obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata. Attività di monitoraggio già avviata dai due partner nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio - spiegano CIC e Corepla in una nota - punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle 80 aziende consorziate CIC, che nel complesso gestiscono un centinaio di unità di taglia industriale. "È il fine vita che fa la differenza - spiega Antonello Ciotti , Presidente di Corepla (nella foto) -. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili". "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi - aggiunge Flavio Bizzoni , Presidente del CIC -. Produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione". © Polimerica - Riproduzione riservata.

QUESTO SITO UTILIZZA COOKIE, ANCHE DI TERZE PARTI, PER INVIARTI PUBBLICITÀ E SERVIZI IN LINEA CON LE TUE PREFERENZE. CHIUDENDO QUESTO BANNER, SCORRENDO QUESTA PAGINA O CLICCANDO UN QUALUNQUE SUO ELEMENTO ACCONSENTE ALL'USO DEI COOKIE. PER SAPERNE DI PIÙ O NEGARE IL CONSENSO A TUTTI O AD ALCUNI COOKIE CLICCA QUI. [ACCETTO](#)

EDITION  
IT
**HUFFPOST**  
 IN COLLABORAZIONE CON GEDI


POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO



Stefano Ciafani  
 Presidente nazionale di Legambiente

IL BLOG

# Lo smaltimento in discarica costa troppo poco. Servono più impianti

27/06/2019 09:03 CEST | Aggiornato 51 minuti fa



VOHAI VIA GETTY IMAGES

Mille nuovi impianti di riciclo per raggiungere il risultato rifiuti zero in discarica. È questo l'obiettivo che l'Italia si deve dare per arrivare, finalmente, a una gestione sostenibile dei rifiuti. Un dato che emerge dall'analisi del dossier di Legambiente "Rifiuti zero, impianti mille", presentato a Roma in occasione dell'Ecoforum sull'economia circolare, insieme a La Nuova Ecologia e Kyoto Club, in collaborazione con Conai e Conou e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Lazio.

L'analisi del sistema attuale parte da una semplice constatazione: il costo di conferimento in discarica, che in media è di 110 euro a tonnellata, è un costo troppo basso, che rende ancora troppo conveniente continuare a smaltire sotto terra. Le esperienze più virtuose di gestione dei rifiuti, come quelle in Veneto, in Piemonte e in Sardegna, spesso coincidono con i costi di smaltimento in discarica più alti.

TENDENZE



O capitana! Mia capitana!



L'avvertimento del descamisado (di A. De Angelis)



"Federico Fashion Style" risponde alla polemica sullo scontrino da 3550 euro: "Leggete bene"



L'imbarazzo sulla Sea Watch (di P. Salvatori)



"Questo macello solo perché c'è una Ong di mezzo. Le navi sbarcano ogni giorno a Lampedusa"



"Senza immunità penale l'ex Ilva chiude a settembre: l'ultimatum di Arcelormittal"

ISCRIVITI E SEGUI  
 ECONOMIA

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

✉ Newsletter

redazione@email.it

iscriviti ora →

# Lo smaltimento in discarica costa troppo poco. Servono più impianti

via Getty Images Mille nuovi impianti di riciclo per raggiungere il risultato rifiuti zero in discarica. È questo l'obiettivo che l'Italia si deve dare per arrivare, finalmente, a una gestione sostenibile dei rifiuti. Un dato che emerge dall'analisi del dossier di Legambiente "Rifiuti zero, impianti mille", presentato a Roma in occasione dell'Ecoforum sull'economia circolare, insieme a La Nuova Ecologia e Kyoto Club, in collaborazione con Conai e Conou e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Lazio. L'analisi del sistema attuale parte da una semplice constatazione: il costo di conferimento in discarica, che in media è di 110 euro a tonnellata, è un costo troppo basso, che rende ancora troppo conveniente continuare a smaltire sotto terra. Le esperienze più virtuose di gestione dei rifiuti, come quelle in Veneto, in Piemonte e in Sardegna, spesso coincidono con i costi di smaltimento in discarica più alti. Anche l'ecotassa, il tributo speciale che i Comuni versano alle Regioni per il conferimento in discarica è troppo esiguo. Ancora oggi, infatti, non si è riusciti a modificare la normativa nazionale per trasformare l'attuale tetto massimo di circa 25 euro a tonnellata stabilito per legge nel 1995 in una soglia minima, prevedendo in tutte le Regioni una modulazione proporzionata al secco residuo che si avvia a smaltimento. In 9 Regioni l'ecotassa viene modulata in base alla percentuale di raccolta differenziata, mentre solo 2 amministrazioni regionali prevedono una modulazione sui quantitativi pro capite di secco residuo da avviare a smaltimento. Nel nostro paese, nel 2017 l'Ispira ha contato 383 discariche attive, dove sono stati smaltiti quasi 20 milioni di tonnellate di rifiuti urbani e speciali. A fare da contraltare ci sono circa 1.700 siti, tra piattaforme di stoccaggio, impianti di selezione e di riciclo. Il rapporto 4 a 1 tra il numero degli impianti della filiera del riciclo e quello delle discariche operative è assolutamente inadeguato. Alle soglie del 2020, non abbiamo più alibi. Dobbiamo fare partire subito, senza altre esitazioni, una rivoluzione circolare che avvii al riciclo e al riuso tutto quello che oggi impropriamente finisce nelle discariche. E dobbiamo colmare il gap spaventoso che divide aree e città del nostro Paese. Perché non è accettabile che la politica non sappia affrontare casi disastrosi come quello di Roma o di Palermo, solo per citare due grandi città, in cui è improcrastinabile avviare un serio

sistema di raccolta differenziata domiciliare, semplicemente copiando da chi lo ha già fatto da molto tempo e con ottimi risultati, come Milano. Per questo è necessario dotare tutte le regioni degli impianti necessari per il recupero di materia e il riuso dei rifiuti; e velocizzare l'iter di approvazione dei decreti End of Waste per semplificare il riciclo. Tutti i comuni devono obbligatoriamente adottare il sistema di tariffazione puntuale; occorre rivedere la normativa nazionale del 1995 sull'ecotassa e prevedere la costruzione di un mercato dei prodotti riciclati rispettando l'obbligo per tutte le stazioni appaltanti pubbliche dell'obbligatorietà dei Criteri ambientali minimi nella gare d'appalto. L'era del monopolio delle discariche va chiusa definitivamente. Ma per farlo concretamente e su tutto il territorio nazionale deve utilizzare la leva economica e costruire l'alternativa impiantistica, disincentivando lo smaltimento in discarica e smettendo di ostacolare la nascita di nuovi impianti di riuso e riciclo dei rifiuti spesso osteggiati come se fossero impianti inquinanti. Chi pensa che l'opzione rifiuti zero in discarica corrisponda alla costruzione di zero impianti è in errore: per mettere a regime l'economia circolare, in realtà, se ne devono costruire mille in più.

Show more

Necessary Always Enabled

Non-Necessary Enabled

HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ▾ ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE ▾ FOTO ▾ VIDEO ✉ [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) 🔍

HOME > AMBIENTE

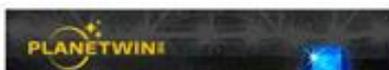
## “La strada dell’economia circolare è già tracciata”

"Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato"

A cura di AdnKronos | 27 Giugno 2019 08:15



*“La strada è tracciata ed è chiara.  
Con un fatturato di 88 miliardi di*



## "La strada dell' economia circolare è già tracciata"

*"La strada dell' economia circolare è già tracciata""Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato" da Filomena Fotia 27 Giugno 2019 08:15 A cura di AdnKronos 27 Giugno 2019 08:15*

" La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni ". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, " è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti ". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: " Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio. ' A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente " che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm ". Valuta questo articolo Rate this item: 1.00 2.00 3.00 4.00 5.00 Submit Rating No votes yet. Please wait...



## Raccolta differenziata sempre più diffusa ma riciclare non è facile

27 Giugno 2019



### A preoccupare sono gli imballaggi, consumatori più attenti al packaging

Roma, 27 giu. - (AdnKronos) - La raccolta differenziata è un'abitudine sempre più diffusa tra gli italiani ma riciclare non sempre è semplice. Gli italiani differenziano sempre di più, in particolare vetro e plastica (dichiara di raccogliarli sempre più spesso il 90% degli italiani nel 2018, contro il 71 e il 63%, rispettivamente per i due materiali, del 2005).

L'87% raccoglie con costanza carta e lattine (contro il 65 e 42% del 2005) e cresce molto anche l'abitudine a raccogliere l'umido (82% nel 2018 contro il 36% del 2005). Per l'86% degli intervistati, poi, la raccolta differenziata è indicatore di senso civico perché è a beneficio di tutti pur in assenza di un ritorno economico diretto.

Non sempre però è facile 'tradurre' i simboli per la raccolta differenziata che si trovano sui prodotti: il 38% dice di capirli 'più o meno bene', il 18% 'non bene' e c'è un 7% che non li capisce affatto. Li capisce 'molto bene' il 25% ed 'estremamente bene' il 12%. Lo rileva l'indagine sull'economia circolare elaborata da Ipsos per Conou, presentata oggi durante

## Raccolta differenziata sempre più diffusa ma riciclare non è facile

A preoccupare sono gli imballaggi, consumatori più attenti al packaging Roma, 27 giu. - (AdnKronos) - La raccolta differenziata è un' abitudine sempre più diffusa tra gli italiani ma riciclare non sempre è semplice. Gli italiani differenziano sempre di più, in particolare vetro e plastica (dichiara di raccogliarli sempre più spesso il 90% degli italiani nel 2018, contro il 71 e il 63%, rispettivamente per i due materiali, del 2005). L' 87% raccoglie con costanza carta e lattine (contro il 65 e 42% del 2005) e cresce molto anche l' abitudine a raccogliere l' umido (82% nel 2018 contro il 36% del 2005). Per l' 86% degli intervistati, poi, la raccolta differenziata è indicatore di senso civico perché è a beneficio di tutti pur in assenza di un ritorno economico diretto. Non sempre però è facile 'tradurre' i simboli per la raccolta differenziata che si trovano sui prodotti: il 38% dice di capirli 'più o meno bene', il 18% 'non bene' e c' è un 7% che non li capisce affatto. Li capisce 'molto bene' il 25% ed 'estremamente bene' il 12%. Lo rileva l' indagine sull' economia circolare elaborata da Ipsos per Conou, presentata oggi durante EcoForum. A preoccupare, in particolare, è il packaging (ovvero l' imballaggio), l' 87% dei consumatori italiani si dice preoccupato per l' impatto che questo può avere sull' ambiente. Chi deve farsi carico del problema, riducendo la quantità di materiale utilizzato per le confezioni? Per gli italiani, le aziende (per il 30%), anche se il 39% dice che dovrebbero farlo insieme aziende, governo, consumatori. Gli italiani però sono pronti ad agire in prima persona non solo acquistando prodotti realizzati con materiali riciclati (53%) e riutilizzando gli articoli monouso (48%) ma anche smettendo di acquistare beni con imballaggi non riciclabili (41%), smettendo di andare nei negozi che hanno molti prodotti in imballaggi non riciclabili (24%) e sono anche disposti a pagare di più per prodotti in packaging green (9%). Per ridurre l' utilizzo della plastica e dei materiali non riciclabili, poi, in molti sono favorevoli alle sanzioni: per il 46% le amministrazioni dovrebbero essere obbligate ad aumentare la gamma dei prodotti riciclabili, per il 33% andrebbero tassati i negozi che utilizzano prodotti non sostenibili.

TODAY

Green

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

TD Redazione  
27 GIUGNO 2019 03:40



Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

**R**oma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono

### I più letti oggi



1 Salute: Ventotene, virus febbre emorragica Crimea-Congo in zecca da volatile



2 Ikea: illegittimo trasferimento dipendente, lavoratrice vince ricorso urgenza



3 Le estraggono pezzo di tubo da stomaco, era lì da 20 anni



4 Sesso: l'indagine, 1 giovane su 40 si definisce transgender

### Notizie Popolari



Ikea: illegittimo trasferimento dipendente, lavoratrice vince ricorso urgenza



Sesso: l'indagine, 1 giovane su 40 si definisce transgender

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

TODAY

Green

## "Strada economia circolare è già tracciata"

TD Redazione  
27 GIUGNO 2019 03:40



© "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui

### I più letti oggi



1 Salute: Ventotene, virus febbre emorragica Crimea-Congo in zecca da volatile



2 Ikea: illegittimo trasferimento dipendente, lavoratrice vince ricorso urgenza



3 Le estraggono pezzo di tubo da stomaco, era lì da 20 anni



4 Sesso: l'indagine, 1 giovane su 40 si definisce transgender

### Notizie Popolari



Ikea: illegittimo trasferimento dipendente, lavoratrice vince ricorso urgenza



Sesso: l'indagine, 1 giovane su 40 si definisce transgender



## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019 LA NUOVA SARDEGNA

Provincia di Oristano | 19

# Laconi a pieni polmoni: aria pura e pochi rifiuti

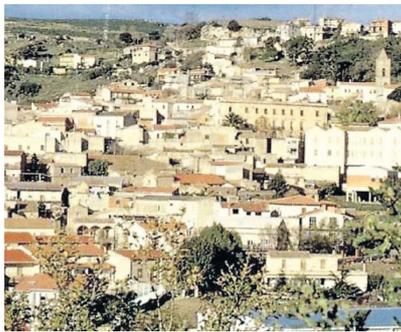
Il paese del Sarcidano si classifica al nono posto tra i comuni più puliti d'Italia. La ricerca di Open Polis sugli investimenti delle amministrazioni per l'ambiente

di Ivana Fulghesu

LACONI

Tutela ambientale e nuovo riconoscimento per il paese del Sarcidano. Dopo la bandiera arancione e il riconoscimento di paese più ricicloni, Laconi è ora tra i primi dieci comuni a livello nazionale nella classifica che rileva la spesa pro capite per la riduzione e il monitoraggio dell'inquinamento. Il dato emerge da una ricerca di Open Polis, finalizzata ad aumentare la conoscenza sulla gestione delle risorse pubbliche, che ha analizzato i bilanci dei municipi del 2017 in cui si rilevano i Comuni che investono maggiori risorse per salvaguardare la qualità dell'aria.

Il paese del Sarcidano, con il parco urbano più grande in Sardegna, il parco Aymerich riserva naturale di biodiversità, è da sempre una località turistica apprezzata per i suoi boschi e per la salubrità dell'aria; ad avvalorare questa peculiarità ci sono anche i dati che emergono dalle ricerche che mettono in evidenza l'impegno dell'amministrazione co-



Una veduta di Laconi, paese dove l'aria è sempre salubre

munale e dei cittadini per preservare una buona qualità dell'ambiente.

Per quanto riguarda la ricerca di Open Polis ai vertici della classifica nazionale ci sono ben tre comuni sardi: Stintino, che occupa il quarto posto con una spesa pro capite di 223 euro, Seui che occupa il

quinto posto con una spesa di 180 euro, mentre a Laconi spetta il nono posto con 124,89 euro per abitante.

Certamente sono tanti gli attori che giocano un ruolo nel controllo di un ambiente sano e pulito, tra questi gli enti locali che hanno un ruolo fondamentale e che possono desti-

nare parte delle loro entrate al controllo dell'inquinamento. Anche i cittadini stessi attraverso comportamenti virtuosi possono contribuire al conseguimento di buoni risultati, ad esempio attraverso l'impegno ad eseguire correttamente la differenziazione dei rifiuti.

Anche sul fronte raccolta differenziata, il 2017 è stato per Laconi un anno di grandi risultati. Lo scorso anno, infatti, nel corso della prima edizione dell'EcoForum Sardegna, organizzato da Legambiente, il paese ha ricevuto il premio come comune più ricicloni della provincia di Oristano. Dai dati, che si riferivano appunto al 2017, tra le province sarde Oristano con il 74,9% di raccolta differenziata è stata la più virtuosa, e all'interno della provincia, Laconi, con una differenziazione pari all'82,7%, è stato il comune più ricicloni. Un primato di cui andare orgogliosi, frutto non solo di campagne di sensibilizzazione pubbliche, ma anche della cura e dell'amore che i residenti hanno per il loro paese e per il loro territorio.

## SOCIETÀ PARTECIPATE

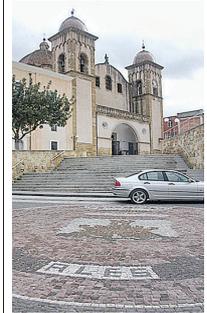
Oristano Servizi, il Comune cerca un amministratore

ORISTANO

Il Comune ha indetto una manifestazione di interesse per la nomina dell'amministratore unico della società partecipata Oristano servizi. La durata della carica è stabilita in tre esercizi, eventualmente rinnovabili. Può partecipare chi è in possesso di diploma di laurea magistrale specialistica o di laurea quadriennale conseguita nel vecchio ordinamento degli studi universitari in economia, giurisprudenza, scienze politiche oppure altro titolo equipollente. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo italiano. I candidati dovranno avere comprovata esperienza professionale maturata nella gestione di società pubbliche o private. Il bando completo è pubblicato sul sito internet istituzionale [www.comune.oristano.it](http://www.comune.oristano.it). Le domande di ammissione dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro le 13 del 10 luglio. Si possono anche inviare per posta e dovranno pervenire entro il termine di scadenza dell'avviso, con l'indicazione "Contiene domanda per il conferimento dell'incarico di Amministratore Unico nella Società "Oristano Servizi Comunali S.r.l.". In alternativa si può inviare anche per posta elettronica.

## ALES

Cultura e tradizioni col social mob del Servizio civile



La piazza della cattedrale

ALES

Attivi e amanti della cultura. Nel paese di Gramsci non c'è spazio per gli indifferenti e arriva anche il primo Social Mob promosso dai giovani. Nulla di estemporaneo, da non confondere con il flash mob, ma un'iniziativa ben organizzata e con un intento preciso: valorizzare la cultura e renderla fruibile. Ideatori dell'iniziativa sono i quattro giovani del Servizio civile, Mira Crobu, Alice Pinna, Luca Boi e Davide Cadoni che, nell'ambito del progetto "Valorizzazione della cultura, della storia e delle tradizioni popolari alesesi", stanno portando una ventata d'aria fresca con nuove iniziative in grado di coinvolgere tutti, anche i ragazzi. L'evento è organizzato in collaborazione con la Biblioteca comunale e l'appuntamento, il prossimo 3 luglio, è alla chiesa di San Sebastiano dove, alle 9, ci sarà la lettura di brani di antichi viaggiatori sulla loro visita ad Ales. Al termine delle letture si proseguirà nel percorso di "Sa mesu bidda" e, cellulari alla mano, si scatteranno le foto degli angoli e dei particolari più suggestivi. Foto che successivamente ciascuno dei partecipanti dovrà condividere sui social, inserendo anche i diversi hashtag indicati. Infine, da mezzogiorno, in piazza Cattedrale, ci saranno musica e letture libere. L'iniziativa promossa dai ragazzi è un modo per riuscire a coinvolgere quante più persone possibili, che potranno a loro volta condividere le immagini, e rendere così virali i luoghi più belli e le tradizioni locali della cittadina. ([iv.fut.it](http://iv.fut.it))

## Nuovi loculi nel cimitero di Massama

ORISTANO

Con un progetto da 130mila euro il Comune di Oristano realizzerà nuove tombe e loculi e altre opere nei cimiteri della città e di Massama. La giunta Lutz, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Pinna, nella riunione di ieri mattina ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. «Nei due cimiteri i posti disponibili per le tumulazioni realizzati con gli ultimi interventi sono pressoché esauriti - osserva l'assessore Pinna - Il progetto approvato in giunta consente di far fronte alle nuove esigenze rappresentando la naturale continuazione dei primi lotti».

A Massama, dove negli ultimi anni sono state costruite alcune batterie di loculi, è prevista la prosecuzione di una batteria di loculi esistente mediante la realizzazione di trentasei loculi su tre file sovrapposte.

Nel cimitero San Pietro, quello cittadino, sarà realizzata una batteria di loculi su tre file sovrapposte, per un totale di 57 loculi, a completamento di una batteria di loculi esistente, della quale è stata realizzata l'intera platea, per altri 36 loculi. Saranno realizzate anche quattro tombe a terra a due posti sovrapposti, sarà sistemata l'area circostante ai nuovi manufatti e si interverrà su un tratto di viabilità nel quinto recinto, mediante la realizzazione di un massetto carrabile in calcestruzzo cementizio armato.

## La discarica di vetro dimenticata

San Vero Milis, da anni migliaia di bottiglie nel sito temporaneo di raccolta



Una delle cataste di bottiglie nella zona di Is Benas

SAN VERO MILIS

Si dice che il vetro non è inquinante e questo è sicuramente un motivo valido per scacciare le preoccupazioni. Certo però che il decoro viene a mancare da un pezzo in quell'angolo, non tanto piccolo, di territorio nei pressi dello stagno di Is Benas. Anni fa era stato infatti scelto come luogo di discarica temporanea del vetro recuperato dal servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Il problema è che da quel di, le bottiglie e i frammenti di esse sono ancora lì. Ciclicamente la Forestale gira le segnalazioni all'amministrazione comunale chieden-

do di ottemperare alla pulizia del luogo, ma le giunte si succedono e la discarica di vetro rimane lì. Si era detto del resto che sarebbe stato un punto di raccolta temporaneo e infatti non è mica detto che sarà lì per l'eternità. Prima o poi la zona di Is Benas vedrà passare un furgone e degli operai che raccoglieranno le migliaia di bottiglie e di frammenti di vetro, ma evidentemente i tempi non sono ancora maturi.

È anche vero che non si tratta di una zona molto frequentata e di passaggio, ma questo aspetto non costituisce certo una scusante. Si resta così in attesa che qualcosa accada.

## TROFEO SANT'UBERTO

Due squadre oristanesi in finale ai campionati nazionali di caccia

ORISTANO

La semifinale del 51esimo Campionato Italiano di caccia a squadre disputata a Ozieri, assegnava il trofeo Sant'Uberto e garantiva l'accesso alla finale nazionale, in programma a Barberino del Mugello sabato e domenica. A vincere sono state due compagini della provincia. Le squadre sarde saranno composte da Andrea Piras Andrea con Karasi, Andrea Pedrini con Queen, Giuliano Ennas con Lupin, che si sono classificati primi a Ozieri seguiti dalla squadra di cui facevano parte Nico-

la Pianu con Hope, Alessandro Turnu con Nola, Massimo Casu con Brenno. Grande soddisfazione per la Federacaccia Sardegna e per la sezione provinciale con il suo presidente Antonio Motzo e tutto il consiglio direttivo, per il brillante risultato ottenuto dai due sodalizi oristanesi, che rappresenteranno la Sardegna a Barberino del Mugello. «A nome mio e dei componenti del direttivo Federacaccia Oristano - ha detto Antonio Motzo - formulo gli auguri ai componenti delle due squadre che parteciperanno alle finali nazionali di caccia». ([pi.maro](http://pi.maro))

## MOGORELLA

La poesia incantata di Devorah Major

L'artista statunitense si esibisce con il suo reading in versi

MOGORELLA

Un'artista di fama internazionale nel paese della Marmilla nella giornata dedicata alla poesia. Amministrazione comunale, Pro Loco e biblioteca Gramsciana Onlus hanno organizzato un reading di poesia che sarà in programma alle 18.30 nel salone parrocchiale. La protagonista è una delle voci femminili poetiche contemporanee statunitensi più importanti: Devorah Major. Considerata una delle più importanti poetesse afroamericane, splendida voce della jazz-poetry, Devorah Major è di-



Devorah Major

ventata, nell'aprile del 2002, la terza Poet Laureate di San Francisco dopo Lawrence Ferlinghetti e Janice Mirikitani. La sua atti-

ività comprende anche pubblicazioni, incisioni e performance con Opal Palmer Adisa con la quale ha dato vita al gruppo di performance poetica Daughters of Yam. Le due famose poetesse hanno pubblicato insieme un libro, *Traveling Women*, e un cd di musica jazz e poesia, *The Tongue Is a Drum*. Ha presentato il suo lavoro in Usa, Inghilterra, Galles, Francia e Italia. Poesie, racconti e saggi sono apparsi in numerose riviste e antologie e ha insegnato per più di vent'anni poesia e scrittura creativa in scuole, comunità e istituzioni sociali. ([iv.fut.it](http://iv.fut.it))

## Laconi a pieni polmoni: aria pura e pochi rifiuti

*Il paese del Sarcidano si classifica al nono posto tra i comuni più puliti d' Italia La ricerca di Open Polis sugli investimenti delle amministrazioni per l' ambiente*

LACONI Tutela ambientale e nuovo riconoscimento per il paese del Sarcidano. Dopo la bandiera arancione e il riconoscimento di paese più riciclone, Laconi è ora tra i primi dieci comuni a livello nazionale nella classifica che rileva la spesa pro capite per la riduzione e il monitoraggio dell' inquinamento. Il dato emerge da una ricerca di Open Polis, finalizzata ad aumentare la conoscenza sulla gestione delle risorse pubbliche, che ha analizzato i bilanci dei municipi del 2017 in cui si rilevano i Comuni che investono maggiori risorse per salvaguardare la qualità dell' aria. Il paese del Sarcidano, con il parco urbano più grande in Sardegna, il parco Aymerich riserva naturale di biodiversità, è da sempre una località turistica apprezzata per i suoi boschi e per la salubrità dell' aria; ad avvalorare questa peculiarità ci sono anche i dati che emergono dalle ricerche che mettono in evidenza l' impegno dell' amministrazione comunale e dei cittadini per preservare una buona qualità dell' ambiente. Per quanto riguarda la ricerca di Open Polis ai vertici della classifica nazionale ci sono ben tre i comuni sardi: Stintino, che occupa il quarto posto con una spesa pro capite di 223 euro, Seui che occupa il quinto posto con una spesa di 180 euro, mentre a Laconi spetta il nono posto con 124,89 euro per abitante. Certamente sono tanti gli attori che giocano un ruolo nel controllo di un ambiente sano e pulito, tra questi gli enti locali che hanno un ruolo fondamentale e che possono destinare parte delle loro entrate al controllo dell' inquinamento. Anche i cittadini stessi attraverso comportamenti virtuosi possono contribuire al conseguimento di buoni risultati, ad esempio attraverso l' impegno ad eseguire correttamente la differenziazione dei rifiuti. Anche sul fronte raccolta differenziata, il 2017 è stato per Laconi un anno di grandi risultati. Lo scorso anno, infatti, nel corso della prima edizione dell' EcoForum Sardegna, organizzato da Legambiente, il paese ha ricevuto il premio come comune più riciclone della provincia di Oristano. Dai dati, che si riferivano appunto al 2017, tra le province sarde Oristano con il 74,9 % di raccolta differenziata è stata la più virtuosa, e all' interno della provincia, Laconi, con una differenziata pari all' 82,7% , è stato il comune più riciclone. Un primato di cui andare orgogliosi, frutto non solo di campagne di sensibilizzazione pubbliche, ma anche della cura e dell' amore che i residenti hanno per il loro paese e per il loro territorio.



SUZUKI (HYBRID) a 13.800€ con tutto di serie ECOTASSA FREE

GIDAUTO SCOPRI DI PIÙ SABATO E DOMENICA PORTE APERTE

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui 8.280 follower Like 142K

27/06/2019 sereno 28/06/2019 quasi sereno 29/06/2019 quasi sereno

# OGGI Treviso

27 giugno 2019

Google Ricerca personal

PRIMA PAGINA NORD-EST ITALIA ESTERI SPORT AGENDA A TAVOLA BENESSERE LAVORO

AMBIENTE

AMBIENTE

METEO CASA CINEMA NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Ambiente

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta.

AdnKronos | commenti | ☆☆☆☆☆



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che

0 Tweet

Share

0 Invis ad un amico

Share stampa le pagine

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+



SOGNA

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta..

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione', sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili', dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.



**SUZUKI (HYBRID)** a **13.800€** con tutto di serie **ECOTASSA FREE**

**GIDAUTO SCOPRI DI PIÙ**  
**SABATO E DOMENICA PORTE APERTE**

Segnala notizia | Segnala evento | Pubblicità | Redazione

Segui | 8.280 follower | Like 142K

27/06/2019 sereno |
 28/06/2019 quasi sereno |
 29/06/2019 quasi sereno

# OGGI Treviso

27 giugno 2019

Google Ricerca personal

[PRIMA PAGINA](#) | [NORD-EST](#) | [ITALIA](#) | [ESTERI](#) | [SPORT](#) | [AGENDA](#) | [A TAVOLA](#) | [BENESSERE](#) | [LAVORO](#)

AMBIENTE

AMBIENTE

METEO | CASA | CINEMA | NEWSLETTER | NUMERI UTILI

OggiTreviso > Ambiente

## "Strada economia circolare è già tracciata".

AdnKronos | commenti |

☆☆☆☆



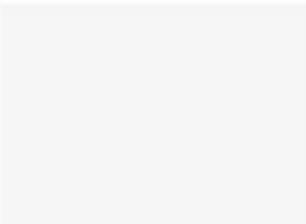
Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di

Share | Tweet

Invis ad un amico | stampa le pagine | aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+



## 'Strada economia circolare è già tracciata'..

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità, se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui**. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

CHIUDI

**farmacia sempione**  
Dott. Riccardo Colombo

**IL SABATO SCONTO PER TUTTI I CLIENTI 20%**  
SU FARMACI DA BANCO, PARAFARMACI, OMEOPATIA, DISPOSITIVI MEDICI\*  
VALIDO ANCHE SU PRENOTAZIONI

**LEGNANO - CORSO SEMPIONE, 141**  
APERTI DA LUNEDÌ A SABATO Tel. 0331.442257

**alphega farmacia**  
per starti più vicino

[www.farmaciasempione.com](http://www.farmaciasempione.com) seguici su



**Rescaldina fa il bis:** anche per il 2019 il paese guidato da Gilles Ielo si conferma un "Comune Riciclone" ed è stato premiato all'EcoForum di Roma tra i 546 Comuni italiani - sui 7.914 della Penisola - che hanno ottenuto i migliori risultati a livello nazionale nella raccolta e gestione dei rifiuti. Confermando così la **buona performance dello scorso anno al concorso nazionale** tenuto a battesimo da Legambiente e patrocinato dal Ministero per l'Ambiente.

Grazie ai risultati messi a segno nel 2018, Rescaldina ha "conquistato" il **396° posto in Italia** e la **53ª piazza a livello regionale**, che diventa un 20° posto se pensiamo ai Comuni lombardi tra i 5mila e i 15mila abitanti. Guardando

Sfilata di moda a firma Auser/Insieme di Castellanza  
EVENTI

La Notte Bianca dei bambini: è qui la festa!  
EVENTI

Knight's si riparte dalla C Gold con capitano Malocco  
BASKET

**EVENTI IN CALENDARIO**

La Coppa Bernocchi passa da Nerviano  
Nerviano - Ci attendete?

VISUALIZZA TUTTI GLI EVENTI

"Comuni Ricicloni", Rescaldina fa il bis al premio di Legambiente

## "Comuni Ricicloni", Rescaldina fa il bis al premio di Legambiente

Rescaldina fa il bis : anche per il 2019 il paese guidato da Gilles Ielo si conferma un "Comune Riciclone" ed è stato premiato all' EcoForum di Roma tra i 546 Comuni italiani - sui 7.914 della Penisola - che hanno ottenuto i migliori risultati a livello nazionale nella raccolta e gestione dei rifiuti. Confermando così la buona performance dello scorso anno al concorso nazionale tenuto a battesimo da Legambiente e patrocinato dal Ministero per l' Ambiente . Grazie ai risultati messi a segno nel 2018, Rescaldina ha "conquistato" il 396° posto in Italia e la 53° piazza a livello regionale ,che diventa un 20° posto se pensiamo ai Comuni lombardi tra i 5mila e i 15mila abitanti. Guardando appena fuori casa, il paese si classifica sesto tra i Comuni della provincia di Milano e primo tra i Comuni milanesi tra i 5mila e i 15mila abitanti. Risultati che fanno ancora più "rumore" se accostati al 336° posto nella classifica nazionale da cui Rescaldina è partita nel 2010. « Le scelte coraggiose degli scorsi anni di Vivere Rescaldina stanno dando il loro frutto e questo ennesimo premio ne è la dimostrazione - commenta il sindaco Gilles Ielo - . Se in questi ultimi anni tanti passi avanti sono stati fatti, il merito è tutto dei cittadini che ce la mettono tutta nel fare bene la raccolta differenziata. Nel 2021 scadrà il contratto di appalto di sette anni che era stato ideato e messo a gara nel 2013 prima che arrivasse Vivere Rescaldina; il nuovo appalto ci darà finalmente la possibilità di studiare e mettere a gara un nuovo servizio che sia più aderente alle esigenze del nostro paese sia in ambito di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, sia in ambito di pulizia degli spazi pubblici. Grazie al nuovo appalto avremo quindi la possibilità concreta di risolvere tutte le rimanenti criticità e migliorare ulteriormente l' ecosostenibilità ambientale della nostra Rescaldina ». « Dopo l' esperienza dello scorso anno che ha visto premiato il nostro Comune per la prima volta nella storia, la conferma di quest' anno premia il tanto lavoro fatto negli ultimi mesi per migliorare il servizio - sottolinea il consigliere delegato all' igiene urbana Daniel Schiesaro, assessore alla partita fino allo scorso 26 maggio - . Credo che le ultime elezioni abbiano premiato le scelte e la strategia ambientale di Vivere Rescaldina , che ha portato il nostro Comune tra i migliori d' Italia nella gestione dei rifiuti. Ringrazio tutti i cittadini che

continuano ad impegnarsi per una Rescaldina sempre più ecosostenibile, consapevoli che il mondo potrà migliorare solo se ognuno di noi farà la sua parte con responsabilità! Grazie a questi miglioramenti il nostro Comune ha potuto ridurre la Tassa Rifiuti del 9,2% medio annuo in cinque anni (dal 2014 al 2019). Un ringraziamento va infine all' ingegnere Adriana Coppini, tecnico del nostro Comune, la cui professionalità e competenza è stata determinante per raggiungere questi risultati ». (Leda Mocchetti)

28,7 € Napoli mercoledì, giugno 26, 2019 Approfondimenti Arretrati Il Direttore Le iniziative de Ildenaro.it Speciali Video

f

**il denaro.it** **bankor**  
Le vie del Denaro sono infinite

IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home ▾ Rubriche ▾ adnkronos ▾ "Strada economia circolare è già tracciata"

Rubriche adnkronos **sostenibilità**

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Da Ildenaro.it - 26 Giugno 2019

f Condividi su Facebook t Tweet su Twitter G+ P



Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente

Guarda la newsletter di oggi

**il denaro.it**  
**FUTURA**  
26 GIUGNO 2019 N. 645

Guarda Confindustria News

**il denaro.it**  
**CONFININDUSTRIA**  
NEWS  
22 GIUGNO 2019

NEURIMED

5 dona il tuo  
**5x1000**  
per la ricerca sanitaria

LA RICERCA  
HA BISOGNO DI TE

metti la tua firma sul futuro della ricerca sanitaria

CODICE FISCALE **00068310945**

LA RICERCA  
HA BISOGNO DI NOI

**il denaro.it**  
**ED LUPT**  
SPECIALE 2019

ENVA **alinc** **Gazzetta FORENSE**

BATTINI CARLONE LA COSTITUZIONE LA LEGGE

**La coscienza e la legge**  
di Raffaele Carboni e Vincenzo Paglià

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

mercoledì 26 giugno  
2019

Mobile Accedi Registrati Newsletter Aggiungi ai Preferiti RSS

Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita del

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

Comuni

SOSTENIBILITÀ

## "Strada economia circolare è già tracciata"

26/06/2019 19:40

Consiglia Condividi Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

Stampa Riduci Aumenta

Condividi



Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso

ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

In primo piano Più lette della settimana

La Guardia di Finanza ha celebrato anche a Sassari i suoi 245 anni

Dinamo Sassari contro Cremona. Venezia con Brindisi: a settembre la Supercoppa italiana di basket

Sassari. Camion gru trancia i cavi ad alta tensione di Sirio: traffico bloccato a Porta Utzeri

Sassari. Rete delle Grandi macchine a spalla, un finanziamento di 90 mila euro

EnerLoc, domani a Sassari anche l'assessorato regionale all'Industria

Abbadonia, nuova rete idrica a Bancali

Alghero capitale dell'educazione ambientale, al Parco di Porto Conte il progetto "Effetto Farfalla"

Sassari. Tredici nuovi grifoni nei cieli della Sardegna

Allerta meteo Sardegna, da questo pomeriggio fino a mercoledì previsti 40 gradi

Scontro moto con auto: 64enne muore alle porte di Sassari

PUBBLICITÀ



**Prenotazione Hotel**  
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



**Autonoleggio Low Cost**  
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



**Crea sito web GRATIS**  
Il sito più veloce del Web! Todsomart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente



**Noleggio lungo termine**  
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN | f t @

CERCA Q NEWSLETTER

# Libero

Quotidiano.it

HOME ITALIA POLITICA ESTERI ECONOMIA SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO

# / APPROFONDIMENTO ADN KRONOS

ECONOMIA

## "Strada economia circolare è già tracciata"

26 Giugno 2019



Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di

Libero tv | I VIDEO



Sea Watch, Riccardo Magi (+Europa) a Lampedusa: "Una farsa di Stato disumana e sadica, fateli sbarcare"



Sea Watch, Nicola Zingaretti: "Il governo è assente in Europa, i riflettori si accendono solo con le ong"



## "Strada economia circolare è già tracciata"

) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie. Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

# Catania Oggi



Stai cercando una soluzione per dare valore alla tua macchina?



HOME CRONACA IN CITTÀ IN EVIDENZA IN SICILIA PRIMO PIANO



Home - Adnkronos - "Strada economia circolare è già tracciata"

Adnkronos Sostenibilità

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Di Adnkronos - 26 Giugno 2019 20:51



Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio. A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Articoli recenti

"Strada economia circolare è già tracciata"

26 Giugno 2019 20:51

Kiko: l'ad Scocchia insignita Cavaliere Legione Onore Francia

26 Giugno 2019 20:51

Kiko: l'ad Scocchia insignita Cavaliere Legione Onore Francia (2)

26 Giugno 2019 20:51

Lavoro: Talent Garden, nel digitale 345mila offerte in un anno

26 Giugno 2019 20:51

Ex Alcoa: Fim, 'incontro su Sider Alloys insoddisfacente, si allungano tempi' (2)

26 Giugno 2019 20:51

"La camorra non può tenere in ostaggio la sanità campana"

26 Giugno 2019 20:51

"La camorra non può tenere in ostaggio la sanità campana"

26 Giugno 2019 20:51

"Strada economia circolare è già tracciata"

26 Giugno 2019 20:51

Migranti: Furlan, 'accogliere profughi dovere universale'

26 Giugno 2019 20:51

Governo: iniziato Cdm a palazzo Chigi

26 Giugno 2019 20:51

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!



JAGUAR F-PACE SVR. Performance che lasciano il segno.



Chi investe in Amazon guadagna in media 3.700€ al mese....

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio.? A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

MILANO POLITICA

Cerca...



[HOME](#) [CRONACA](#) [GOSSIP](#)



NETFOOD

SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



RISTORANTI

ROMA

## "STRADA ECONOMIA CIRCOLARE È GIÀ TRACCIATA"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. <br />Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". <br />Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." <br />A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". <br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 26/06/2019 19:40:00

Viste Consigliate

**MILANO**  
14 Giugno 2019  
È un calcio che unisce e fa sognare: forza azzurre!

**MILANO**  
15 Giugno 2019  
E' l'ora di Mantegazza Iniziatò il mandato amministrativo dell'alfiere di Gessate Bene Comune, subito all'attacco l'ex borgomastro Lunedì sera è stato il momento dell'insediamento e del giuramento del nuovo sindaco

**CRONACA MILANO**  
17 Giugno 2019  
Crescere coinvolgendo: ecco il nuovo Bilancio di Missione Mercoledì l'università Bocconi ospiterà la presentazione ufficiale

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza

**E'SPORT GYM**  
GIUSSANO (MI)

in collaborazione con  
**GIORNALE «CARATE»**

**ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)**

**€ 189,00** anziché € 260

[clicca qui](#)

**net-book.it**  
Il primo circuito di libri locali

## Notizie Milano Politica

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Milano Politica

Cerca...



[HOME](#) [CRONACA](#) [GOSSIP](#)



NETFOOD

SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO



RISTORANTI

ROMA

## "Strada economia circolare è già tracciata"



Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. <br />Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". <br />Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." <br />A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". <br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 26/06/2019 19:40:00

Viste Consigliate

**MILANO**  
14 Giugno 2019  
È un calcio che unisce e fa sognare: forza azzurre!

**MILANO**  
15 Giugno 2019  
E' l'ora di Mantegazza  
Iniziato il mandato amministrativo dell'alliere di Gessate Bene Comune, subito all'attacco l'ex borgomastro Lunedì sera è stato il momento dell'insediamento e del giuramento del nuovo sindaco

**CRONACA MILANO**  
17 Giugno 2019  
Crescere coinvolgendo: ecco il nuovo Bilancio di Missione Mercoledì l'università Bocconi ospiterà la presentazione ufficiale

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza

**E'SPORT GYM**  
GIUSANO (MI)

In collaborazione con  
**GIORNALE CARATE**

**ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)**

**€ 189,00** anziché € 260

[clicca qui](#)

net-book.it

Il primo circuito di libri locali

## Notizie Milano Politica

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

# Momento Italia

Lavoro&Business guardando al futuro

- Politica
  - Interviste
  - Sondaggi
  - Economia ▾
  - Sanità
  - Turismo
  - Ambiente ▾
  - Occupazione ▾
- Eurozona

Home - Economia - "Strada economia circolare è già tracciata"

Economia Ultimi Ora

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Di Redazione - 26 Giugno 2019

Like 0



Contenuto sponsorizzato

"La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Contenuto sponsorizzato

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo



## "Strada economia circolare è già tracciata"

*"La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in*

"La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". (Fonte: Adnkronos )

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

# LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tech | Gallery |

Altre sezioni



Colonnine ricarica fast charge, in Campa...



Conou: "Raccolto oltre il 99% dell'olio"



Legambiente: "Smaltire in discarica cost..."

sei in » **Sostenibilità**

## "Strada economia circolare è già tracciata"

26/06/2019 - 20:00



Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecosafe sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Attiva Fibra Vodafone e ricevi un buono da 50€ per il tuo prossimo volo! Buono fino al 30/06



Hai la Partita IVA? Per te 10 Giga, minuti e SMS illimitati. Solo... Vodafone Smart 10GB



Attiva a 25€ chiamate illimitate e 100 minuti verso Europa! Vodafone per Partita IVA



IL GIORNALE DI OGGI



Sfogliala

Abbonati



### I VIDEO



Giorgia Meloni: «La Sea Watch va affondata»

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri cookie che consentono miglioramenti alle tue esperienze di navigazione. Per saperne di più leggi la nostra [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie

## News

## ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)

26/06/2019 19.40 - Adnkronos

### "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

### Chi Siamo

- [Presentazione](#)
- [Statuto](#)
- [Struttura](#)
- [Organi](#)
- [Partners](#)
- [Associate](#)

### Servizi e Aree

- [Settore Acqua](#)
- [Settore Ambiente](#)
- [Settore Energia](#)
- [Area Lavoro e Relazioni Industriali](#)
- [Area Affari Regolatori](#)
- [Area Giuridico-Legislativa e Fiscale](#)
- [Servizio Amministrazione e Organizzazione](#)
- [Area Comunicazione](#)

### Legal

- [Privacy](#)
- [Diritti esercitabili dall'interessato](#)
- [Note Legali](#)
- [Social Media Policy](#)

### Social



## 26/06/2019 19.40 - Adnkronos "Strada economia circolare è già tracciata" Roma, 26 giu.

26/06/2019 19.40 - Adnkronos "Strada economia circolare è già tracciata" Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio.' A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". UTILITALIA - Piazza Cola di Rienzo 80/A - 00192 Roma - CF 97378220582 © 2017 Tutti i diritti riservati.

# ILDUBBIO

mercoledì 26 giugno 2019

🏠 POLITICA CRONACA ESTERI CULTURA GIUSTIZIA RUBRICHE SPETTACOLI ILDUBBIO TV



Home > Cronaca

99 CRONACA

Adnkronos

26 Jun 2019 19:40 CEST

## “Strada economia circolare è già tracciata”

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - “La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l’economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, [...]”

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - “La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l’economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni”. Così Salvatore Micillo, sottosegretario all’Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull’economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, “è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l’Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall’Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l’81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all’economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti”.

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: “Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all’ambiente, alla salute dei cittadini e all’economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio.”

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull’economia circolare interna al ministero dell’Ambiente “che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l’economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell’implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm”.

Share



Sfoggia il giornale di oggi

**IL DUBBIO**

«Intercettazioni, trojan e filmati. Quanta voglia di controllo»

Dramma Sea Watch. Respiro il ricorso lo sbarco è proibito

**Come abbonarsi**

I più letti

I più condivisi

- 99 CRONACA**

Ex Alcoa: Rota (Fiom), 'Portovesme diventi priorità Governo'
- 99 CRONACA**

Governo: iniziato Cdm a palazzo Chigi
- 99 CRONACA**

Migranti: Furlan, 'accogliere profughi dovere universale'
- 99 CRONACA**

“Strada economia circolare”

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, [ ] Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

f t y **FOGLIO** abbonati Accedi Paywall conosci i foglianti Newsletter FAQ

IL FOGLIO DI OGGI FOGLIO SPORTIVO FOGLIO WEEKEND

# IL FOGLIO

# OLIMPIADI | SEA WATCH | IRAN-USA |  
FOGLIO TECH

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

ECONOMIA

## "Strada economia circolare è già tracciata"

26 Giugno 2019 alle 20:01

Roma, 26 giu.-

(AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati. che lavorino per far convivere

### PIÙ VISTI

**FederlegnoArredo: "Abrogare art.10 o a rischio interi settori produttivi"** >

**Medicina estetica, partnership Ibsa-Alma** >

**\*\*Vaccini: convegno no vax alla Camera, Lorenzin 'Fico non lo permetta'\*** >

**Migranti: Conte e Costa parlano di caso Duarte a margine summit** >

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". Più Visti FederlegnoArredo: "Abrogare art.10 o a rischio interi settori produttivi" Medicina estetica, partnership Ibsa-Alma \*\*Vaccini: convegno no vax alla Camera, Lorenzin 'Fico non lo permetta'\*\* Migranti: Conte e Costa parlano di caso Duarte a margine summit.

**ILTEMPO.it**

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI EDIZIONE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&amp;SPETTACOLI ECONOMIA SPORT

SEI IN &gt; CANALE NEWS - NEWS\_ADN\_KRONOS

ECONOMIA

## "Strada economia circolare è già tracciata"

di AdnKronos

26 Giugno 2019

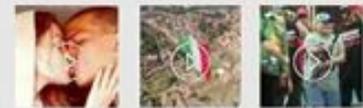
Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

ILTEMPO.tv



ILTEMPO RUBRICHE

SPORT



Cantatore fa rafting  
contro il bullismo

GOSSIP



Giulia De Lellis e Belen si  
mettono i piedi in faccia  
VIDEO

SALUTE



Le regole per la tintarella  
senza rischi

## "Strada economia circolare è già tracciata"

) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio. A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

EDICOLA | NETWORK

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r

# CORRIERE DELL'UMBRIA.it

[HOME](#) [SONDAGGI](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [POLITICA](#) [ITALIA/MONDO](#) [ATTUALITÀ](#) [IMOTORI](#) [VIAGGI](#) [NOI CHE IL CALCIO](#)
**WEST IMMIGRAZIONE**
[Perugia](#) [Terni](#) [Foligno](#) [Città di Castello](#) [Gubbio](#) [Trasimeno](#) [Spoleto](#) [Gualdo Tadino](#) [Assisi/Bastia](#) [Umbertide](#) [Todi/Marsciano](#) [Narni/Amelia](#)  
[Orvieto](#)
**SOSTENIBILITÀ ADN KRONOS**


## "Strada economia circolare è già tracciata"

26.06.2019 - 20:16

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un

**CORRIERE DELL'UMBRIA TV**

**Berlusconi circondato dai suoi a Palazzo Grazioli per riunione di Forza Italia**

**Sea Watch, Salvini: "Indegno menefreghismo da Governo olandese"**

**Sea Watch 3, la mediatrice culturale a bordo: "Soccorso non concluso finché non sono tutti sbarcati"**

**Sea Watch, Magi a Lampedusa: "Si interrompe farsa di Stato disumana e sadica"**

**Sea Watch, Salvini: "Se UE sorda non identifichiamo migranti"**
**PIÙ LETTI OGGI**

**Corpo ritrovato a Fontivegge**

**Auto si ribalta all'alba, c'è un ferito**


## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

milleunadonna



ATTUALITA'

VIDEO

FOTO

MODA

BENESSERE

GREEN

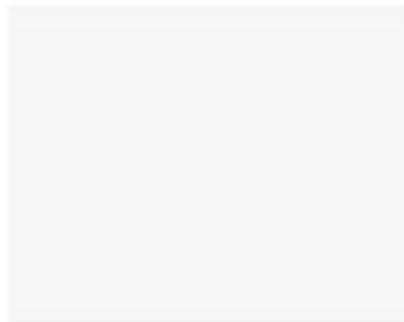
CUCINA

## "STRADA ECONOMIA CIRCOLARE È GIÀ TRACCIATA"



di **Adnkronos**

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e promafie sono le due facce di una stessa realtà



**F** UltraFibra Giga Full  
Internet e chiamate illimitate

24,95 €  
AL MESE  
PREZZO ALICAZIONE

ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

**ULTRAFIBRA**

Navighi su Internet senza limiti  
fino a 1Giga di velocità!

Disdici quando vuoi

Servizio soggetto a limiti geografici e tecnologici

PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO  
CON UN NOSTRO OPERATORE?



**Taglia le bollette**

Confronta tutte le Offerte:  
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)



## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

**SPETTACOLI**

La compositrice Giuseppina Torre esce con l'album "Life Book"

**CRONACHE**

Chef stellati in campo per il Burkina Faso, charity dinner a Roma

**ECONOMIA**

Assocalzaturifici: la prima presidente donna lascia dopo 4 anni

**POLITICA**

In Andorra la Ruta Mariana, alternativa al Cammino di Santiago

**NOTIZIARIO**

[torna alla lista](#)

26 giugno 2019- 19:40

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

aiTV



## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".



CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLO SPORT TURISMO SOCIALE PORTO CERVO Q 31°

PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

## Valetino Rossi In Lacrime - Tutta l'Italia è Furios

Aumento improvviso della quantità di milionari dopo questa tragica intervista diffusa inTV  
loidis-web.com

APRI

# "Strada economia circolare è già tracciata"

ECONOMIA



26/06/2019 19:40 AdnKronos @Adnkronos



Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in

Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".



IN PRIMO PIANO

Sanzioni per furto di sabbia e assenza bagnino, in azione la Guardia Costiera di Golfo Aranci

Allerta pericolosità gialla per incendi domani in Gallura

Online gli elenchi dei Navigator per il reddito di cittadinanza: in Sardegna saranno 121

Attentato incendiario al depuratore di Sa Coroncedda a Olbia

Ieri a Sassari le celebrazioni del 245esimo anniversario della Guardia di Finanza

A San Teodoro potenziati gli ecopunti mobili per la raccolta dei rifiuti

Olbia Film Network e Figari Film Network incassano il successo dell'edizione 2019

Interrogazione M5s sulla gestione del Parco di La Maddalena: "Basta con questo immobilismo"

A Golfo Aranci primo consiglio comunale dei nuovi eletti lunedì 1 luglio

Appalti irregolari in Sardegna per 79 milioni di euro, il bilancio della Guardia di Finanza



## "Strada economia circolare è già tracciata"

) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". Leggi anche.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggi&art Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:   

**A&E** > Rifiuti&Riciclo

Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | [Rifiuti&Riciclo](#) | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Rifiuti & Riciclo > Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e plastico

# Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e plastico

Obiettivo dell'accordo fra Cic e Corepla



Redazione ANSA 26 giugno 2019 19:53

Scrivi alla redazione  Stampa



Rifiuti organici, rifiuto umido, concime compost - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE 

Al via un accordo tra Consorzio Italiano Compostatori (Cic) e Corepla per monitorare la presenza di imballaggi in plastica e bioplastica compostabile negli impianti di riciclo organico. Obiettivo: migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e plastico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica.

L'accordo annuale punta a proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti con la frazione organica. Presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile per garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio, spiegano i due consorzi, dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende

## DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Anche Fido soffre il caldo, fra i consigli farlo bere

Animali



Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e plastico

Rifiuti e Riciclo



Chiude cane in furgone sotto il sole, denunciata a Firenze

Animali



Hera lancia un nuovo green bond da 500 milioni

Green Economy



Investire solo 200€ su Amazon e creare una rendita...

newsdiquila

Ex Ilva:Emiliano,Puglia protagonista decarbonizzazione in Ue

Inquinamento

## PRESSRELEASE

CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni

Pagine Srl SpA

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

FATTORETTO Srl

# Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e plastico

*Obiettivo dell' accordo fra Cic e Corepla*

Al via un accordo tra Consorzio Italiano Compostatori (Cic) e Corepla per monitorare la presenza di imballaggi in plastica e bioplastica compostabile negli impianti di riciclo organico. Obiettivo: migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e plastico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica. L' accordo annuale punta a proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti con la frazione organica. Presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile per garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio, spiegano i due consorzi, dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono più o meno 80 con un centinaio di impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente del Corepla.



CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home - ADNKRÓNOS - ADNK News - "Strada economia circolare è già tracciata"

ADNKRÓNOS ADNK News

# "Strada economia circolare è già tracciata"

3 0



Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Like 0



Oggi in Edicola



## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

EDICOLA | NETWORK

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r

# CORRIERE DI SIENA

HOME SONDAGGI CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA PALIO SPORT IMOTORI CORRIERE&amp;LAVORO

WEST IMMIGRAZIONE

Siena Valdelsa Valdichiana Amiata

NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

## "Strada economia circolare è già tracciata"

26.06.2019 - 19:45

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

CORRIERE DI SIENA TV



**Berlusconi circondato dai suoi a Palazzo Grazioli per riunione di Forza Italia**



**Sea Watch, Salvini: "Indegno menefreghismo da Governo olandese"**



**Sea Watch 3, la mediatrice culturale a bordo: "Soccorso non conculso finché non sono tutti sbarcati"**



**Sea Watch, Magi a Lampedusa: "Si interrompe farsa di Stato disumana e sadica"**



**Sea Watch, Salvini: "Se UE sorda non identifichiamo migranti"**

PIÙ LETTI OGGI



**Scontro tra due auto  
Tre feriti**



**Ascolta Soldi, la canzone con cui ha vinto Mahmood - Il video**



**Palio: 76 cavalli alle prove. 8**

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

**economia**

T- T-

**Rubriche**

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

26-06-2019 19:40

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa

indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Ultimo aggiornamento: 26-06-2019 19:40




adnkronos

19:59 - Rifiuti a Roma, "possibili effetti sulla salute" /FOTO

19:52 - Sanità: Inps, pubblicate graduatorie per reclutamento 1.404 medici

19:50 - Migranti: Barbagallo, 'salvare vite è dovere civile e morale'

19:48 - Ex Alcoa: Rota (Fiom), 'Portovesme diventi priorità Governo' (2)

19:45 - Ex Alcoa: Rota (Fiom), 'Portovesme diventi priorità Governo'

19:43 - Governo: iniziato Cdm a palazzo Chigi

19:41 - Migranti: Furlan, 'accogliere profughi dovere universale'

19:33 - "La camorra non può tenere in ostaggio la sanità campana"

19:32 - "La camorra non può tenere in ostaggio la sanità campana"

19:31 - Ex Alcoa: Fim, 'incontro su Sider Alloys insoddisfacente, si allungano tempi' (2)



Be the first of your friends to like this

©2019 IIMeteo.it

**Cagliari**

**Sereno**

 Temperatura: **28°C**

Umidità: 58%

Vento: moderato - S 15 km/h

Situazione alle ore 19:20

 Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri  
 Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia  
 Tempio Pausania Oristano Sassari

**Click e Gusta**


Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio. A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". Ultimo aggiornamento: 26-06-2019 19:40.

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

**TR 24**

IL PORTALE DI  
INFORMAZIONE  
DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

CESENA

FERRARA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

ALTRO

Cerca

**GEMME**  
Forte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

# > NAZIONALI > "STRADA ECONOMIA CIRCOLARE È GIÀ TRACCIATA"

NAZIONALI

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Di REDAZIONE

mercoledì 26 giugno 2019 ore 19:40  
7 visualizzazioni

Condividi

Tweet

**SPORT center**  
FORNITORI UFFICIALI  
DI CHI AMA LO SPORT  
sportcentercesena.com



Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

**OBS**  
Italia  
SERVIZIO NAZIONALE SOLUZIONI

Rendiamo

**PIÙ SMART**

www.obsitalia.it  
la tua vita e il tuo lavoro!

Bologna: Via Sica del Sica, 12 • Imola: Via Sica, 84 • Tel: 0542 680205

NOTIZIE CORRELATE

Sanità: Inps, pubblicate graduatorie per...

Migranti: Barbagallo, 'salvare vite è dovere civil...

Ex Alcoa: Rota (Fiom), 'Portovesme diventi priori...

Ex Alcoa: Rota (Fiom), 'Portovesme diventi priori...

Government: iniziato Cdm a palazzo Chigi

Migranti: Furlan, 'accogliere profughi dovere universale'

**RAVENNA: Tragedia a Mirabilandia, una decina di...**  
21 GIU 2019

**RAVENNA: Bimbo morto a Mirabilandia, la...**  
22 GIU 2019

**RAVENNA: Bambino morto a Mirabilandia...**  
20 GIU 2019

**RAVENNA: Mirabilandia, ecco per quanto temp...**  
22 GIU 2019

**RAVENNA: Bimbo di 4 anni annega nel parco...**  
19 GIU 2019



CONFCOMMERCIO

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

sfoglia le notizie

METEO

Milano

SEGUI IL TUO OROSCOPO

[Fatti](#)
[Soldi](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sport](#)
[Cultura](#)
[Intrattenimento](#)
[Magazine](#)
[Sostenibilità](#)
[Immediapress](#)
[Multimedia](#)
[AKI](#)

[Finanza](#)
[Economia](#)
[Euro Fondi News](#)
[Italia Economia](#)

Home : Soldi . Economia .

## "Strada economia circolare è già tracciata"

**ECONOMIA**

[Tweet](#)



(Fotolia)

**Publicato il: 26/06/2019 19:36**

"La strada è tracciata ed è chiara. **Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato** e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così **Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.**

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica **fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030.** Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "**Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori.** Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la **creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente** "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

[Tweet](#)

TAG: [ecoforum](#) [ambiente](#) [salvatore micillo](#)

**adnkronosTV**

Tg Adnkronos, 26 giugno 2019

Cerca nel sito

**Notizie Più Cliccate**

1. Diete per vivere 120 anni?
2. Montezemolo: "Roma da Terzo Mondo"
3. Sicuritalia acquista Ivri, nasce polo italiano sicurezza
4. Respinto ricorso Sea Watch
5. Colpo alla 'ndrangheta

Video

**Eleonora Abbagnato a Spoleto con le stelle italiane nel mondo**

**Scommessa Car-T, dai tumore del sangue a quelli solidi**

**Car-t, via libera in Italia entro l'anno**

## "Strada economia circolare è già tracciata"

"La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum , la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030 . Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: " Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori . Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



# MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa del sito](#) | [Cerca nel sito](#)

[Acqua](#) | [Aria](#) | [Energia](#) | [Natura](#) | [Territorio](#)

[HOME](#) | [IL MINISTRO](#) | [MINISTERO](#) | [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#) | [UFFICIO STAMPA](#) | [ARGOMENTI](#) | [EVENTI](#) |

Notizie » Rifiuti, sottosegretario Micillo "La strada dell'economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte virtuose"

## RIFIUTI, SOTTOSEGRETARIO MICILLO "LA STRADA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE NEL NOSTRO PAESE È TRACCIATA. SOSTENIAMO GLI AMMINISTRATORI LOCALI E LE COMUNITÀ CON FORTI CRITICITÀ AD AVVIARE SCELTE VIRTUOSE"



Nell'ambito dei due giorni di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti, si è tenuto oggi a Roma il convegno sul tema "Rifiuti zero, impianti mille", dove Legambiente ha presentato il quadro della gestione dei rifiuti, aprendo un dibattito tra istituzioni e privati sul superamento dell'emergenza rifiuti e il decollo dell'economia circolare nel nostro Paese.

All'evento, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Regione Lazio, in collaborazione con i consorzi Conai e Conou, è intervenuto il sottosegretario all'Ambiente on. Salvatore Micillo, che ha sottolineato l'impegno del Governo nella realizzazione di una vera economia circolare, "l'unica via in grado di coniugare sviluppo economico, occupazione e sostenibilità ambientale e sociale".

"La strada è tracciata ed è chiara - ha dichiarato Micillo. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni. È doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al Ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Aree Territorio

[Tweet](#) [Mi piace 2](#)



[IL MINISTRO](#)

[MINISTERO](#)

[AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)

[UFFICIO STAMPA](#)

[RICERCA](#)

[Il Ministro](#)

[Competenze](#)

[Amministrazione Trasparente](#)

[Ufficio Stampa](#)

[Notizie](#)

## Rifiuti, sottosegretario Micillo 'La strada dell'economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte virtuose'

*Nell'ambito dei due giorni di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti, si è tenuto oggi a Roma il convegno sul tema 'Rifiuti zero, impianti mille', dove Legambiente ha presentato il quadro della gestione dei rifiuti, aprendo un dibattito tra istituzioni e privati sul superamento dell'emergenza rifiuti e il decollo dell'economia circolare nel*

nostro Paese. All'evento, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Regione Lazio, in collaborazione con i consorzi Conai e Conou, è intervenuto il sottosegretario all'Ambiente on. Salvatore Micillo, che ha sottolineato l'impegno del Governo nella realizzazione di una vera economia circolare, 'l'unica via in grado di coniugare sviluppo economico, occupazione e sostenibilità ambientale e sociale'. 'La strada è tracciata ed è chiara - ha dichiarato Micillo. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575 mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni. È doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti'. Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: 'Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio.' A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una

competenza specifica sull'economia circolare interna al Ministero dell'Ambiente 'che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm'.



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

26 Giugno 2019



Roma, 26 giu. (AdnKronos) – Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:   

**A&E** Rifiuti&Riciclo

Fai la Ricerca

Val a ANSA.it

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | [Rifiuti&Riciclo](#) | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Rifiuti & Riciclo > Legambiente, smaltire in discarica costa poco

## Legambiente, smaltire in discarica costa poco

"Urge nuova ecotassa per ridurre smaltimento indifferenziata"



Redazione ANSA ROMA 26 giugno 2019 17:39

Scrivi alla redazione  Stampa



Una discarica (fonte: Legambiente) - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE 

Il costo di smaltimento dei rifiuti in discarica è oggi di circa 110 euro a tonnellata, una somma "troppo bassa" secondo Legambiente che nel presentare il rapporto "Rifiuti zero, impianti mille" ha ricordato che in Italia nel 2017 c'erano 383 discariche rispetto a 1.700 impianti della filiera del riciclo (per plastica, carta, vetro, acciaio, alluminio, legno, la frazione organica dei rifiuti o la raccolta degli oli minerali usati) con un rapporto di uno a 4, "assolutamente inadeguato di fronte alla sfida per l'economia circolare del nostro Paese".

Per Legambiente, "si deve lavorare per rendere sempre meno conveniente il sotterramento dei rifiuti" e sono "necessari mille nuovi impianti di riciclo per raggiungere l'obiettivo rifiuti zero in discarica" (nel 2018 sono stati smaltiti quasi 20 milioni di tonnellate di rifiuti urbani e speciali) ed è "fondamentale una nuova ecotassa per ridurre lo smaltimento dell'indifferenziato".

Al questionario hanno risposto 16 Regioni e Province Autonome su 21 (mancano Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise e Sicilia) e il quadro emerso non si discosta molto da quello della precedente indagine del 2013, "anche se alcune Regioni presentano interessanti evoluzioni". Per la buona gestione dei rifiuti spiccano Veneto, Piemonte e Sardegna dove il costo dello smaltimento in discarica è più alto (almeno 100 euro a tonnellata); fanno eccezione Umbria e Basilicata dove il costo è più basso.

### DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



**Legambiente, smaltire in discarica costa poco**

[Rifiuti e Riciclo](#)



**Scoperto nido di Caretta caretta sulla spiaggia di Cecina**

[Animali](#)



**Sindaci contro l'emergenza clima, la petizione di Cittaslow**

[Inquinamento](#)



**Aeroporti: Venezia, siglato impegno per emissioni Co2 'zero'**

[Mobilità](#)



**Certificati Credit Suisse**

[Credit Suisse](#)



**Caldo: domani bollino rosso in 6 città, venerdì in 16**

[Clima](#)

### PRESSRELEASE

**CLABER: 1 maestri dell'acqua compiono 50 anni**

[Pagine Srl SpA](#)

**Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta**

[FATTORETTO Srl](#)

**Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su**

## Legambiente, smaltire in discarica costa poco

*"Urge nuova ecotassa per ridurre smaltimento indifferenziato"*

Il costo di smaltimento dei rifiuti in discarica è oggi di circa 110 euro a tonnellata, una somma "troppo bassa" secondo Legambiente che nel presentare il rapporto "Rifiuti zero, impianti mille" ha ricordato che in Italia nel 2017 c' erano 383 discariche rispetto a 1.700 impianti della filiera del riciclo (per plastica, carta, vetro, acciaio, alluminio, legno, la frazione organica dei rifiuti o la raccolta degli oli minerali usati) con un rapporto di uno a 4, "assolutamente inadeguato di fronte alla sfida per l' economia circolare del nostro Paese". Per Legambiente, "si deve lavorare per rendere sempre meno conveniente il sotterramento dei rifiuti" e sono "necessari mille nuovi impianti di riciclo per raggiungere l' obiettivo rifiuti zero in discarica" (nel 2018 sono stati smaltiti quasi 20 milioni di tonnellate di rifiuti urbani e speciali) ed è "fondamentale una nuova ecotassa per ridurre lo smaltimento dell' indifferenziato". Al questionario hanno risposto 16 Regioni e Province Autonome su 21 (mancano Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise e Sicilia) e il quadro emerso non si discosta molto da quello della precedente indagine del 2013, "anche se alcune Regioni presentano interessanti evoluzioni". Per la buona gestione dei rifiuti spiccano Veneto, Piemonte e Sardegna dove il costo dello smaltimento in discarica è più alto (almeno 100 euro a tonnellata); fanno eccezione Liguria e Basilicata dove l' alto costo non ha fatto ancora decollare la raccolta differenziata e la riduzione del secco residuo da smaltire. Legambiente indica fra le note dolenti l' ecotassa, il tributo speciale richiesto dalle Regioni ai Comuni per il conferimento in discarica. Ancora oggi, spiega Legambiente, "non si è riusciti a modificare la normativa nazionale per trasformare l' attuale tetto massimo di circa 25 euro a tonnellata stabilito nel 1995 in una soglia minima, prevedendo in tutte le Regioni una modulazione in base al secco residuo che si avvia a smaltimento. Rispetto al 2013, i miglioramenti più significativi sono avvenuti in Lombardia e in Puglia, per i sistemi di premialità/penalità. Tra le priorità messe al centro della due giorni ci sono la realizzazione in ogni regione degli impianti necessari per il recupero di materia e il riuso dei rifiuti; la velocizzazione dell' iter di approvazione dei decreti End of Waste per semplificare il riciclo; l' obbligatorietà per tutti i Comuni del sistema di tariffazione puntuale; l' introduzione di una nuova ecotassa in discarica, rivedendo la

normativa nazionale del 1995, prevedendo un costo più elevato e la modulazione sulla base dei quantitativi pro capite di secco residuo smaltito; la costruzione di un mercato dei prodotti riciclati rispettando l' obbligo per tutte le stazioni appaltanti pubbliche dell' obbligatorietà dei Criteri ambientali minimi nella gare d' appalto; l' approvazione dei decreti attuativi della legge 132/2016 sul Sistema nazionale protezione dell' ambiente per potenziare i controlli pubblici. Per Legambiente, una delle principali criticità è la voce di costo relativa all' ecotassa, il tributo speciale richiesto dalle Regioni ai Comuni per il conferimento in discarica. Ancora oggi, infatti, non si è riusciti a modificare la normativa nazionale per trasformare l' attuale tetto massimo di circa 25 euro a tonnellata stabilito per legge nel 1995 in una soglia minima, prevedendo in tutte le Regioni una modulazione in base al secco residuo che si avvia a smaltimento. In 9 Regioni l' ecotassa viene modulata in base alla percentuale di raccolta differenziata, mentre solo 2 amministrazioni regionali prevedono una modulazione sui quantitativi pro capite di secco residuo da avviare a smaltimento. Il rapporto è stato presentato nella prima giornata dell' Ecoforum sull' economia circolare, organizzato a Roma da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club, in collaborazione con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) e Conou (Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati) e con il patrocinio del ministero dell' Ambiente e della Regione Lazio.



## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



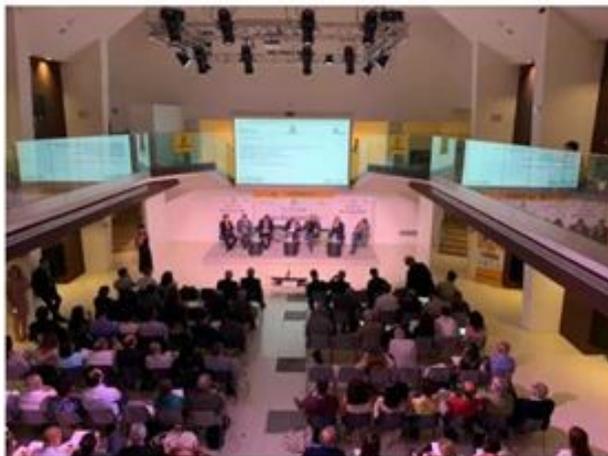
[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa del sito](#) | [Cerca nel sito](#)

[Acqua](#) | [Aria](#) | [Energia](#) | [Natura](#) | [Territorio](#)

[HOME](#) | [IL MINISTRO](#) | [MINISTERO](#) | [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#) | [UFFICIO STAMPA](#) | [ARGOMENTI](#) | [EVENTI](#) | [Q](#)

Notizie » Rifiuti, sottosegretario all'Ambiente Micillo: "La strada dell'economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte virtuose".

### RIFIUTI, SOTTOSEGRETARIO ALL'AMBIENTE MICILLO: "LA STRADA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE NEL NOSTRO PAESE È TRACCIATA. SOSTENIAMO GLI AMMINISTRATORI LOCALI E LE COMUNITÀ CON FORTI CRITICITÀ AD AVVIARE SCELTE VIRTUOSE".



Nell'ambito dei due giorni di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti, si è tenuto oggi a Roma il convegno sul tema "Rifiuti zero, impianti mille", dove Legambiente ha presentato il quadro della gestione dei rifiuti, aprendo un dibattito tra istituzioni e privati sul superamento dell'emergenza rifiuti e il decollo dell'economia circolare nel nostro Paese.

All'evento, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Regione Lazio, in collaborazione con i consorzi Conai e Conou, è intervenuto il sottosegretario all'Ambiente on. Salvatore Micillo, che ha sottolineato l'impegno del Governo nella realizzazione di una vera economia circolare, "l'unica via in grado di coniugare sviluppo economico, occupazione e sostenibilità ambientale e sociale".

"La strada è tracciata ed è chiara - ha dichiarato Micillo. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo

ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni. È doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecmafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al Ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Area Territorio

[Tweet](#) [Mi piace 1](#)



## Rifiuti, sottosegretario all' Ambiente Micillo: "La strada dell' economia circolare nel nostro Paese è tracciata. Sosteniamo gli amministratori locali e le comunità con forti criticità ad avviare scelte virtuose".

Nell' ambito dei due giorni di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti, si è tenuto oggi a Roma il convegno sul tema "Rifiuti zero, impianti mille", dove Legambiente ha presentato il quadro della gestione dei rifiuti, aprendo un dibattito tra istituzioni e privati sul superamento dell' emergenza rifiuti e il decollo dell' economia circolare nel nostro Paese. All' evento, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Regione Lazio, in collaborazione con i consorzi Conai e Conou, è intervenuto il sottosegretario all' Ambiente on. Salvatore Micillo, che ha sottolineato l' impegno del Governo nella realizzazione di una vera economia circolare, "l' unica via in grado di coniugare sviluppo economico, occupazione e sostenibilità ambientale e sociale". "La strada è tracciata ed è chiara - ha dichiarato Micillo. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni. È doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo

continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al Ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, [...]

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic.

"È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che

Share



Sfoggia il giornale di oggi

**Come abbonarsi**

I più letti

I più condivisi

**99 CRONACA**  
**D** Cybersecurity: Schmidt (Aws), 'basta fare leva su paure, dare esempi su come proteggersi'

**99 CRONACA**  
**D** Montagna: Protezione Civile Verona ripristina sentieri boschi agordino (2)

**99 CRONACA**  
**D** Montagna: Protezione Civile Verona ripristina sentieri boschi agordino

**99 CRONACA**

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, []

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.



Immagine  
non disponibile

## Padova - Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. (Adnkronos)

mercoledì, Giugno 26, 2019 Chi siamo Contatti Radio International Benevento TV7 ENTERTAINMENT Web TV



NESPRESSO ESSENZA MINI + 100 CAPSULE

69€  
100x



HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ CALCIO ▾ SPORT CULTURA ▾ SCIENZA ▾ ISTRUZIONE ▾

VIDEO NOTIZIE ▾ VG7 ▾ TV7 PLAY ▾ WEB TV



Home - AdnKronos - Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

AdnKronos

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

26 Giugno 2019



RIFIUTI  
E RISORSE

publicità  
**RIFIUTI E RISORSE**



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzone, nuovo presidente del Cic.

"È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di

Articoli recenti

Eni Circular Networking Day, l'economia circolare fa rete

26 Giugno 2019

Migranti: Sea watch si dirige verso Lampedusa

26 Giugno 2019

Migranti: motovedetta Gdf intima alt ma Sea watch non si ferma

26 Giugno 2019

Fisco: Bocca, 'condoni non ci fanno felici, non si premiano i furbi'

26 Giugno 2019

Migranti: Padova, in stazione teli bianchi su corpi stesi a terra

26 Giugno 2019

Archivio articoli

Seleziona mese

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione', sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili', dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

## Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare a te pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualsiasi suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



| Giornali online | Oroscopo | Svago | **ALMANACCO** 26 GIU

# intrage

It looks like your browser does not have JavaScript enabled. Please turn on JavaScript and try again.

[Pensioni](#) | [Assistenza Sociale](#) | [Fisco](#) | [Lavoro](#) | [Sanità](#) | [Salute e Prevenzione](#) | [Famiglia](#) | [Consumatori](#) | [Casa](#) | [Assicurazioni](#)

Home > Leggi tutte > **Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la**

**News AdnKronos**

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

A proposito di: cronaca

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

I contenuti di questa pagina sono a cura di **AdnKronos** Aggiornato il 26/06/2019 14:26

Olimpiadi: Breglia, per Milano un Expo al quadrato, +50% investitori esteri

Migranti: motovedette Gdf e Guardia costiera raggiungono Sea watch per intimare alt

Migranti: Mediterranea, 'Autorità concedano subito approdo Sea watch per sbarco'

Colonnine ricarica fast charge, in Campania nuovo progetto ricerca

Salone libro, chiesto rinvio a giudizio Fassino

Sicurezza stradale: in Lombardia in 3 anni oltre 1300 vittime

Comital: min. Lavoro, cinese Dinghsheng presenta offerta cauzionata

Comital: Fiom, arrivata offerta da azienda cinese, si riapre bando

Clima: Di Maio incontra padre Blue economy, 'idee fresche per vero cambiamento'

\*\*Trasporti: Filt Cgil, a luglio sciopero generale unitario\*\*



Giornali online

**intrage**

PENSIONI  
ASSISTENZA SOCIALE  
FISCO  
LAVORO  
SANITÀ  
SALUTE E PREVENZIONE  
FAMIGLIA  
CONSUMATORI  
CASA

ALMANACCO  
GIORNALI ON LINE  
OROSCOPO  
SVAGO

NOTE LEGALI  
PARTNER  
CHI SIAMO  
PRIVACY POLICY E COOKIES

Copyright © 2000 - 2018  
EUSTEMA S.P.A.  
P.I. 0593771097

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

A proposito di: cronaca , Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. I contenuti di questa pagina sono a cura di Adnkronos Aggiornato il 26/06/2019 14:26.

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie. Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

# Catania Oggi

HOME CRONACA IN CITTÀ IN EVIDENZA IN SICILIA PRIMO PIANO



Home - Adnkronos - Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Adnkronos Sostenibilità

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Di Adnkronos - 26 Giugno 2019 16:00



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione, sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili?, dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

### Articoli recenti

Colonnine ricarica fast charge, in Campania nuovo progetto ricerca  
26 Giugno 2019 16:00

Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta  
26 Giugno 2019 16:00

Pa: Unsa-Confsal, Consulta su tfr conferma fondatezza battaglia legale  
26 Giugno 2019 16:00

Commercio: Italia tra migliori mercati nel settore della vendita diretta  
26 Giugno 2019 16:00

Food: arriva Carta d'identità alimentare, in digitale 'stile' e intolleranze  
26 Giugno 2019 16:00

Agroalimentare: Italmopa, aumenta richiesta farine e semole biologiche e integrali  
26 Giugno 2019 16:00

Inail, nel 2018 aumentano i morti sul lavoro  
26 Giugno 2019 16:00

Salone libro, chiesto rinvio a giudizio Fassino  
26 Giugno 2019 16:00

Ue: Armao ambasciatore del Covenant of Mayors per le isole europee  
26 Giugno 2019 16:00

Droga: Mattarella, 'ogni vita recuperata è patrimonio inestimabile'  
26 Giugno 2019 16:00

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione?, sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili?, dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

mercoledì 26 giugno  
2019

Mobile Accedi Registrati Newsletter Aggiungi ai Preferiti RSS

Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita del

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

Comuni

CRONACA

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

26/06/2019 14:26

Consiglia

Condividi

iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

Stampa

Riduci

Aumenta

Condividi

f

t

g

o



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso

dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Rete delle Grandi macchine a spalla, un finanziamento di 90 mila euro

Ener.Loc, domani a Sassari anche l'assessorato regionale all'Industria

Abbono, nuova rete idrica a Bancali

La Guardia di Finanza ha celebrato anche a Sassari i suoi 245 anni

Alghero capitale dell'educazione ambientale, al Parco di Porto Conte il progetto "Effetto Farfalla"

Allerta meteo Sardegna, da questo pomeriggio fino a mercoledì previsti 40 gradi

Scontro moto con auto: 64enne muore alle porte di Sassari

Finanziamento illecito per oltre 86mila euro: nei guai agricoltore scoperto dalla Guardia di Finanza

Sassari calcio Latte Dolce, confermato Daniele Bianchi

Venerdì è All Star Legends Night tra Dinamo Sassari e Barcellona

PUBBLICITÀ



**Prenotazione Hotel**  
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



**Autonoleggio Low Cost**  
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



**Crea sito web GRATIS**  
Il sito più veloce del Web! Todesmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente



**Noleggio lungo termine**  
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN | f t @

CERCA NEWSLETTER

# Libero

Quotidiano.it

HOME ITALIA POLITICA ESTERI ECONOMIA SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO

# / APPROFONDIMENTO ADN KRONOS

CRONACA

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

26 Giugno 2019



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico



Operazione anti-camorra, 126 arresti: colpita l'Alleanza di Secondigliano



Mister Pse contro l'Europa. Sea Watch, accusa Salvini: "Non può fare quella roba"



Paola Nugnes: "Il Movimento 5 Stelle al governo diverge da quelle che erano le"

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione', sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili', dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.



DIVENTA CONCESSIONARIO  
DEGLI ECO RACCOGLITORI  
PIÙ FAMOSI D'ITALIA



CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home - ADNKRÓNOS - ADNK IP - Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

ADNKRÓNOS ADNK IP ADNK News Sostenibilità

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

2 0

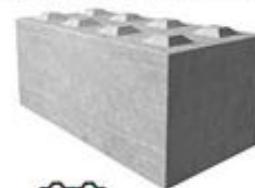


Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio Italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic.

### RIFIUTI E RISORSE



Oggi in Edicola



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)

Cerca...

Milano Politica

[HOME](#) [CRONACA](#) [GOSSIP](#)


NETFOOD

[SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO](#)


ROMA

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel

corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 26/06/2019 14:26:00

Viste

Consigliate



(iN) Evidenza

**E'SPORT GYM**  
GIUSSANO (MI)

In collaborazione con  
**GIORNALE CARATE**

**ABBONAMENTO SEMESTRALE (OPEN)**

**€ 189,00** anziché € 260

**clicca qui**

**net-book.it**  
il primo circuito di libri locali

**Regala un libro!**  
entra nello shop online

Tipologie News

Pagamento  
Esterne

Gratuli

## Notizie Milano Politica

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

# Momento Italia

Lavoro & Business guardando al futuro

Politica Interviste Sondaggi Economia Sanità Turismo Ambiente Occupazione

Eurozona

Home - Ambiente - Rifiuti, organico e plastica, accordo Cic-Corepla su monitoraggio raccolta

Ambiente

## Rifiuti: organico e plastica, accordo Cic-Corepla su monitoraggio raccolta

Di Redazione - 26 Giugno 2019

Like 0



Contenuto sponsorizzato

Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.



## Rifiuti: organico e plastica, accordo Cic-Corepla su monitoraggio raccolta

*Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente*

Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. (Fonte: Adnkronos Prometeo )

mercoledì 26 giugno 2019

**31 anni** 1988 | 2019  
DI NOTIZIE SU MISURA

Direttore Editoriale: **Italo Cucci**  
Direttore Responsabile: **Gaspere**

METEO OROSCOPO

Carica... **>> Qui EUROPA**

**>> Crediamo** in uno sport che unisce

HOME | AGROALIMENTARE | AMBIENTE | CRONACA | ECONOMIA | ENERGIA | GIOVANI | LEGALITÀ | MEGANEWS | MOTORI | POLITICA | QUI EUROPA | SALUTE | SCUOLA | SPETTACOLI | SPORT | TURISMO | REGIONALI | SPECIALI

26 giu 02:48 - Albanese "Il problema c'è, sono preoccupato" 26 giu 02:43 - ACCORDO CON CIC PER M...



Agenzia di Stampa Italpress > Corepla

### ACCORDO CON CIC PER MONITORAGGIO DIFFERENZIATA



26 giugno 2019

Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo Corepla e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del CIC e

presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate CIC che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo Presidente del CIC.

"È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, Presidente Corepla.

**Shock. È stato scoperto l'antidoto all'obesità!**

I dietisti confermano: questa è una vera bomba dimagrante. Grazie ad essa la pancia flaccida e i fianchi spariscono già dopo 2 ore. Basta 1 porzione a digiuno. **Controlla>>>**

Share | Facebook | Twitter | LinkedIn | Email

**31 anni**  
**>> Italpress** 30 ANNI DI INFORMAZIONE

**LE NEWS DEL CONSORZIO COREPLA**

Rifiuti organici e plastici: CIC e Corepla firmano accordo per il monitoraggio della raccolta differenziata

**COREPLA SU FACEBOOK**

Corepla  
Mi piace 25.117 "Mi piace"



**Corepla**  
30 minuti fa

È quello che accade quando Consorzio Italiano Compostatori (CIC) e Corepla firmano un accordo che permette di proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità

### COREPLA SU TWITTER

Tweets by @Corepla\_Riciclo

Corepla\_Riciclo Retweeted

**Gommaplastica** @gommaplastica

È vero che l'Italia è più virtuosa dell'Europa nel riciclo della #plastica per realizzare nuovi prodotti? Maria Cristina #Poggesi di @IPPRsecondavita, lo ha raccontato alla Conferenza #Plastics4P. Scopri di più su plastics4p.it #P4P #AllungaLaVita



## Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori ...

Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo Corepla e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del CIC e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate CIC che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo Presidente del CIC. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, Presidente Corepla. Share | Commenti disabilitati per questo articolo «precedente Le news del consorzio Corepla Corepla su Facebook Corepla su Twitter Tweet di @Corepla\_Riciclo.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

# LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Tech | Gallery |

Altre  
sezioni ≡  
sei in **ultima ora**

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

26/06/2019 - 14:27



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa difendere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic.

"È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Attiva a 25€ chiamate illimitate e 100 minuti verso Europa!  
Vodafone per Partita IVA



Sei un libero professionista? Fino a 15.000€ di bonus e...  
Bonus Lavoro - Stressfree



Scegli l'usato garantito Citroën! Citroën C3 tua a INTERESSI 0%...  
Citroën



Macchina omaggio con Nespresso Easy  
NESPRESSO



Scopri le calciatrici più forti del Mondiale  
VISA



Scopri i premi Buitoni per te  
Buitoni



Usa, squalo bianco di 6 metri tenta di mangiare il sub



Botte da orbi tra donne al parco, poi arriva la nonna e...



Medellin, bimbo sta per scivolare nella tromba delle scale: mamma...  
Raccomandato da Outbrain

CRONACA

### IL GIORNALE DI OGGI



Sfogliare Abbonati



ITITOLI GIORNO

### I VIDEO



Fortitudo Basket Agrigento: presentato il nuovo coach VIDEO

### LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



Catania: Viale Rapisardi angolo piazza Santa Maria di Gesù. Continua il degrado

VivereGiovani.it



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Mercoledì 26 Giugno 2019

# metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

[DOWNLOAD METRO](#)

SEGUICI


[Home](#) | [Chi Siamo](#) | [News](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Opinioni](#) | [Animali](#) | [Scuola](#) | [Club Metro](#) | [Video](#)

Mc Tecno

Trz Motori

Libri

Job

Famiglia

Metroquadrato

Salute

Style

Non profit

Green

Ultima Ora

Blog

...plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la

Roma (EcoForum) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti organici e plastici, aumentare i valori sempre più alti di purezza merceologica: con il nuovo accordo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un patto di collaborazione quale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio della quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabile conferendone in continuità alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic.

"È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente

METEO

Premio di Packaging Design

# 6

2019 Sesta Edizione

## ONE MORE PACK

Hai tempo fino al **31 marzo** per iscriverti

metro  presenta



FAI LA DIFFERENZA

### REBOAT NATIONAL CONTEST

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri cookie per migliorare l'esperienza. [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie

## News

### ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)

26/06/2019 14.30 - Adnkronos

#### **RIFIUTI: ORGANICO E PLASTICA, ACCORDO CIC-COREPLA SU MONITORAGGIO RACCOLTA**

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei **RIFIUTI** organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

#### Chi Siamo

Presentazione  
Statuto  
Struttura  
Organi  
Partners  
Associate

#### Servizi e Aree

Settore Acqua  
Settore Ambiente  
Settore Energia  
Area Lavoro e Relazioni Industriali  
Area Affari Regolatori  
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale  
Servizio Amministrazione e Organizzazione  
Area Comunicazione

#### Legal

Privacy  
Diritti esercitabili dall'interessato  
Note Legali  
Social Media Policy

#### Social



## 26/06/2019 14.

26/06/2019 14.30 - Adnkronos RIFIUTI: ORGANICO E PLASTICA, ACCORDO CIC-COREPLA SU MONITORAGGIO RACCOLTA Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei RIFIUTI organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. UTILITALIA - Piazza Cola di Rienzo 80/A - 00192 Roma - CF 97378220582 © 2017 Tutti i diritti riservati.



abbonati

Accedi

Paywall

conosci i foglianti

Newsletter

FAQ



IL FOGLIO DI OGGI



FOGLIO SPORTIVO



FOGLIO WEEKEND

# IL FOGLIO

 # OLIMPIADI | SEA WATCH | IRAN-USA |  
FOGLIO TECH

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio

sezioni

adn kronos

CRONACA

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

26 Giugno 2019 alle 15:01

Roma, 26 giu.

(AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

### PIÙ VISTI

**FederlegnoArredo: "Abrogare art.10 o a rischio interi settori produttivi"** >

**Medicina estetica, partnership Ibsa-Alma** >

**Migranti: Conte e Costa parlano di caso Duarte a margine summit** >

**\*\*Vaccini: convegno no vax alla Camera, Lorenzin 'Fico non lo permetta\*\*** >

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. Più Visti FederlegnoArredo: "Abrogare art.10 o a rischio interi settori produttivi" Medicina estetica, partnership Ibsa-Alma Migranti: Conte e Costa parlano di caso Duarte a margine summit \*\*Vaccini: convegno no vax alla Camera, Lorenzin 'Fico non lo permetta'\*\*

## CRONACA

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

di AdnKronos

26 Giugno 2019

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

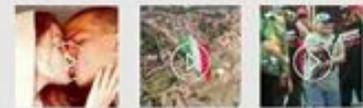
Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzone, nuovo presidente del Cic.

"È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le

### ILTEMPO.tv



### ILTEMPO RUBRICHE

#### SPORT



Niente ritiro a Pinzolo, raduno il 5 luglio a Trigoria

#### GOSSIP



Party al tramonto dalla ginecologa dei vip

#### SALUTE



Le regole per la tintarella senza rischi

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione', sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili', dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.



**SCIENZA E  
TECNOLOGIA**

Vitali (Samsung):  
"Monitor 2019:  
minor consumo e  
spreco di spazio"



**CULTURE**

Alberto Garutti:  
l'artista deve  
scendere dal  
pedistallo



**CULTURE**

Arte e agricoltura:  
tre opere di  
Alberto Garutti per  
Ca' Comiani



**POLITICA**

Piroette e  
moonwalk, i fan  
ballano Michael  
Jackson per  
ricordarlo

**NOTIZIARIO**

[torna alla lista](#)

26 giugno 2019- 14:26

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

aiTV



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.



Verde



AdnKronos

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta



### RIFIUTI E RISORSE



**RICEVI IN ANTEPRIMA LE NOTIZIE DI DOMANI**

indirizzo email

**ISCRIVITI**

#### Condividi



26 Giugno 2019

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono

#### NEWS



**Padova, la provocazione: cadaveri migranti alla stazione [VIDEO]**

26 Giugno 2019



**Colonnine ricarica fast charge, in Campania nuovo progetto ricerca**

26 Giugno 2019

#### ARCHIVI

Seleziona mese

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

EDICOLA | NETWORK

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r

# CORRIERE DELL'UMBRIA.it

HOME SONDAGGI CRONACA SPORT POLITICA ITALIA/MONDO ATTUALITÀ IMOTORI VIAGGI NOI CHE IL CALCIO

WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto

SOSTENIBILITÀ ADN KRONOS



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

26.06.2019 - 14:46

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

### CORRIERE DELL'UMBRIA TV



Buonissimi 2019, circa 100mila euro raccolti per la ricerca



Mondiali di calcio femminili, Boldrini scatenata, l'esultanza per la vittoria delle azzurre



Lavoro, Inail: "Nel 2018 controllate 15.828 aziende, l'89 per cento risultate irregolari"



Anziano torturato a Manduria, arrestate 9 persone di cui 8 minorenni



Atlantia, Toninelli: "Non facciamo baratti tra concessioni autostradali e Alitalia"

### PIÙ LETTI OGGI



Corpo ritrovato a Fontivegge



Auto si ribalta all'alba, c'è un ferito



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

milleunadonna



ATTUALITA'

VIDEO

FOTO

MODA

BENESSERE

GREEN

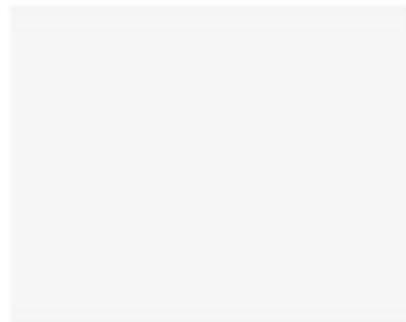
CUCINA

## RIFIUTI ORGANICI E PLASTICI, ACCORDO CIC-COREPLA PER MIGLIORARE LA RACCOLTA



di **Adnkronos**

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei



**F** UltraFibra Giga Full  
Internet e chiamate illimitate

24,95 €  
AL MESE  
PREZZO ALICOPANO

ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

ULTRAFIBRA

Navighi su Internet senza limiti  
fino a 1Giga di velocità!

Disdici quando vuoi

Servizio soggetto a limiti geografici e tecnologici

PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO  
CON UN NOSTRO OPERATORE?



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:  
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

EDICOLA | NETWORK

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r

# CORRIERE DI RIETI .it

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&amp;LAVORO

WEST IMMIGRAZIONE

Rieti Sabina Velino-Salto

SOSTENIBILITÀ ADN KRONOS



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

26.06.2019 - 14:46

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in

CORRIERE DI RIETI .it TV



**La Sea Watch forza il blocco, Salvini: "Schiero la forza pubblica"**



**Sea Watch, Salvini: "Questa sbruffoncella della comandante fa politica sulla pelle degli immigrati"**



**Sea Watch, Salvini: "Mi sono rotto le palle! Il governo in Olanda si svegli"**



**Ponte Morandi, Bucci: "Presentiamo il piano esecutivo per uso esplosivo"**



**Inail: "Nel 2018 e nei primi quattro mesi del 2019 aumentano i morti sul lavoro"**

### PIÙ LETTI OGGI



**Tragedia sulla A14, muore bimba reatina di 11 anni. Gravissimi i genitori**



**Ascolta Soldi, la canzone con cui ha vinto Mahmood - Il video**



## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

☀ 31,3 °C Napoli
mercoledì, giugno 26, 2019
Approfondimenti
Arretrati
Il Direttore
Le iniziative de Ildenaro.it
Speciali
Video

Facebook
Instagram
Twitter
YouTube





Le vie del Denaro sono infinite

IMPRESE & MERCATI ▾
CARRIERE ▾
CULTURE ▾
INCENTIVI ▾
FUTURA ▾
CRONACHE ▾
RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

🔍

Home > Rubriche > adnkronos > Rifiuti organici e plasticiL'accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Rubriche
adnkronos
cronaca

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Da Ildenaro.it - 26 Giugno 2019

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

p



Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

Guarda la newsletter di oggi



26 GIUGNO 2019 N. 645

Guarda Confindustria News



22 GIUGNO 2019



5x1000 per la ricerca sanitaria

LA RICERCA HA BISOGNO DI TE

metti la tua firma sul futuro della ricerca sanitaria

CODICE FISCALE 00068310945

LA RICERCA HA BISOGNO DI NOI

Guarda ED LUPT



SPECIALE 2019



La coscienza e la legge

di Raffaele Cantone e Vincenzo Paglià

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

## cronaca

T- T-

## Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

26-06-2019 14:26

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in

continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione, sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic.

È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili, dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Ultimo aggiornamento: 26-06-2019 14:26




- 14:36 - Sicilia: persi 380mln di fondi Ue, M5S 'sentenza certifica disastro programmazione'
- 14:36 - Migranti: motovedette Gdf e Guardia costiera raggiungono Sea watch per intimare alt
- 14:25 - Migranti: Mediterranea, 'Autorità concedano subito approdo Sea watch per sbarco'
- 14:17 - Colonnine ricarica fast charge, in Campania nuovo progetto ricerca
- 14:17 - Droga: Mattarella, 'ogni vita recuperata è patrimonio inestimabile'
- 14:16 - Ue: Armao ambasciatore del Covenant of Mayors per le isole europee
- 14:11 - Salone libro, chiesto rinvio a



Be the first of your friends to like this

©2019 IIMeteo.it

## Cagliari

- Sole e caldo
- Temperatura: **31°C**
- Umidità: 48%
- Vento: moderato - SE 21 km/h
- Situazione alle ore 14:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri  
 Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia  
 Tempio Pausania Oristano Sassari

## Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione, sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili, dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. Ultimo aggiornamento: 26-06-2019 14:26.

## sostenibilita

T- T-

## Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

26-06-2019 14:22

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in

continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione, sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic.

È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili, dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

Ultimo aggiornamento: 26-06-2019 14:22




- 14:36 - Sicilia: persi 380mln di fondi Ue, M5S 'sentenza certifica disastro programmazione'
- 14:36 - Migranti: motovedette Gdf e Guardia costiera raggiungono Sea watch per intimare alt
- 14:26 - Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta
- 14:25 - Migranti: Mediterranea, 'Autorità concedano subito approdo Sea watch per sbarco'
- 14:17 - Colonnine ricarica fast charge, in Campania nuovo progetto ricerca
- 14:17 - Droga: Mattarella, 'ogni vita recuperata è patrimonio inestimabile'
- 14:16 - Ue: Armao ambasciatore del



Be the first of your friends to like this

©2019 IIMeteo.it

## Cagliari

- Sole e caldo
- Temperatura: **31°C**
- Umidità: 48%
- Vento: moderato - SE 21 km/h
- Situazione alle ore 14:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri  
 Villacidro Nuoro Lanusei Tortolì Olbia  
 Tempio Pausania Oristano Sassari

## Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione, sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili, dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. Ultimo aggiornamento: 26-06-2019 14:22.

sfoglia le notizie

METEO Milano

SEGUI IL TUO OROSCOPO

adnkronos

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine **Sostenibilità** Immediapress Multimedia AKI

Risorse World in Progress Tendenze Csr In Pubblico In Privato Best Practices Appuntamenti Normativa Dalla A alla Z Focus Professioni Prometeo TV

Home . Sostenibilita . Risorse .

# Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

**RISORSE**  
[Tweet](#)

**Publicato il: 26/06/2019 14:22**

Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano

nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017.

Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali.

Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale.

"Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic.

"È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla.

**adnkronosTV**  
Tg Adnkronos, 26 giugno 2019

Cerca nel sito

**Notizie Più Cliccate**

1. Diete per vivere 120 anni?
2. Montezemolo: "Roma da Terzo Mondo"
3. Sicuritalia acquista Ivri, nasce polo italiano sicurezza
4. Respinto ricorso Sea Watch
5. Colpo alla 'ndrangheta

**Video**

- Scommessa Car-T, dal tumore del sangue a quelli solidi
- Car-t, via libera in Italia entro l'anno
- Appello dalla Sea Watch: "Non lasciateci così"

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del Cic e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

sfoglia le notizie

METEO Milano

SEGUI IL TUO OROSCOPO

adnkronos

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine **Sostenibilità** Immediapress Multimedia AKI

Risorse World in Progress Tendenze Csr In Pubblico In Privato Best Practices Appuntamenti Normativa Dalla A alla Z Focus Professioni Prometeo TV

Home . Sostenibilita . Risorse .

# Conou: "Raccolto oltre il 99% dell'olio usato"

**RISORSE**  
[Tweet](#)



**Publicato il: 26/06/2019 13:15**

Oggi, grazie al Conou, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati, e alla sua organizzazione, **"viene raccolto oltre il 99% dell'olio minerale usato raccogliabile, di questo ben il 99% è avviato a rigenerazione"**. Così Paolo Tomasi, presidente Conou, in occasione della prima giornata dell'Ecoforum sull'economia circolare.

"Lo scopo principale del Conou - sottolinea Tomasi - è stato fin da subito sottrarre un rifiuto pericoloso alla dispersione nell'ambiente, avviandolo alla rigenerazione e al riutilizzo".

Il Consorzio, dunque, "si è reso artefice di **una vera e propria rivoluzione ambientale e culturale, la rivoluzione dell'economia circolare**, che passando attraverso l'ottimizzazione dell'intera filiera, ha conseguito risultati ineguagliati a livello nazionale e in Europa.

Il sistema Conou, negli oltre 35 anni di attività, conclude Tomasi, "ha consentito di raccogliere 6 milioni di tonnellate di olio lubrificante usato, rigenerarne 5,3 milioni di tonnellate dalle quali sono state prodotte 3 milioni di tonnellate di oli base, con un risparmio di 3 miliardi di euro sulla bilancia energetica nazionale".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

[Tweet](#)

**TAG: olio minerale, Conou, Paolo Tomasi, trattamento**

**adnkronosTV**

Appello dalla Sea Watch: "Non lasciateci così"

Cerca nel sito

**Notizie Più Cliccate**

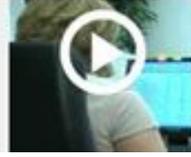
1. Diete per vivere 120 anni?
2. Montezemolo: "Roma da Terzo Mondo"
3. Sicuritalia acquista Ivri, nasce polo italiano sicurezza
4. Respinto ricorso Sea Watch
5. Colpo alla 'ndrangheta

**Video**

- 

Scommessa Car-T, dal tumore del sangue a quelli solidi
- 

Car-t, via libera in Italia entro l'anno
- 

Appello dalla Sea Watch: "Non lasciateci così"
- 

## Conou: "Raccolto oltre il 99% dell' olio usato"

Oggi, grazie al Conou, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati, e alla sua organizzazione, "viene raccolto oltre il 99% dell' olio minerale usato raccoglibile, di questo ben il 99% è avviato a rigenerazione". Così Paolo Tomasi, presidente Conou, in occasione della prima giornata dell' Ecoforum sull' economia circolare. "Lo scopo principale del Conou - sottolinea Tomasi - è stato fin da subito sottrarre un rifiuto pericoloso alla dispersione nell' ambiente, avviandolo alla rigenerazione e al riutilizzo". Il Consorzio, dunque, "si è reso artefice di una vera e propria rivoluzione ambientale e culturale, la rivoluzione dell' economia circolare, che passando attraverso l' ottimizzazione dell' intera filiera, ha conseguito risultati ineguagliati a livello nazionale e in Europa. Il sistema Conou, negli oltre 35 anni di attività, conclude Tomasi, "ha consentito di raccogliere 6 milioni di tonnellate di olio lubrificante usato, rigenerarne 5,3 milioni di tonnellate dalle quali sono state prodotte 3 milioni di tonnellate di oli base, con un risparmio di 3 miliardi di euro sulla bilancia energetica nazionale". "Siamo arrivati nel 2018 ad una rigenerazione totale, chiudendo così il ciclo dell' olio". Lo afferma Riccardo Piunti, vicepresidente del Conou, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati. Il 2018 l' anno di picco: "raccolgiamo tutto il raccoglibile e quasi tutto viene rigenerato, chiudendo così il ciclo dell' economia circolare". Raggiunto l' obiettivo di raccolta il Conou adesso sta lavorando sul tema della qualità: "stiamo facendo una campagna affinché l' olio usato venga gestito dalle imprese nel modo migliore e corretto sia per un problema di rispetto della legge sia per consentire a noi di avere un olio qualitativamente migliore" conclude Piunti. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

## Rifiuti, Legambiente: "Archiviare il monopolio delle discariche"

"Il costo di smaltimento in discarica continua a essere troppo basso. La cifra si attesta oggi sui **110 euro a tonnellata**, mentre nel 2013 il costo medio era di circa 90 euro/tonnellata, ma si deve lavorare per rendere sempre meno conveniente il sotterramento dei rifiuti". Così Legambiente che oggi ha presentato il dossier **Rifiuti zero, impianti mille** in occasione della prima giornata dell'Ecoforum sull'economia circolare, organizzato a Roma da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club.



Sono attive in Italia **383 discariche** (Ispra 2018, dati 2017 e 2016) dove sono stati smaltiti quasi **20 milioni di tonnellate** di rifiuti urbani e speciali. Le situazioni migliori in termini di gestione dei rifiuti (Veneto, Piemonte e Sardegna) spesso risultano dove il costo dello smaltimento in discarica è più alto (almeno 100 euro a tonnellata), con qualche eccezione (Liguria o Basilicata) dove l'alto costo non ha fatto ancora decollare la raccolta differenziata e la riduzione del secco residuo da smaltire. Altra nota dolente la voce di costo dell'**ecotassa**.

Fra le priorità messe al centro della due giorni ci sono la realizzazione in ogni regione degli **impianti necessari per il recupero di materia e il riuso dei rifiuti**, la velocizzazione dell'iter di approvazione dei decreti *End of Waste* per semplificare il riciclo, l'obbligatorietà per tutti i Comuni del sistema di tariffazione puntuale. Ancora: l'introduzione di una nuova **ecotassa** in discarica, rivedendo la normativa nazionale del 1995 e prevedendo un costo più elevato e la modulazione sulla base dei quantitativi pro capite di secco residuo smaltito.

Per Legambiente, una delle principali criticità è infatti la voce di costo relativa **all'ecotassa**, il tributo speciale richiesto dalle Regioni ai Comuni per il conferimento in discarica. Ancora oggi, dice l'associazione, "non si è riusciti a modificare la normativa nazionale per trasformare l'attuale tetto massimo di circa 25 euro a tonnellata stabilito per legge nel 1995 in una soglia minima, prevedendo in tutte le Regioni una modulazione in base al secco residuo che si avvia a smaltimento. **In 9 Regioni l'ecotassa viene modulata in base alla percentuale di raccolta differenziata**, mentre **solo 2 amministrazioni regionali prevedono una modulazione sui quantitativi pro capite di secco residuo da avviare a smaltimento**".

"Il paese deve **archiviare definitivamente la stagione del monopolio delle discariche** - ha detto il presidente di Legambiente Stefano Ciafani - ma per farlo concretamente e su tutto il territorio nazionale deve utilizzare la leva economica e costruire l'alternativa impiantistica. È arrivato il momento di cambiare la legge sull'ecotassa per lo smaltimento in discarica per tartassare questo vecchio sistema di gestione dei rifiuti, ma è fondamentale anche costruire nuovi impianti di riuso e riciclo dei rifiuti spesso osteggiati come se fossero impianti inquinanti. Sbaglia chi pensa che l'opzione rifiuti zero in discarica corrisponda alla costruzione di zero impianti, quando in realtà se ne devono costruire mille nuovi".



26/06/2019 - 13:11 - Redattore: redazione

### Leave a reply

Default Comments (0) Facebook Comments

lascia un commento

### Newsletter

email address

Iscriviti

Seguici anche su...

facebook

help  
consumatori

twitter



### antitrust



## Rifiuti, Legambiente: "Archiviare il monopolio delle discariche"

"Il costo di smaltimento in discarica continua a essere troppo basso. La cifra si attesta oggi sui 110 euro a tonnellata, mentre nel 2013 il costo medio era di circa 90 euro/tonnellata, ma si deve lavorare per rendere sempre meno conveniente il sotterramento dei rifiuti". Così Legambiente che oggi ha presentato il dossier Rifiuti zero, impianti mille in occasione della prima giornata dell' Ecoforum sull' economia circolare, organizzato a Roma da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club. Sono attive in Italia 383 discariche (Ispra 2018, dati 2017 e 2016) dove sono stati smaltiti quasi 20 milioni di tonnellate di rifiuti urbani e speciali. Le situazioni migliori in termini di gestione dei rifiuti (Veneto, Piemonte e Sardegna) spesso risultano dove il costo dello smaltimento in discarica è più alto (almeno 100 euro a tonnellata), con qualche eccezione (Liguria o Basilicata) dove l' alto costo non ha fatto ancora decollare la raccolta differenziata e la riduzione del secco residuo da smaltire. Altra nota dolente la voce di costo dell' ecotassa. Fra le priorità messe al centro della due giorni ci sono la realizzazione in ogni regione degli impianti necessari per il recupero di materia e il riuso dei rifiuti, la velocizzazione dell' iter di approvazione dei decreti End of Waste per semplificare il riciclo, l' obbligatorietà per tutti i Comuni del sistema di tariffazione puntuale. Ancora: l' introduzione di una nuova ecotassa in discarica, rivedendo la normativa nazionale del 1995 e prevedendo un costo più elevato e la modulazione sulla base dei quantitativi pro capite di secco residuo smaltito. Per Legambiente, una delle principali criticità è infatti la voce di costo relativa all' ecotassa, il tributo speciale richiesto dalle Regioni ai Comuni per il conferimento in discarica. Ancora oggi, dice l' associazione, "non si è riusciti a modificare la normativa nazionale per trasformare l' attuale tetto massimo di circa 25 euro a tonnellata stabilito per legge nel 1995 in una soglia minima, prevedendo in tutte le Regioni una modulazione in base al secco residuo che si avvia a smaltimento. In 9 Regioni l' ecotassa viene modulata in base alla percentuale di raccolta differenziata, mentre solo 2 amministrazioni regionali prevedono una modulazione sui quantitativi pro capite di secco residuo da avviare a smaltimento". "Il paese deve archiviare definitivamente la stagione del monopolio delle discariche - ha detto il presidente di Legambiente Stefano Ciafani - ma per farlo concretamente e su tutto il territorio nazionale deve

utilizzare la leva economica e costruire l' alternativa impiantistica. È arrivato il momento di cambiare la legge sull' ecotassa per lo smaltimento in discarica per tartassare questo vecchio sistema di gestione dei rifiuti, ma è fondamentale anche costruire nuovi impianti di riuso e riciclo dei rifiuti spesso osteggiati come se fossero impianti inquinanti. Sbaglia chi pensa che l' opzione rifiuti zero in discarica corrisponda alla costruzione di zero impianti, quando in realtà se ne devono costruire mille nuovi".

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA AREA CLIENTI

askaneews

Mercoledì 26 Giugno 2019

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nomi e nomine Pitti Bimbo

Home &gt; Economia &gt; CIC e Corepla, accordo per monitoraggio raccolta differenziata

AMBIENTE Mercoledì 26 giugno 2019 - 12:52

## CIC e Corepla, accordo per monitoraggio raccolta differenziata

Su imballaggi in plastica e compostabili in frazione organica



Roma, 26 giu. (askanews) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica.

Sottoscritto a Milano nel corso dell'Assemblea del CIC e presentato durante l'EcoForum di Legambiente, l'accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell'organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l'effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità.

L'analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate



PAANDAA

SCOPRI COME DIVENTARE CONCESSIONARIO DEGLI ECO RACCOLTORI PIÙ FAMOSI D'ITALIA, DOVE CI GUADAGNI TU E ANCHE L'AMBIENTE!



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



A Roma riapre finalmente Repubblica, sempre chiusa Barberini



Un avvoltoio gipeto italiano ripopolerà i cieli dell'Andalusia



## CIC e Corepla, accordo per monitoraggio raccolta differenziata

*Su imballaggi in plastica e compostabili in frazione organica*

Roma, 26 giu. (askanews) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del CIC e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate CIC che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo Presidente del CIC. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, Presidente Corepla.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Are Tematiche: [ACQUA](#) | [AGRICOLTURA](#) | [AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ](#) | [CLIMA](#) | [COMUNICAZIONE](#) | [CONSUMI](#) | [DIRITTO E NORMATIVA](#) | [ECONOMIA](#) << >>

Home » News » Economia ecologica » Ecoforum, l'economia circolare senza impianti sta portando al collasso la gestione dei rifiuti

A<sup>+</sup> A<sup>-</sup>

Cerca nel sito

Cerca

*Economia ecologica | Energia | Rifiuti e bonifiche*

A Roma la kermesse organizzata da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club

## Ecoforum, l'economia circolare senza impianti sta portando al collasso la gestione dei rifiuti

Ciafani: «Sbaglia chi pensa che l'opzione rifiuti zero in discarica corrisponda alla costruzione di zero impianti, quando in realtà se ne devono costruire mille nuovi»  
(26 Giugno 2019)



di  
**Luca Aterini**

Si è aperta oggi la VI edizione dell'Ecoforum sull'economia circolare, organizzato da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club a Roma: una delle città migliori d'Italia per capire quantomeno cosa non bisogna fare per garantire una gestione dei rifiuti basata sui principi di sostenibilità e prossimità. Dal 2017 la Capitale d'Italia ha iniziato «il proprio percorso verso rifiuti zero», riprendendo le parole della sindaca Raggi, e come risultato esporta ad oggi 1 milione di tonnellate di spazzatura l'anno prodotta dai propri cittadini, perché non ha sul territorio gli impianti industriali necessari a gestirla; secondo le stime Ama riportate da Legambiente, si tratta di circa il 44% dei rifiuti capitolini.



Dall'esempio di Roma è possibile trarre una lezione: per intraprendere la strada dell'economia circolare più che di rifiuti zero dovremmo parlare di impianti mille, in assonanza col report presentato oggi da Legambiente. «Sbaglia chi pensa che l'opzione rifiuti zero in discarica corrisponda alla costruzione di zero impianti, quando in realtà se ne devono costruire mille nuovi», dichiara il presidente del Cigno verde, Stefano Ciafani. Perché la "visione bucolica" dell'economia circolare non regge più: è necessario prendere coscienza che perseguirla significa in primo luogo parlare di una maggiore industrializzazione, una maggiore presenza di impianti di gestione rifiuti nei nostri territori. E un approccio ampio all'intera filiera, dalla produzione al consumo finendo con la re-immissione sul mercato dei prodotti riciclati. Parlare solo in termini di raccolta differenziata, è evidente, non basta. «Il tema da affrontare è quello degli impianti finali di recupero e smaltimento ormai in fase di saturazione, che sta generando mercato per l'illegalità - argomenta Stefano Carnevali, ad di Unieco - il no agli impianti fa un favore a quelle aziende che operano, a dir bene, in modo borderline. Il mercato del recupero e dello smaltimento non sono in competizione ma sono complementari, come mostra il settore delle bonifiche».

Per capire che «la gestione dei rifiuti in Italia sta diventando paradossale», come osserva il vicepresidente di Kyoto Club, Francesco Ferrante, basta dare un'occhiata al settore dei rifiuti organici: oggi la Forsu rappresenta il 40,3% della raccolta differenziata (6,6 milioni di tonnellate su 16,4 totali, +10% circa negli ultimi 10 anni), ma l'ultimo rapporto del Consorzio italiano compostatori (Cic) indica come ad oggi gli impianti di digestione anaerobica per il trattamento dell'organico ne intercettano appena 3 milioni di tonnellate, meno della metà. Non si è capito che «la raccolta differenziata non è il fine, ma un mezzo», come testimonia il direttore del Cic Massimo Centemero; anzi, la raccolta differenziata «da sola non è in grado di risolvere problemi ma semmai ne crea altri, se non è di qualità - incalza Carnevali - Tanto che ad oggi abbiamo uno scarto del 25-30%». Ovvero oltre un quarto della raccolta differenziata non trova la via del riciclo, non solo perché mancano gli impianti industriali per valorizzarla ma anche perché i conferimenti dei cittadini sono spesso sbagliati: in entrambi i casi, un tragico errore di mancata comunicazione ambientale. Al contrario, è necessario spiegare che «nell'economia circolare i gestori del servizio devono utilizzare tecnologie innovative che permettano - afferma l'ad di Alia, Alessia Scappini - di trattare i rifiuti per recuperarli con filiere territoriali. I prossimi due anni vedranno Alia impegnata nell'introduzione e riorganizzazione delle raccolte per 1 milione di abitanti: per questo dobbiamo gestire

## Ecoforum, l' economia circolare senza impianti sta portando al collasso la gestione dei rifiuti

Ciafani: «Sbaglia chi pensa che l' opzione rifiuti zero in discarica corrisponda alla costruzione di zero impianti, quando in realtà se ne devono costruire mille nuovi» [26 Giugno 2019] di Luca Aterini Si è aperta oggi la VI edizione dell' Ecoforum sull' economia circolare, organizzato da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club a Roma: una delle città migliori d' Italia per capire quantomeno cosa non bisogna fare per garantire una gestione dei rifiuti basata sui principi di sostenibilità e prossimità. Dal 2017 la Capitale d' Italia ha iniziato «il proprio percorso verso rifiuti zero », riprendendo le parole della sindaca Raggi, e come risultato esporta ad oggi 1 milione di tonnellate di spazzatura l' anno prodotta dai propri cittadini, perché non ha sul territorio gli impianti industriali necessari a gestirla; secondo le stime Ama riportate da Legambiente, si tratta di circa il 44% dei rifiuti capitolini. Dall' esempio di Roma è possibile trarre una lezione: per intraprendere la strada dell' economia circolare più che di rifiuti zero dovremmo parlare di impianti mille , in assonanza col report presentato oggi da Legambiente . «Sbaglia chi pensa che l' opzione rifiuti zero in discarica corrisponda alla costruzione di zero impianti, quando in realtà se ne devono costruire mille nuovi», dichiara il presidente del Cigno verde, Stefano Ciafani. Perché la "visione bucolica" dell' economia circolare non regge più : è necessario prendere coscienza che perseguirla significa in primo luogo parlare di una maggiore industrializzazione, una maggiore presenza di impianti di gestione rifiuti nei nostri territori. E un approccio ampio all' intera filiera, dalla produzione al consumo finendo con la re-immissione sul mercato dei prodotti riciclati. Parlare solo in termini di raccolta differenziata, è evidente, non basta. «Il tema da affrontare è quello degli impianti finali di recupero e smaltimento oramai in fase di saturazione, che sta generando mercato per l' illegalità - argomenta Stefano Carnevali, ad di Unieco - Il no agli impianti fa un favore a quelle aziende che operano, a dir bene, in modo borderline. Il mercato del recupero e dello smaltimento non sono in competizione ma sono complementari, come mostra il settore delle bonifiche». Per capire che «la gestione dei rifiuti in Italia sta diventando paradossale», come osserva il vicepresidente di Kyoto Club, Francesco Ferrante, basta dare un' occhiata al settore dei rifiuti organici: oggi la Forsu rappresenta il 40,3% della raccolta

differenziata (6,6 milioni di tonnellate su 16,4 totali, +10% circa negli ultimi 10 anni), ma l' ultimo rapporto del Consorzio italiano compostatori (Cic) indica come ad oggi gli impianti di digestione anaerobica per il trattamento dell' organico ne intercettino appena 3 milioni di tonnellate, meno della metà. Non si è capito che «la raccolta differenziata non è il fine, ma un mezzo», come testimonia il direttore del Cic Massimo Centemero; anzi, la raccolta differenziata «da sola non è in grado di risolvere problemi ma semmai ne crea altri, se non è di qualità - incalza Carnevali - Tanto che ad oggi abbiamo uno scarto del 25-30%». Ovvero oltre un quarto della raccolta differenziata non trova la via del riciclo, non solo perché mancano gli impianti industriali per valorizzarla ma anche perché i conferimenti dei cittadini sono spesso sbagliati: in entrambi i casi, un tragico errore di mancata comunicazione ambientale. Al contrario, è necessario spiegare che «nell' economia circolare i gestori del servizio devono utilizzare tecnologie innovative che permettano - afferma l' ad di Alia, Alessia Scappini - di trattare i rifiuti per recuperarli con filiere territoriali. I prossimi due anni vedranno Alia impegnata nell' introduzione e riorganizzazione delle raccolte per 1 milione di abitanti; per questo dobbiamo gestire la valorizzazione dei rifiuti, attraverso una filiera industriale». Per far questo oltre agli impianti industriali e a una buona comunicazione occorrono normative di settore certe e stabili, e (dis)incentivi economici in grado di premiare il rispetto della gerarchia europea: prevenzione, riuso, recupero di materia, recupero di energia, smaltimento, nessun passaggio escluso. Tutti punti sui quali l' Italia purtroppo ad oggi non eccelle. Per quanto riguarda il quadro normativo è totemico l' esempio della partita sull' End of waste, che dall' inizio del 2018 paralizza le possibilità di riciclo nel Paese; dopo oltre un anno di latitanza le forze politiche di governo hanno partorito un emendamento all' interno dello Sblocca cantieri che si è rivelato però totalmente inadeguato allo scopo, come ampiamente evidenziato da Assoambiente, Utilitalia e Unicircular , tanto che il presidente di quest' ultima associazione d' impresa - Andrea Fluttero - ha presentato oggi una nuova proposta d' emendamento, che la deputata LeU Rossella Muroni si è incaricata di sottoporre al sottosegretario all' Ambiente Salvatore Micillo. In riferimento invece ai (dis)incentivi economici per l'

economia circolare, Legambiente ha posto l'accento sul Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi - noto anche come ecotassa - dove il beneficiario sono le Regioni, mentre il soggetto passivo del tributo è il gestore dell'impianto, con obbligo di rivalsa su chi effettua i conferimenti (generalmente società operanti nel settore dei rifiuti urbani, sino ad arrivare ai Comuni che, a loro volta, si rivarranno sui residenti attraverso l'applicazione della Tari). L'ecotassa nasce per disincentivare l'impiego delle discariche, dove però secondo Legambiente i costi di smaltimento continuano ad essere troppo bassi: la cifra si attesta oggi sui 110 euro a tonnellata, mentre nel 2013 il costo medio era di circa 90 euro/tonnellata, ed è necessario migliorare ancora. Al proposito è giusto osservare che alcuni progressi non sono mancati. Su 170,9 milioni di tonnellate/anno di rifiuti prodotti in Italia tra urbani (29,6 milioni t nel 2017) e speciali (141,3 milioni t di tonnellate gestite nel 2016 di cui 135,1 milioni prodotte) sono 18,9 le milioni di tonnellate di rifiuti (rispettivamente 6,8 di rifiuti urbani e 12,1 di rifiuti speciali) finite in discarica: complessivamente l'11% del totale dei rifiuti prodotti, ovvero l'8,6% degli speciali e il 23% degli urbani. È dunque soprattutto quest'ultimo dato che deve migliorare, come imposto anche dalle nuove direttive Ue sull'economia circolare che fissano un tetto massimo del 10% per lo smaltimento di rifiuti urbani in discarica al 2035. Per concorrere all'obiettivo da Legambiente chiedono da una parte di modificare la normativa nazionale per trasformare l'attuale tetto massimo dell'ecotassa di circa 25 euro a tonnellata in una soglia minima, prevedendo in tutte le Regioni una modulazione in base al secco residuo che si avvia a smaltimento; dall'altra di incrementare il numero di impianti per la gestione dei rifiuti diversi dalle discariche. Naturalmente, buon senso vuole che il numero degli impianti alternativi effettivamente disponibili aumenti prima o in contemporanea all'ecotassa, a meno che non si voglia accrescere i costi per cittadini e imprese insieme al numero di discariche - stavolta abusive - sul territorio. Per quanto riguarda invece le discariche gestite in sicurezza e dunque legalmente autorizzate ad operare l'Ispra ne ha censite sul territorio nazionale 383, tra discariche per rifiuti speciali e urbani attive al 2017, mentre il numero di impianti afferenti ai principali consorzi che raccolgono le frazioni differenziate, da quelli del sistema Conai alla frazione organica dei rifiuti (Cic) o la raccolta degli oli minerali usati (Conou) è di circa 1.700 unità tra piattaforme di stoccaggio, impianti di selezione e riciclo: «Il rapporto 4 a 1 tra il numero degli impianti della filiera del riciclo e quello delle discariche operative in Italia è

assolutamente inadeguato di fronte alla sfida futura per l'economia circolare del nostro Paese», dichiarano dal Cigno verde. Occorre dunque urgentemente realizzare impianti alternativi alle discariche, senza però cadere nuovamente nella tentazione del "pensiero magico": i mille impianti di riciclo a loro volta non produrranno rifiuti zero, poiché non si sfugge alle leggi della termodinamica: quando assistiamo a qualsiasi trasformazione, come accade in ogni processo industriale riciclo compreso, una parte dell'energia e della materia disponibile si degradano irreversibilmente. Ecco dunque perché anche le attività di riciclo producono a loro volta nuovi rifiuti, stimati in 2,5 milioni di tonnellate nel 2016. Anche agli scarti da riciclo, come alle frazioni estranee della raccolta differenziata e più in generale a tutti quei rifiuti non riciclabili è necessario assicurare una gestione sostenibile e di prossimità, per la quale occorrono impianti di recupero energetico (come i termovalorizzatori, ad esempio) e di smaltimento finale, ovvero le discariche, come ultima opzione. Il problema è che, mentre parliamo d'altro, presto non potremo contare più neanche su quest'ultima extrema ratio: le imprese di settore riunite in Assoambiente stimano che - senza interventi - in appena due anni anche le discariche italiane saranno piene, e se non riusciremo a realizzare nuovi impianti industriali per la gestione dei rifiuti sul territorio le uniche "soluzioni" saranno l'export di rifiuti e/o il proliferare delle discariche, ma illegali. Con buona pace dell'economia circolare. Allegati Dossier Legambiente - Rifiuti zero, impianti mille.



[ABOUT](#) [CONTATTI](#) [LEGALS](#) [COOKIES](#) [PRIVACY](#)

[f](#) [t](#) [r](#)

[DATI PERSONALI](#) [SCRIVICI](#)




Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007)Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente", c.f. 92224760287 - p.iva 04481460287. Iscrizione al registro degli operatori di comunicazione nr. 19506. Tutti i contenuti, quali, il testo, la grafica, le immagini e le informazioni presenti all'interno di questo sito sono con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 2.5 Italia (CC BY-NC 2.5), eccetto dove diversamente specificato. Ogni prodotto, logo o società menzionati in questo sito sono marchi dei rispettivi proprietari o titolari e possono essere protetti da brevetti e/o copyright concessi o registrati dalle autorità preposte. Navigando questo sito accetti l'uso di Cookies e altri sistemi funzionali all'analisi del traffico web, puoi negare il consenso tramite le impostazioni del tuo browser.

Utilità

---

Estrazioni del lotto

---

Oroscopo

---

Mostre e musei

---

Al cinema

---

Cerco lavoro

---

Noleggio autobus con conducente

---

**WELFARE AZIENDALE**

---

Veneto: assessore marcato, 'totale appoggio a sindaci e imprese per la zes' (2)

---

Veneto: assessore marcato, 'totale appoggio a sindaci e imprese per la zes'

---

"Se non vai dal pazzo non sei un uomo"

---

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [Ok](#) [Leggi di più](#)

Rassegna stampa EcoForum 2019

Riproduzione autorizzata licenza Ars PromoPress 2013-2016

Pagina 163 di 176

## Rifiuti organici e plastici, accordo Cic-Corepla per migliorare la raccolta

Roma, 26 giu. (AdnKronos) - Migliorare la qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico e raggiungere valori sempre più alti di purezza merceologica: con questo obiettivo il Consorzio italiano compostatori (Cic) e Corepla hanno firmato un accordo annuale per proseguire le attività di studio, ricerca e monitoraggio relative alla quantità e qualità degli imballaggi in plastica e compostabili conferiti unitamente alla frazione organica. Sottoscritto a Milano nel corso dell' Assemblea del Cic e presentato durante l' EcoForum di Legambiente, l' accordo si pone in continuità con il progetto svolto dai consorzi nel triennio 2015-2017. Il monitoraggio punterà a verificare e quantificare gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile idonei alla filiera dell' organico e che vengono avviati a recupero presso impianti di compostaggio e di digestione anaerobica: si tratta di un elemento imprescindibile al fine di garantire l' effettivo riciclo di tali materiali. Il monitoraggio dovrà valutare anche la quantità di imballaggi in plastica tradizionale che, erroneamente, entrano nella filiera come impurità. L' analisi sarà effettuata sugli impianti delle aziende consorziate Cic che, ad oggi, sono circa 80 con circa 100 impianti di taglia industriale. "Il compost che si ottiene dal trattamento dei rifiuti organici rappresenta un fertilizzante naturale che migliora la qualità dei suoli e permette di rinunciare ai prodotti chimici di sintesi: produrre un compost di alta qualità e promuoverne la diffusione significa diffondere uno strumento efficace contro erosione, impermeabilizzazione, perdita di biodiversità e contaminazione", sottolinea Flavio Bizzoni, nuovo presidente del Cic. "È il fine vita che fa la differenza. Intendiamo con questo accordo favorire le attività di ricerca, monitoraggio e informative per verificare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile presso gli impianti di trattamento della frazione organica. Perché solo una corretta modalità di conferimento permette un riciclo di qualità sia per le plastiche tradizionali che per le compostabili", dichiara Antonello Ciotti, presidente Corepla. (Adnkronos)



## “Strada economia circolare è già tracciata”

26 Giugno 2019



Roma, 26 giu.- (AdnKronos) – “La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l’economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni”. Così Salvatore Micillo, sottosegretario all’Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull’economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, “è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l’Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall’Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l’81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all’economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti”.

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: “Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all’ambiente, alla salute dei cittadini e all’economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio.”

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull’economia circolare interna al ministero dell’Ambiente “che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l’economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell’implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm”.

← Articolo precedente

**“La camorra non può tenere in ostaggio la sanità campana”**

Articolo successivo →

**Migranti: Furlan, ‘accogliere profughi dovere universale’**

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

# Giornale Radio Sociale, edizione del 26 giugno 2019



 Redazione  26/06/2019

 Giornale Radio Sociale

**Giornale radio a cura di**  
<http://www.giornaleradiosociale.it/>



**DIRITTI** - Inferno in terra. La Corte di Strasburgo respinge il ricorso in cui i migranti imbarcati sulla Sea Watch chiedevano il permesso di approdare a Lampedusa, ma invita l'Italia a prestare assistenza alle persone a bordo ormai da due settimane. A questo punto è possibile la forzatura del blocco e lo sbarco.

**ECONOMIA** - Tanti occupati, pochi diritti. Sono quasi un milione i lavoratori domestici nel nostro Paese. Il servizio è di Giuseppe Manzo.

**SOCIETA'** - Verde speranza. Il 2019 è l'anno decisivo per il superamento dell'emergenza rifiuti e il decollo dell'economia circolare. In Italia ci sono le esperienze. la conoscenza. le



## I nostri Tg



UN NUOVO QUOTIDIANO  
 GRATUITO ONLINE  
 CON LE NOTIZIE DEL GIORNO  
 RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI



SCARICA L'APP



## Approfondire Videonews



# Giornale radio sociale, edizione del 26 giugno 2019

DIRITTI - Inferno in terra. La Corte di Strasburgo respinge il ricorso in cui i migranti imbarcati sulla Sea Watch chiedevano il permesso di approdare a Lampedusa, ma invita l'Italia a prestare assistenza alle persone a bordo ormai da due settimane. A questo punto è possibile la forzatura del blocco e lo sbarco. ECONOMIA - Tanti occupati, pochi diritti. Sono quasi un milione i lavoratori domestici nel nostro Paese. Il servizio è di Giuseppe Manzo. SOCIETA' - Verde speranza. Il 2019 è l'anno decisivo per il superamento dell'emergenza rifiuti e il decollo dell'economia circolare. In Italia ci sono le esperienze, la conoscenza, le potenzialità e le motivazioni giuste per farlo, ma occorre rimuovere con urgenza le barriere ancora oggi presenti. Questi i temi al centro dell'EcoForum, promosso da Legambiente, in programma oggi e domani a Roma. INTERNAZIONALE - Cattive trame. I grandi marchi mondiali del tessile non hanno fatto nulla per arginare la povertà. E a subire le conseguenze peggiori sono i lavoratori. La denuncia di Abiti Puliti. Ai nostri microfoni la portavoce Deborah Lucchetti. CULTURA - L'altro Festival. Fino al 29 giugno la terrazza sul mare della comunità di Capodarco di Fermo si trasforma in un cinema all'aperto per la rassegna dedicata ai migliori cortometraggi e documentari sociali. Tra gli ospiti di questa edizione il regista Agostino Ferrente, l'attrice Carolina Raspanti, il concerto di Ginevra di Marco e ancora un workshop sul futuro della radio "sociale" e la "Notte dei corti". SPORT - Cerchi di inclusione. Città e mezzi di trasporto più accessibili: è quanto si aspetta la Ledha, in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali che si terranno a Milano e Cortina nel 2026. I Giochi, sottolinea la Lega per i diritti delle persone con disabilità, servono a migliorare la qualità della vita non solo per gli atleti ma per tutti i cittadini.



Leggi la nota legale
Messaggio pubblicitario



[REGISTRATI](#) | [ACCEDI](#)

🏠
Azioni
ETF
ETC e ETN
Fondi
Derivati
CW e Certificati
Obbligazioni
Notizie e Finanza
Borsa Italiana

**Sei in:** Home page > Notizie e Finanza > Finanza

CFD Trading con **PROTEZIONE**

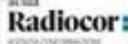
**Impara come potresti generare profitti su Internet con la Guida Completa del Trading Online**

**Ricevi la Guida Gratuitamente!**  
Il Trading potrebbe essere pericoloso

**Ricevi la Guida**

MTM

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



### ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 26 GIUGNO -3-

ECONOMIA - Milano: "Hospitality Forum 2019 - Alberghi da vivere e da vedere" e presentazione del 'Rapporto 2019 sul mercato immobiliare alberghiero' realizzato da Scenari Immobiliari. Ore 9,30. Hotel Principe di Savoia, piazza della Repubblica, 17

- Milano: presentazione del progetto 'Smart Energy Area'. Ore 10,30. Partecipa, tra gli altri, Attilio Fontana, presidente Regione Lombardia; Andrea Ghibelli, presidente Fnm; Paolo Nozza, presidente Ferrovienord. Stazione Ferrovienord di Milano Bovisa
- Milano: evento di UNA "Centro Studi UNA: l'evoluzione del mercato media tra stime degli investimenti e media inflation". Ore 11,00. Sala Officina, 22, Foro Bonaparte, 22
- Milano: conferenza stampa di presentazione di "Business Maker-App". Ore 11,30. Presso Assolombarda, via Pantano, 9
- Milano: Emerging Markets day di GAM "Emergenti: scelta strategica, tattica e pure opportunistica". Ore 12,00. Mandarin Oriental Hotel
- Milano: "Unisono" prima Assise di Confindustria Moda. Ore 14,30. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, presidente Confindustria. Università Bocconi, via Rontgen, 1
- Milano: inaugurazione della nuova sede dell'Università Giustino Fortunato e presentazione del libro di Ferruccio de Bortoli "Ci salveremo. Appunti per una riscossa civica", (Garzanti, 2019). Ore 18,30. Galleria del Corso, 2
- Monza: convegno "La Riforma del Terzo Settore: aspetti pratici e organizzativi. Linee guida per associazioni e fondazioni", organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e della Brianza e Fondazione dei Commercialisti di Monza e Brianza. Ore 14,30. Via Lario, 15
- Torino: Te@ch, giornata di incontri organizzata da Fondazione Agnelli, in collaborazione con Google. Ore 9,30. Partecipa, tra gli altri, John Elkann, presidente di Fondazione Agnelli. Via Giacosa, 38
- Torino: convegno organizzato da Confindustria Piemonte e Medef Auvergne Rhone-Alpes, insieme ai Cluster nazionali Trasporti e Smart Communities e con il contributo di Intesa Sanpaolo "Corridoio Ten-T Mediterraneo e Vie della Seta. Collegamenti verso il futuro". Ore 9,30. Presso Centro Congressi dell'Unione Industriale
- Ivrea: Roadshow Piccola Industria / Audi Italia "Piccola Industria Avanguardia di Crescita". Ore 17,30. Partecipa, tra gli altri, Carlo Robiglio, Vice Presidente di Confindustria e Presidente P.I. di Confindustria.



ANCORA PAGHI  
LE COMMISSIONI  
SULLE AZIONI?

Il tuo capitale è a rischio. Per ulteriori informazioni, visita [stocks.eto.com](https://stocks.eto.com)

Fal Trading di  
CFD con  
sicurezza  
utilizzando  
questa guida.

**Ottieni la tua  
Guida GRATIS**



Il trading è rischioso. 61% degli investitori perde

## Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 26 giugno -3-

ECONOMIA - Milano: "Hospitality Forum 2019 - Alberghi da vivere e da vedere" e presentazione del 'Rapporto 2019 sul mercato immobiliare alberghiero' realizzato da Scenari Immobiliari. Ore 9,30. Hotel Principe di Savoia, piazza della Repubblica, 17 - Milano: presentazione del progetto 'Smart Energy Area'. Ore 10,30. Partecipa, tra gli altri, Attilio Fontana, presidente Regione Lombardia; Andrea Ghibelli, presidente Fnm; Paolo Nozza, presidente Ferrovienord. Stazione Ferroviaria di Milano Bovisio - Milano: evento di UNA "Centro Studi UNA: l'evoluzione del mercato media tra stime degli investimenti e media inflation". Ore 11,00. Sala Officina, 22, Foro Bonaparte, 22 - Milano: conferenza stampa di presentazione di "Business Maker-App". Ore 11,30. Presso Assolombarda, via Pantano, 9 - Milano: Emerging Markets day di GAM "Emergenti: scelta strategica, tattica e pure opportunistica". Ore 12,00. Mandarin Oriental Hotel - Milano: "Unisono" prima Assise di Confindustria Moda. Ore 14,30. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, presidente Confindustria. Università Bocconi, via Rontgen, 1 - Milano: inaugurazione della nuova sede dell'Università Giustino Fortunato e presentazione del libro di Ferruccio de Bortoli "Ci salveremo. Appunti per una riscossa civica", (Garzanti, 2019). Ore 18,30. Galleria del Corso, 2 - Monza: convegno "La Riforma del Terzo Settore: aspetti pratici e organizzativi. Linee guida per associazioni e fondazioni", organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e della Brianza e Fondazione dei Commercialisti di Monza e Brianza. Ore 14,30. Via Lario, 15 - Torino: Te@ch, giornata di incontri organizzata da Fondazione Agnelli, in collaborazione con Google. Ore 9,30. Partecipa, tra gli altri, John Elkann, presidente di Fondazione Agnelli. Via Giacosa, 38 - Torino: convegno organizzato da Confindustria Piemonte e Medef Auvergne Rhone-Alpes, insieme ai Cluster nazionali Trasporti e Smart Communities e con il contributo di Intesa Sanpaolo "Corridoio Ten-T Mediterraneo e Vie della Seta. Collegamenti verso il futuro". Ore 9,30. Presso Centro Congressi dell'Unione Industriale - Ivrea: Roadshow Piccola Industria / Audi Italia "Piccola Industria Avanguardia di Crescita". Ore 17,30. Partecipa, tra gli altri, Carlo Robiglio, Vice Presidente di Confindustria e Presidente P.I. di Confindustria. Confindustria Canavese, Corso Nigra 2. - Novara: Assemblea

Confindustria Alessandria. Ore 11,30. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, presidente Confindustria. Fondazione Cassa di Risparmi di Tortona, piazza Duomo. - Modena: conferenza stampa di BPER Banca e UICI per la presentazione delle carte di pagamento in Braille. Ore 10,30. BPER Forum Monzani, via Aristotele, 33 - Ravenna: incontro di Interreg Italy - Croatia e Comune di Ravenna per la presentazione di "Adriathon Challenge. Modelli di business sostenibile per il Mare Adriatico". Municipio di Ravenna, Piazza del Popolo, 1 - Roma: "Circular Eni - Networking Day. Fare rete con le PMI per l'economia circolare". Ore 9,00. Centro Congressi Eni di Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma: Presentazione del rapporto dell'OCSE "Assessing the impact of the policy mix for research and innovation: data and strategies". Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Marcella Panucci, d.g. Confindustria. Viale dell'Astronomia, 30 - Roma: EcoForum VI edizione "L'economia circolare dei rifiuti". Ore 9,30. Nazionale Spazio Eventi, Via Palermo, 10. I lavori terminano domani - Roma: "Piano Energia e Clima", presentazione di Monitor PEC, Osservatorio promosso da Agici e da 20 tra associazioni e aziende del settore energetico. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Davide Crippa, sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Economico; Roberto Moneta, a.d. GSE. Auditorium GSE, via Maresciallo Pilsudsky, 92 - Roma: cerimonia di parificazione rendiconto generale dello Stato. Ore 11,00. Presso la sede centrale della Corte dei Conti. Aula delle Sezioni riunite. Viale Mazzini, 105 - Roma: Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, partecipa alla presentazione del Rapporto annuale INAIL. Ore 11,30. Presso la Sala della Regina, Camera dei Deputati - Roma: il vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, partecipa al Consiglio dei ministri. Ore 18,50. Palazzo Chigi. Red (RADIOCOR) 26-06-19 07:20:10 (0010)PA 5 NNNN Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Eni 14,44 -0,56 17.38.42 14,404 14,59 14,492 Bper Banca 3,538 -2,29 17.35.42 3,523 3,599 3,599 Cellularline 7,52 +0,00 17.35.40 7,50 7,56 7,54 Intesa Sanpaolo 1,8684 -0,34 17.36.58 1,854 1,8794 1,8692 Tag Intermediazione Monetaria E Finanziaria Intermediazione Monetaria, Banche Estrazione Di Petrolio E Di Gas Estrazione Di Minerali Italia Europa Eni Bper Banca Crescita Intesa

Sanpaolo Lavoro Impresa Economia Pubblica  
Amministrazione Ita.



27 Giugno 2019

Scrivici una mail

Seguici su Facebook


[Home](#) [Chi siamo](#) [Tr3 News](#) [Video](#) [Elezioni 2019](#) [AdnKronos](#) [Contatti](#)

### Articoli correlati

ECONOMIA

Ex Alcoa:  
Rota (Flom),  
'P... Governo'

ECONOMIA

Ex Alcoa: Rota  
(F... Governo' (2)

ECONOMIA

Ex Alcoa: Fim,  
'Inco... tempi' (2)

ECONOMIA

## "Strada economia circolare è già tracciata"

26 Giugno 2019 2 min 2 0

Roma, 26 giu. - (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che scelte di voler bene al territorio."

A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull'economia circolare interna al ministero dell'Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l'economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell'implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".

Post Views: 2



PRECEDENTE

"La camorra non può tenere in ostaggio la sanità campana"

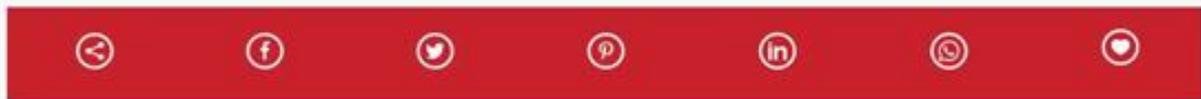
SUCCESSIVO

Migranti: Furlan, 'accogliere profughi dovere universale'

Lascia un commento

## "Strada economia circolare è già tracciata"

Roma, 26 giu.- (AdnKronos) - "La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti. Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti". Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: "Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio." A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm". Post Views: 1.



(Fotolia)

Pubblicato il: 26/06/2019 19:36

PROSSIMI SHOW

“La strada è tracciata ed è chiara. **Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l'economia circolare è un processo ormai avviato** e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni”. Così **Salvatore Micillo, sottosegretario all'Ambiente, in occasione di EcoForum**, la Conferenza Nazionale sull'economia circolare dei rifiuti.

Secondo Micillo, “è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l'Europa indica **fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall'Unione al 2030**. Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l'81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all'economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti”.

Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: **“Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all'ambiente, alla salute dei cittadini e all'economia dei territori**. Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio.”

## "Strada economia circolare è già tracciata"

(Fotolia)Pubblicato il: 26/06/2019 19:36"La strada è tracciata ed è chiara. Con un fatturato di 88 miliardi di euro e oltre 575mila lavoratori impiegati, nel nostro Paese l' economia circolare è un processo ormai avviato e che già da molti anni ci vede fra i primi in Europa, per innovazione, per performance, per soluzioni". Così Salvatore Micillo, sottosegretario all' Ambiente, in occasione di EcoForum , la Conferenza Nazionale sull' economia circolare dei rifiuti.Secondo Micillo, "è doveroso ricordare che siamo uno dei paesi che l' Europa indica fra i più vicini agli obiettivi di riciclo previsti dall' Unione al 2030 . Nel 2018 sono stati recuperati 10,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, l' 81% del totale di quelli immessi al consumo. Sappiamo che il panorama non è omogeneo ed è questo il momento, attraverso il recepimento delle nuove direttive europee, di rimuovere tutti gli ostacoli che hanno impedito all' economia circolare di penetrare in modo uniforme tutto il paese e tutti i flussi di rifiuti".Il sottosegretario ha poi voluto ricordare il ruolo fondamentale degli amministratori locali: " Le discariche appartengono ad un passato dove hanno portato danni all' ambiente, alla salute dei cittadini e all' economia dei territori . Servono amministratori locali illuminati, che lavorino per far convivere crescita economica e sostenibilità ambientale. Ci sono zone del nostro Paese in cui questo avviene e in altre in cui la situazione è ancora fortemente critica, ma comuni virtuosi e ecomafie sono le due facce di una stessa realtà. Dobbiamo continuare a sostenere con forza che sceglie di voler bene al territorio.'A conclusione del suo discorso il sottosegretario ha annunciato la creazione di una competenza specifica sull' economia circolare interna al ministero dell' Ambiente "che si occuperà della promozione delle politiche per la transizione ecologica e l' economia circolare, della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, dei programmi plastic free e rifiuti zero, dell' implementazione dei criteri ambientali minimi (Cam), di rifiuti radioattivi e Ogm".